



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo
Segreteria

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Sala Onofri

DELIBERE

1. del 29.01.2016 dalla n. 1 alla n. 3
2. del 14.04.2016 dalla n. 4 alla n. 6
3. del 10.05.2016 dalla n. 7 alla n. 47
4. del 13.06.2016 dalla n. 48 alla n. 61
5. del 28.07.2016 dalla n. 62 alla n. 81
6. del 03.10.2016 dalla n. 82 alla n. 104
7. del 27.10.2016 dalla n. 105 alla n. 114
8. del 18.11.2016 dalla n. 115 alla n. 124
9. del 23.12.2016 dalla n. 125 alla n. 159

DELIBERE APPROVATE

- Delibera n. 1/2016:** [Regolamento interno](#) del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo;
- Delibera n. 2/2016:** [Linee Guida per l'iscrizione all'elenco dei Soggetti senza finalità di lucro](#), ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del DM 113/2015;
- Delibera n. 3/2016:** [Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro](#), ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4, della Legge 125/2014.
- Delibera n. 4/2016:** [Programmazione Paese 2016](#).
- Delibera n. 5/2016:** [AFRICA – MOZAMBICO](#) - Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato – Proposta finanziamento 2016-2018 (€ 16.396.420).
- Delibera n. 6/2016:** [AFRICA - TUNISIA](#) - Iniziativa di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hezoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur). € 5.903.960 (di cui € 5.103.410 a carico dell'AICS e € 800.550 a carico del Governo Tunisino).
- Delibera n. 7/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNDP](#) di Euro 5.000.000,00.
- Delibera n. 8/2016:** Contributo volontario 2016 al bilancio generale del programma congiunto [UNFPA/UNICEF](#) “*Female Genital Mutilation/Cutting: Accelerating Change*” (Fase II) di Euro 1.800.000,00.
- Delibera n. 9/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell'[OHCHR](#) di Euro 500.000,00.
- Delibera n. 10/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell'[OIL](#) di Euro 1.800.000,00
- Delibera n. 11/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNFPA](#) di Euro 1.800.000,00.
- Delibera n. 12/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNICRI](#) di Euro 1.700.000,00.
- Delibera n. 13/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell'[UNSSC](#) (*United Nations System Staff College*) di Euro 700.000,00.
- Delibera n. 14/2016:** Contributo volontario 2016 a favore all'[UNCCD](#) di Euro 1.000.000,00.
- Delibera n. 15/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell' [IILA](#) di Euro 1.200.000,00.
- Delibera n. 16/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell'[IDLO](#) (*International Development Law Organization*) di Euro 2.000.000,00.
- Delibera n. 17/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell'[OIM](#) di Euro 1.500.000,00
- Delibera n. 18/2016:** Contributo volontario 2016 a favore del [PAM](#) di € 2.500.000,00.

- Delibera n. 19/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNWOMEN](#) di Euro 1.800.000,00.
- Delibera n. 20/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNICEF](#) di Euro 4.600.000,00.
- Delibera n. 21/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNDESA](#) di Euro 8.600.000,00.
- Delibera n. 22/2016:** Contributo volontario 2016 a favore della [FAO](#) di Euro 5.000.000,00.
- Delibera n. 23/2016:** Contributo volontario 2016 a favore dell'Istituto [BIOVERSITY INTERNATIONAL](#) di Euro 2.300.000,00.
- Delibera n. 24/2016:** Contributo volontario 2016 a favore del [Global Education Fund](#) (presso la Banca Mondiale) di Euro 4.000.000,00.
- Delibera n. 25/2016:** Contributo volontario 2016 a favore del [CIHEAM-IAM](#), di Bari di Euro 800.000,00.
- Delibera n. 26/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNHCR](#) di Euro 9.000.000,00.
- Delibera n. 27/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UN-OHRLLS](#) di Euro 300.000,00.
- Delibera n. 28/2016:** Contributo volontario 2016 a favore di [UNRWA](#) di Euro 6.600.000,00.
- Delibera n. 29/2016:** Contributo volontario 2016 al [Fondo Globale per la Lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria](#). Euro 40.000.000,00.
- Delibera n. 30/2016:** Contributo volontario 2016 a favore del [CICR](#) (Comitato Internazionale della Croce Rossa). Euro 6.500.000,00.
- Delibera n. 31/2016:** [AFRICA - ETIOPIA](#) Contributo finalizzato ad UNIDO per il “Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento dell'Industria del pellame in Etiopia - Nuova Fase”. Euro 2.799.236,00.
- Delibera n. 32/2016:** [AFRICA - ETIOPIA](#) Utilizzo di US \$ 556.650 di fondi residui di precedenti contributi alla Banca Mondiale per “Iniziativa Multi Donatori per lo Sviluppo del Settore Privato” in Etiopia della *International Finance Corporation* –IFC del gruppo Banca Mondiale.
- Delibera n. 33/2016:** [AFRICA – NON RIPARTIBILE](#) Contributo volontario alla FAO “Migliorare l’offerta di bestiame e carne sana e di qualità per l’esportazione dal Corno d’Africa ai Paesi del Golfo – Fase II”. Euro 1.300.000,00.
- Delibera n. 34/2016:** [BMVO - IRAQ](#) Finanziamento a favore di UNDP per l’iniziativa “*Facility for Immediate Stabilization* – FFIS” di Euro 4.500.000,00.
- Delibera n. 35/2016:** [BMVO - LIBANO](#) Finanziamento ad UNRWA in favore del “*Medical Hardship Fund*”. Sostegno all’assistenza sanitaria per i rifugiati palestinesi più vulnerabili”, contributo di Euro 500.000,00.

- Delibera n. 36/2016:** [BMVO – LIBANO](#) Contributo finalizzato a favore di CIHEAM - BARI per l'iniziativa in Libano denominata “*Master Plan* per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere libanesi” di Euro 490.531,00.
- Delibera n. 37/2016:** [BMVO - LIBIA](#) Finanziamento a UNDP, nell'ambito del Programma “*Stabilization Facility for Libya-towards recovery and peace*”, pari a 2.000.000,00 di Euro.
- Delibera n. 38/2016:** [BMVO - SIRIA E PAESI LIMITROFI](#) Fondo Fiduciario Regionale dell'Unione Europea (EUTF-MADAD) in risposta alla crisi siriana, contributo di 5.000.000,00 di Euro.
- Delibera n. 39/2016:** [BMVO – TUNISIA](#) Contributo volontario all'UNICEF per il Programma sul canale multilaterale “Lotta contro l'abbandono e l'insuccesso scolastico”. Euro 2.360.000,00.
- Delibera n. 40/2016:** [BMVO – TUNISIA](#) Contributo volontario ad UNOPS per il Programma sul canale multilaterale “Creazione di microimprese nei Governatorati di Médenine e Tataouine”. Euro 1.750.000,00.
- Delibera n. 41/2016:** [AMERICA LATINA – BOLIVIA](#) Contributo finalizzato alla FAO per il “Programma di rafforzamento dell'economia sociale comunitaria attraverso la gestione integrata e sostenibile della foresta amazzonica” per un valore di Euro 1.575.600,00.
- Delibera n. 42/2016:** [Modifica alle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative ai soggetti senza finalità di lucro”](#) approvate dal CC nella seduta n. 1 del 29 gennaio 2016.
- Delibera n. 43/2016:** [Bando ONG](#) per la concessione di contributi a soggetti senza finalità di lucro del documento “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative ai soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2-4, della legge n. 125/2014.
- Delibera n. 44/2016:** Bando Sedi Estere: [Delibera quadro recante criteri e modalità per l'individuazione dei titolari delle sedi estere](#), di livello non dirigenziale, dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo.
- Delibera n. 45/2016:** Bando Sedi Estere: [Sedi estere dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo](#).
- Delibera n. 46/2016:** Bando Sedi Estere: [Personale presso le sedi estere dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo](#).
- Delibera n. 47/2016:** [BMVO – PALESTINA](#) Iniziativa di cooperazione denominata “CRONO: Contrasto alle malattie croniche non trasmissibili in Palestina”, per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00.
- Delibera n. 48/2016:** [Programmazione Paese 2016](#).

- Delibera n. 49/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) Contributo Italiano al Programma *General Education Quality Improvement Project* - GEQIP (GEQIP II) – Terza Fase. Euro 1.000.0000
- Delibera n. 50/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) Progetto di assistenza tecnica per il miglioramento dell'industria del pellame in Etiopia – seconda fase – UNIDO: nuova versione rettificata della delibera n. 31 del 10 maggio 2016 per correzione di mero errore materiale.
- Delibera n. 51/2016:** [AFRICA – SOMALIA](#) - *Somalia Capacity Development – Strengthening Institutional Performance* (SIP). Euro 370.000,00
- Delibera n. 52/2016:** [AFRICA – SOMALIA](#) - Contributo al fondo per la Ricostruzione e Sviluppo per la Somalia – UN-MPTF, per il finanziamento del programma congiunto tra Governo Somalo e Nazioni Unite *Sustainable charcoal reduction and alternative livelihoods* - (PROSCAL). Euro 1.000.000,00.
- Delibera n. 53/2016:** [AFRICA- SOMALIA](#) - Contributo italiano al Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite per la Somalia (UN-MPTF) a favore del programma di sostegno al processo elettorale del 2016” Euro 400.000,00.
- Delibera n. 54/2016:** [MEDIO ORIENTE – EGITTO](#) - Sviluppo della filiera del cotone e della fibra lunga e extra lunga. Euro 750.000,00.
- Delibera n. 55/2016:** [MEDIO ORIENTE – LIBANO](#) - Contributo a UN HABITAT per l'iniziativa denominata “Promozione di politiche urbane nazionali e interventi per il miglioramento delle condizioni di vita nei quartieri più poveri in 4 città libanesi”. Euro 1.500.000,00.
- Delibera n. 56/2016:** [MEDIO ORIENTE – SIRIA E PAESI LIMITROFI](#) - Contributo volontario a UNRWA per l'iniziativa di supporto ai servizi sanitari ed educativi per i palestinesi colpiti dal conflitto siriano in Libano e Giordania. Dono Euro 1.500.000,00.
- Delibera n. 57/2016:** [ASIA - MYANMAR](#) - Contributo volontario a UNOPS – Trust Fund multidonatori “*Joint Peace Fund*” Euro 3.000.000,00.
- Delibera n. 58/2016:** [ASIA – PAKISTAN](#) - Co-finanziamento italiano dell'Iniziativa di trasformazione economica in Gilgit-Baltistan. Euro 20.500.000,00.
- Delibera n. 59/2016:** [ASIA – PAKISTAN](#) - Formazione professionale, sviluppo delle competenze e divulgazione in agricoltura Euro 20.000.000,00.
- Delibera n. 60/2016:** [Bando per la concessione di contributi a iniziative di sensibilizzazione ed cittadinanza globale proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro– Dotazione finanziaria 2016.](#)
- Delibera n. 61/2016:** [Procedure di gestione e rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile senza finalità di lucro.](#)
- Delibera n. 62/2016:** [AFRICA – BURUNDI](#) - Contributo finalizzato all'OIM per il progetto di “Rafforzamento della resilienza delle comunità nelle province di Rutana, Rumonge e Gitega tramite il supporto psicosociale, la mobilitazione della

comunità e lo sviluppo di capacità degli operatori socio-sanitari”. Euro 200.000,00;

- Delibera n. 63/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) - Contributo volontario all’UNFPA per il progetto di “*Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle *HTPs (harmful traditional practices)*”. Euro 500.000,00;
- Delibera n. 64/2016:** [AFRICA – SUDAN](#) - Contributo finalizzato a UNHCR per il progetto di “Riabilitazione dei Servizi sanitari e del Sistema idrico nei campi profughi di Shagrab est Sudan”. Euro 700.000,00;
- Delibera n. 65/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) - Contributo finalizzato all’UNICEF (Fondi IGRUE) per il progetto di “Prevenzione e controllo della malnutrizione nello stato di *Red Sea*”. Euro 500.000,00;
- Delibera n. 66/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) – Contributo finalizzato all’UNOPS per il progetto di “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari nel Sudan Orientale (Stati di Gedaref – Kassala- Red Sea) per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche”. Euro 1.250.000,00;
- Delibera n. 67/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) – Contributo volontario al PAM. Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan orientale. Euro 508.657,00;
- Delibera n. 68/2016:** [AFRICA - SUDAN](#) – Contributo finalizzato all’UNESCO per il progetto di “Promozione delle virtù civiche e dello sviluppo umano tra le comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti-radio rurali negli Stati orientali del Sudan”. Euro 300.000,00;
- Delibera n. 69/2016:** [BMVO – ALBANIA](#) – Credito di aiuto di 5 milioni di euro per la realizzazione dell’iniziativa: “Programma a sostegno dell’Istruzione e Formazione Professionale attraverso l’innovazione”;
- Delibera n. 70/2016:** [BMVO – ALBANIA](#) - Contributo finalizzato a UNDP per l’iniziativa “Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2)”. Euro 1.200.000,00;
- Delibera n. 71/2016:** [BMVO – ALBANIA](#) - Contributo finalizzato a UNDP per l’iniziativa “Sostegno alla riforma dell’Alta Formazione in Albania” . Euro 200.000,00;
- Delibera n. 72/2016:** [BMVO – EGITTO](#) – Contributo finalizzato a UNFPA per l’iniziativa: “Combattere la violenza di genere in Egitto attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione”. Euro 2.000.000,00;
- Delibera n. 73/2016:** [BMVO – IRAQ](#) - Contributo finalizzato a UNHCR per l’iniziativa: “Sostegno alla rete elettrica e al risanamento ambientale nei distretti di Saadiya e Jalawla, nel Governatorato di Diyala” . Euro 441.503,00;
- Delibera n. 74/2016:** [BMVO – IRAQ](#) - Contributo volontario a OIM per l’iniziativa: "Sostegno alla stabilizzazione a livello di comunità nel governatorato di Diyala". Euro 538.077,00;

- Delibera n. 75/2016:** [BMVO – LIBIA](#) - Contributo volontario a UNDP per il programma: “*Support to transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Levels*”. Euro 1.000.000,00 ;
- Delibera n. 76/2016:** [BMVO – SIRIA](#) - Contributo finalizzato a UNHCR per l’iniziativa: “Tutti a scuola. Migliorare l’accesso all’educazione primaria di bambini rifugiati siriani in Libano”. Euro 1.000.000,00;
- Delibera n. 77/2016:** [BMVO – SIRIA](#) - Contributo finalizzato UNICEF per l’iniziativa “Investire nelle infrastrutture e nel rafforzamento delle capacità per migliorare l’apprendimento dei bambini e dei giovani in Libano”. Euro 2.400.000,00;
- Delibera n. 78/2016:** [ASIA -AFGHANISTAN](#) - Contributo volontario alla Banca Mondiale – “*Afghanistan Reconstruction Fund*”. Euro 10.000.000,00;
- Delibera n. 79/2016:** [AMERICA LATINA- BOLIVIA](#) - Credito d’aiuto - “Programma Nazionale di raccolta dell’acqua per la vita” – riorientamento credito “Misicuni II ” - 25 milioni di Euro;
- Delibera n. 80/2016:** [Nota Informativa con delibera - Procedure progetti di aiuto umanitario - Soggetti non profit.](#)
- Delibera n. 81/2016:** [Nota Informativa con delibera - Esito Bando Direttori Sedi AICS – Proposta incarichi.](#)
- Delibera n. 82/2016:** [Aggiornamento della Programmazione paese 2016.](#)
- Delibera n. 83/2016:** Contributo volontario al [Development Assistance Committee](#) (DAC) dell’OCSE Euro 10.000,00.
- Delibera n. 84/2016:** [AFRICA - REGIONALE NON RIPARTIBILE](#). Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (ETIOPIA, MOZAMBICO, TANZANIA E UGANDA) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile” Contributo a favore dell’OMS. € 1.034.748,00.
- Delibera n. 85/2016:** [AFRICA – BURKINA FASO](#): Progetto di rafforzamento dell’occupazione dell’imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del centro - est. € 2.700.000,00.
- Delibera n. 86/2016:** [AFRICA- GUINEA](#): Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea. € 20.000.000,00.
- Delibera n. 87/2016:** [AFRICA – LIBERIA](#): Renovating and rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia – Contributo finalizzato all’OIM. € 400.000,00.
- Delibera n. 88/2016:** [AFRICA – SENEGAL](#): Programma di contrasto alla migrazione irregolare attraverso lo sviluppo del settore privato Plasepri 2. € 13.000.000,00.

- Delibera n. 89/2016:** [AFRICA - SOMALIA](#) - Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR): Risposta all'appello Somalia 2016. Contributo finalizzato di € 3.500.000,00.
- Delibera n. 90/2016:** [AFRICA - SOMALIA](#): Contributo finalizzato all'OIM per il programma MIDA (Migration for Development in Africa). € 1.800.000,00.
- Delibera n. 91/2016:** [AFRICA – SUDAN](#): progetto per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienico (WASH) a favore delle popolazioni vulnerabili nello stato di Kassala - Contributo finalizzato all'OIM. € 800.000,00.
- Delibera n. 92/2016:** [AFRICA – SUDAN](#): programma di prevenzione del cancro della cervice uterina Nell'est del Sudan - Contributo finalizzato a UNFPA. € 400.000,00.
- Delibera n. 93/2016:** [BMVO – ALBANIA](#): Istituzione di un modello operativo di servizio al cittadino - Contributo finalizzato a UNDP. Prima annualità di € 215.000,00 (Costo complessivo € 874.324,00) .
- Delibera n. 94/2016:** [BMVO – LIBANO](#) - Rafforzamento e promozione della filiera dell'olio di qualità in Libano (l'olio del libano III) – Contributo finalizzato al CIHEAM IAM - Bari. € 1.000.000,00.
- Delibera n. 95/2016:** [BMVO – PALESTINA](#) - Approccio olistico al supporto ai servizi di protezione per le donne vittime di violenza in Palestina. Contributo finalizzato UN Woman € 500.000,00.
- Delibera n. 96/2016:** [AMERICA LATINA – BOLIVIA](#) - Programma di sviluppo del turismo culturale e naturale tra i dipartimenti di Cochabamba e Potosí. Credito d'aiuto € 12.000.000,00.
- Delibera n. 97/2016:** [AMERICA LATINA - CARAIBI](#) – Programma “Biodiversity for sustainable development in the Caribbean. Reintegro fondi destinati al finanziamento della conferenza internazionale sulle aree marine protette. Contributo finalizzato a UNEP \$ 199.811,00.
- Delibera n. 98/2016:** [ASIA – AFGHANISTAN](#): Sustainable return and reintegration of Afghan Refugees and IDPs – Contributo volontario a UNHCR. € 1.000.000,00
- Delibera n. 99/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) -“Linee guida disciplinanti il ricorso a valutatori esterni” e Convenzione fra il MAECI e l'AICS per il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l'esecuzione del programma delle finanziarie per l'esecuzione del programma delle valutazioni.
- Delibera n. 100/2016:** [ASIA – AFGHANISTAN](#) - programma per la riduzione della mortalità infantile nelle province di Kabul e Herat. € 4.000.000,00.
- Delibera n. 101/2016:** [ASIA - MYANMAR](#) – Programma “TESS – Training e sviluppo sostenibile nello Stato del Karen - Contributo alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione”. Revoca della Delibera n. 164 dell'11 novembre 2014.
- Delibera n. 102/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) - “Linee guida per le iniziative bilaterali di aiuto umanitario”.

- Delibera n. 103/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) - Sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo -Istituzione nuove sedi e modifica competenze territoriali.
- Delibera n. 104/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) - Delibera quadro recante criteri e modalità per l'individuazione del personale in servizio presso AICS da destinare alle sedi estere dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo.
- Delibera n. 105/2016:** [Programmazione 2017](#).
- Delibera n. 106/2016:** [AFRICA – ERITREA](#) - " Supporto al sistema sanitario eritreo con particolare riferimento ai servizi di cardiologia ed alla prevenzione delle malattie cardiovascolari " a favore dell'OMS. € 400.000,00.
- Delibera n. 107/2016:** [AFRICA - MOZAMBICO](#) -“Rafforzamento dei Servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico”. Contributo finalizzato a favore di UNICEF. € 1.345.500,00.
- Delibera n. 108/2016:** [AFRICA - KENIA](#) - Strengthening the electoral process in Kenya Project (SEPK) – UNDP. € 1.000.000,00.
- Delibera n. 109/2016:** [AFRICA –ETIOPIA](#) – Italian contribution to phase V development partners support the implementation of 2nd growth and transformation plan - GTP II. Contributo finalizzato. € 50.000,00.
- Delibera n. 110/2016:** [ASIA – PAKISTAN](#) - Assistenza per i rifugiati afgani e per le loro comunità in Pakistan. Contributo volontario a UNHCR. € 2.200.000,00.
- Delibera n. 111/2016:** [ASIA - PAKISTAN](#) - Sostegno al settore educativo femminile e alla conservazione del patrimonio culturale tramite l'educazione in Pakistan. Contributo finalizzato a UNESCO. € 1.500.000,00.
- Delibera n. 112/2016:** [ASIA - PAKISTAN](#) - Consolidamento del sistema di gestione del parco del Karakorum centrale (CKNP) quale modello per gli ecosistemi montani nel nord del Pakistan. Contributo finalizzato a UNDP. € 2.000.000,00.
- Delibera n. 113/2016:** [AMERICA LATINA - CUBA](#) - Studio di fattibilità - Progetto di conservazione della Facoltà di arti teatrali dell'Università delle Arti (ISA). Contributo finalizzato a IILA. € 51.657,38.
- Delibera n. 114/2016:** [AFRICA AUSTRALE](#) – Mitigazione degli effetti della siccità causati dal Niño nei Paesi dell’Africa australe per rafforzare la resilienza delle comunità beneficiarie. Contributo bilaterale. € 8.700.000,00.
- Delibera n. 115/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) - "Miglioramento del sistema delle registrazioni civili per il diritto dei minori all'identità" Contributo Finalizzato all’UNICEF di € 500.000,00.
- Delibera n. 116/2016:** [AFRICA – SENEGAL](#) - “Programma di Sostegno Universitario: Valorizzazione del Patrimonio Culturale ed Educazione alla Cittadinanza PAU-CULTURE” - UNESCO Contributo finalizzato all’UNESCO di € 500.000,00.

- Delibera n. 117/2016:** [AFRICA – SENEGAL](#) – “Programma di sostegno al sistema educativo di base del Senegal- PASEB”. Credito di Aiuto di € 10.000.000,00.
- Delibera n. 118/2016:** [BMVO – EGITTO](#) - “Creare un ambiente protettivo per adolescenti a rischio di migrazione irregolare”. Contributo finalizzato all’ UNICEF di € 2.000.000,00.
- Delibera n. 119/2016:** [BMVO - SIRIA E PAESI LIMITROFI](#) - “Programma per migliorare la formazione professionale a favore della popolazione libanese e dei rifugiati siriani”. Contributo volontario a ILO di € 500.000,00.
- Delibera n. 120/2016:** [AMERICA LATINA - COLOMBIA](#) – “Fondo fiduciario dell’Unione Europea per la Colombia” - Contributo volontario di € 3.000.000,00.
- Delibera n. 121/2016:** [AMERICA LATINA – GUATEMALA](#) - Contributo volontario a UNDP per il progetto “Assistenza Tecnica alla Presidenza pro-tempore del Gruppo dei Donatori “G13”. 3.200 \$
- Delibera n. 122/2016:** NON RIPARTIBILE - [Contributo volontario multilaterale al GAVI](#) – Global Alliance for Vaccines and Immunization. € 4.000.000,00.
- Delibera n. 123/2016:** [NON RIPARTIBILE - Bando](#) per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro (OSC) - dotazione finanziaria 2016.
- Delibera n. 124/2016:** [AFRICA - SENEGAL](#) - Assistenza tecnica per il “Programma di sostegno al sistema educativo di base del Senegal- PASEB”. € 2.500.000,00.
- Delibera n. 125/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) - Contributo finalizzato all’iniziativa multi-donatori per lo sviluppo del settore privato – II Pilastro: Promuovere ed investire nel settore privato. € 500.000,00 International Financial Corporation (IFC) – Banca Mondiale.
- Delibera n. 126/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) – Contributo finalizzato a United Nations Industrial Development Organization (UNIDO) - Rafforzamento della sostenibilità e inclusività della filiera del caffè attraverso partnership pubblico privato. € 2.500.000,00.
- Delibera n. 127/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) – Contributo finalizzato a UNICEF - Progetto per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e ambientali ad Addis Abeba. € 1.449.996,00.
- Delibera n. 128/2016:** [AFRICA – ETIOPIA](#) – Contributo finalizzato al Programma delle Nazioni Unite per l’AIDS/HIV (UNAIDS). Progetto di educazione sanitaria e sviluppo di capacità e conoscenze a livello comunitario. € 500.000,00.
- Delibera n. 129/2016:** [AFRICA – KENIA](#) - Contributo finalizzato a United Nations Environment Programme (UNEP). Technical assistance for accelerating geothermal development in Kenya. € 300.000,00
- Delibera n. 130/2016:** [AFRICA – NIGER](#) - Contributo Finalizzato a UNICEF. Improving nutrition security in Niger. € 1.802.584,04.

- Delibera n. 131/2016:** [AFRICA – NIGER](#) - “Iniziativa per lo sviluppo dell’impresa - IDEE” – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) . € 3.000.000,00
- Delibera n. 132/2016:** [AFRICA – SOMALIA](#) – Contributo finalizzato - Somalia. Contributo al “Somalia Infrastructure Trust Fund” della Banca Africana di Sviluppo (SITF). € 1.500.000,00
- Delibera n. 133/2016:** [AFRICA – SOMALIA](#) – Contributo finalizzato al Programma Alimentare Mondiale (PAM). Protracted Relief And Recovery Operation. € 1.500.000,00.
- Delibera n. 134/2016:** [AFRICA – SOMALIA](#) – Contributo finalizzato a UN Multi-Partner Trust Fund (UN-MPTF). Federal Government of Somalia and United Nations Joint Programme on Youth Employment. € 1.000.000,00.
- Delibera n. 135/2016:** [AFRICA – SOMALIA](#) - “Sostegno alla didattica ed attività correlate della Scuola tecnica veterinaria di Sheikh”. Contributo all’ Intergovernamental Authority on Development – (IGAD) di € 970.000,00
- Delibera n. 136/2016:** [BMVO – IRAQ](#) – Credito di aiuto - Budget Support al Governo iracheno per il finanziamento di lavori urgenti di manutenzione della Diga di Mosul. € 99.172.810,01
- Delibera n. 137/2016:** [BMVO – LIBANO](#) - Contributo finalizzato a UNESCO. 'Libano - Riabilitazione e valorizzazione di Wadi Qadisha - Sito del Patrimonio Mondiale UNESCO'. Euro 500.000,00.
- Delibera n. 138/2016:** [BMVO – LIBANO](#) – Contributo volontario a United Nations Industrial Development Organization (UNIDO). Rafforzamento di filiere Agroalimentari selezionate. € 500.000,00
- Delibera n. 139/2016:** [BMVO – LIBANO](#) - Contributo volontario a United Nations Relief and Works Agency (UNRWA) - Sostegno al processo di ricostruzione del campo palestinese di NAHR EL BARED. € 1.250.000,00
- Delibera n. 140/2016:** [BMVO – PALESTINA](#) – Contributo volontario al programma Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di sostegno al Ministero della salute palestinese volto a rafforzare il sistema sanitario per la copertura sanitaria universale (OMS). € 700.000,00
- Delibera n. 141/2016:** [BMVO – SIRIA e PAESI LIMITROFI](#) – crisi siriana - Contributo finalizzato a World Food Programme (WFP) - Supporto alimentare nelle scuole pubbliche libanesi, a tutela del diritto all'istruzione per i minori in età scolare siriani e libanesi. € 1.000.000,00.
- Delibera n. 142/2016:** [BMVO - SIRIA e PAESI LIMITROFI](#) - Miglioramento delle condizioni di vita attraverso il rafforzamento della sicurezza alimentare, della nutrizione e dell'incremento dei redditi degli agricoltori nelle regioni settentrionali siriane - FAO. € 500.000,00

- Delibera n. 143/2016:** [ASIA - AFGHANISTAN](#) – "Local community empowerment and preservation of Shahr-e Gholgola, the world heritage site in Bamiyan". Contributo finalizzato a UNESCO di € 1.000.000,00
- Delibera n. 144/2016:** [ASIA – AFGHANISTAN](#) - “Local Governance (LOGO)”. Contributo volontario a United Nations Development Programme UNDP di € 1.500.000,00
- Delibera n. 145/2016:** [ASIA – AFGHANISTAN](#) - “Fornire servizi di salute riproduttiva materna e infantile e promuovere la condizione delle donne in aree remote delle province di Herat e Ghor”. Contributo finalizzato a United Nations Population Fund (UNFPA) di € 1.853.754,63.
- Delibera n. 146/2016:** [ASIA – PACIFICO \(SIDS\)](#) – Gestione delle implicazioni ambientali e sociali delle politiche energetiche negli Stati insulari del Pacifico (Pacific Small Island Developing States – Energy, Ecosystems and Sustainable Livelihoods Initiative - PSIDS - EESLI) - II fase”. Contributo finalizzato a International Union for Conservation of Nature (IUCN) di € 700.000,00
- Delibera n. 147/2016:** [PICCOLI INSULARI IN VIA DI SVILUPPO](#) (Small Island Developing States SIDS) “Sviluppo e realizzazione di aree marine protette per il conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14.5”. Contributo finalizzato a United Nations Environment Programme (UNEP) di € 1.300.000,00
- Delibera n. 148/2016:** [AMERICA LATINA - BOLIVIA](#) – “Programma per garantire e restituire il diritto a vivere in famiglia di bambine, bambini e adolescenti dei dipartimenti di La Paz e Cochabamba”. Contributo finalizzato a UNICEF di € 890.000,00
- Delibera n. 149/2016:** [AMERICA LATINA – BOLIVIA](#) - “Miglioramento della qualità della vita ed emancipazione delle donne dell’Amazzonia del Nord”. Contributo finalizzato a UN Women di € 970.000,00
- Delibera n. 150/2016:** [AMERICA LATINA – BOLIVIA](#) - “Programma di assistenza tecnica per il rafforzamento, il coordinamento e l'articolazione della gestione del rischio e l'incremento della resilienza in Bolivia” - Contributo finalizzato a FAO di € 1.490.000,00.
- Delibera n. 151/2016:** [AMERICA LATINA - CUBA](#) – Contributo multilaterale ad United Nations Development Programme (UNDP) per la 'Plataforma articulada para el desarrollo integral territorial' (PADIT). Contributo volontario ad UNDP per € 600.000,00.
- Delibera n. 152/2016:** [AMERICA LATINA – EL SALVADOR](#) – “Associatività, resilienza e mercati. Promuovere l’associatività agro-imprenditoriale di piccoli produttori agricoli – II Fase”. Contributo finalizzato al Programma Alimentare Mondiale (PAM) di € 900.000,00.
- Delibera n. 153/2016:** [AMERICA LATINA E CARAIBI](#) - Programma “Menores y Justicia - Fase II.” Contributo finalizzato all'Istituto italo-latino americano (IILA) di € 1.500.000,00.

- Delibera n. 154/2016:** [AMERICA CENTRALE E CARAIBI](#) - "Rivitalizzazione della filiera del cacao di qualità in America Centrale e Caraibi". Contributo finalizzato all'Istituto italo-latino americano (IILA) di € di 1.199.992,20.
- Delibera n. 155/2016:** [AFRICA – BURKINA FASO](#) - Rafforzamento della resilienza delle popolazioni per fronteggiare l'insicurezza alimentare nelle regioni del centro Nord e del Sahel. € 3.800.000,00.
- Delibera n. 156/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) – “Procedure per la selezione di personale esterno all’AICS da inviare in missione”.
- Delibera n. 157/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) – Bando per la concessione di contributi ad iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da organizzazioni della Società civile e da altri soggetti senza finalità di lucro (OSC) – dotazione finanziaria 2016. Aumento dello stanziamento.
- Delibera n. 158/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) – Bando per la concessione di contributi ad iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da organizzazioni della Società civile e da altri soggetti senza finalità di lucro (OSC) – dotazione finanziaria 2016. Esiti delle valutazioni e iniziative ammesse al finanziamento.
- Delibera n. 159/2016:** [NON RIPARTIBILE](#) – Nota informativa con delibera. Approvazione per la selezione della candidatura del Dott. Angelo Benincasa da destinare alla sede estera dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di La Paz.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 1 del 29 gennaio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016

Delibera

È approvato l’allegato regolamento interno del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo.

Regolamento interno del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Capo I **DISCIPLINA DELLE SEDUTE**

Art. 1. *Segreteria*

1. Per l'attuazione dei suoi compiti, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo (di seguito "Comitato") si avvale di un segretariato composto da personale in servizio presso la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo e posto alle dipendenze del segretario del Comitato, individuato dal direttore generale tra i dirigenti o i funzionari diplomatici di grado non inferiore a consigliere di legazione.

Art.2 *Ordine del giorno*

1. L'ordine del giorno è composto da due parti:
 - a) l'elenco dei punti sui quali il Comitato è informato;
 - b) l'elenco dei punti per i quali è richiesta l'approvazione del Comitato.
2. Almeno dieci giorni prima della riunione del Comitato, il direttore generale per la cooperazione allo sviluppo e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo trasmettono al segretario del Comitato, ognuno per la parte di propria competenza, i punti da inserire all'ordine del giorno insieme alla relativa documentazione redatta secondo le modalità previste dalla convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione di sviluppo.
3. Almeno sette giorni prima della riunione del Comitato, l'ordine del giorno fissato dal Presidente e la documentazione ricevuta sono trasmessi dal segretario ai componenti del Comitato con diritto di voto.
4. In casi di necessità e urgenza, il Presidente può disporre, con il consenso dei componenti del Comitato con diritto di voto, l'inserimento di punti all'ordine del giorno anche in deroga ai termini di cui ai commi 2 e 3.

Art. 3 *Sedute del Comitato*

1. Il Comitato si riunisce presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, salvo che il Presidente disponga altrimenti.
2. Le sedute del Comitato sono aperte e chiuse dal Presidente. Le sedute sono valide con la presenza dei tre componenti con diritto di voto di cui all'art. 21, comma 2, della legge 11 agosto 2014, n. 125. In caso di impedimento, il direttore generale per la cooperazione allo sviluppo e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo sono sostituiti dai rispettivi vicari.

3. Il Presidente dirige i lavori; pone ai voti le deliberazioni dichiarandone l'esito; può modificare la successione degli argomenti da esaminare e riunire la discussione dei punti all'ordine del giorno; può limitare il tempo per l'esposizione e il numero degli interventi di ciascun componente. Il segretario verifica la presenza e, a richiesta dei componenti con diritto di voto, la permanenza del quorum di cui al comma 2.

4. Il Presidente può rinviare la discussione o l'adozione di deliberazioni su singoli punti all'ordine del giorno.

Art. 4

Partecipazione di soggetti non componenti del Comitato

1. In relazione alle questioni di rispettiva competenza, il segretario invia l'ordine del giorno e la pertinente documentazione al Ministero dell'economia e delle finanze, alle altre amministrazioni interessate in relazione alle questioni all'ordine del giorno, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alle associazioni rappresentative degli enti locali, almeno sette giorni prima della riunione, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 2, comma 4.

2. I soggetti non componenti del Comitato di cui all'articolo 21, comma 2, della legge istitutiva possono intervenire nelle discussioni su richiesta del Presidente.

Art. 5

Votazioni

1. Il Comitato adotta le proprie delibere con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti con diritto di voto.

Capo II
DISCIPLINA DEGLI ATTI DEL COMITATO

Art. 6
Atti del Comitato

1. Gli atti del Comitato sono:

- a) il verbale;
- b) le deliberazioni.

Art. 7
Il verbale

1. Il segretario del Comitato redige il verbale delle sedute. Il verbale è approvato dal Comitato di norma nella sua seduta immediatamente successiva.

2. Il verbale riporta, per ciascuna seduta:

- a) luogo, data, ora di apertura e di chiusura della seduta;
- b) ordine del giorno;
- c) elenco delle questioni urgenti la cui trattazione è stata disposta ai sensi dell'articolo 2, comma 4;
- c) elenco dei presenti, con l'indicazione di chi ha presieduto la seduta;
- d) constatazione espressa della verifica del numero legale;
- e) succinto resoconto della discussione distinto per argomento;
- f) testo integrale delle deliberazioni, anche mediante rinvio ad allegati, con l'indicazione nominativa dei voti espressi, corredate di eventuali dichiarazioni di cui ciascun componente con diritto di voto può chiedere la messa a verbale in forma integrale.

3. I testi originali dei verbali di seduta, sottoscritti dal Presidente e dal segretario, sono custoditi a cura della segreteria del Comitato. Possono prenderne visione in ogni momento i componenti con diritto di voto del Comitato e, in relazione ai punti di propria competenza, i partecipanti senza diritto di voto.

Art. 8
Le deliberazioni

1. Le deliberazioni adottate dal Comitato sono elencate in ordine progressivo su base annuale e pubblicate nel sito internet del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Roma, 29 gennaio 2016



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 2 del 29 gennaio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” e in particolare l’art. 17;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull’armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action*, 2008), e la *Partnership* di Busan (2011) sull’efficacia degli aiuti, che riconoscono ampiamente l’importanza del coinvolgimento della società civile e annoverano tra i principi guida l’*ownership* del Paese partner;

Considerata la necessità, ai sensi dell’art. 17, comma 2, del DM 113/2015, di approvare, entro sei mesi dall’entrata in vigore del medesimo decreto, modalità e criteri per l’iscrizione nell’elenco Organizzazioni della società civile ed altri senza finalità di lucro ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 ed il suo mantenimento;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’ Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L’approvazione del documento “Linee Guida per l’iscrizione all’elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell’art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014 e dell’art. 17 del DM 113/2015”.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare gli artt. 18 e 19;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull’armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action*, 2008), e la *Partnership* di Busan (2011) sull’efficacia degli aiuti, che riconoscono ampiamente l’importanza del coinvolgimento della società civile e annoverano tra i principi guida l’*ownership* del Paese partner;

Viste le Raccomandazioni formulate all’Italia da parte dell’OCSE-DAC in sede di esame fra pari 2014 (*Peer Review*), che hanno posto l’accento sulla necessità di rafforzare la collaborazione con i soggetti non profit anche nella primissima emergenza;

Visti gli esiti delle consultazioni globali per il *World Humanitarian Summit*, svoltesi a Ginevra dal 14 al 16 ottobre 2015, che hanno enfatizzato l’esigenza di valorizzare il ruolo degli attori locali;

Visto il rapporto dell’*High-Level Panel on Humanitarian Financing* del gennaio 2016, in cui viene evidenziata la necessità di responsabilizzare e rafforzare le competenze dei soggetti non profit locali;

Considerata la necessità, ai sensi dell’art. 18, comma 2, del DM 113/2015, di disciplinare, entro sei mesi dall’entrata in vigore del medesimo decreto, la concessione di contributi ai soggetti senza finalità di lucro iscritti all’elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;

Considerata la necessità, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del DM 113/2015, di disciplinare, entro sei mesi dall'entrata in vigore del medesimo decreto, le condizioni e le modalità per la selezione dei soggetti senza finalità di lucro cui affidare la realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo, ivi inclusi gli interventi internazionali di emergenza, attraverso procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente, degli standard internazionali e dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L'approvazione del documento "Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014".



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 4 del 14 aprile 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 17, comma 3; l’articolo 20, comma 2 e l’articolo 21 comma 3;

Vista la convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 8

Delibera

E’ definita la programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree di intervento, come indicato nell’allegato documento.

Al fine di dare contezza al Comitato Congiunto dell’effettivo grado di rispondenza degli interventi realizzati con la programmazione generale approvata tramite l’allegata Delibera, al momento dell’approvazione delle singole iniziative dovrà essere verificato che esse rientrino nel predetto quadro programmatico e nel caso non vi rientrino darne adeguata motivazione.

Allo stesso fine l’AICS predisporrà entro il mese di settembre una sintetica relazione di medio termine nella quale illustrerà gli interventi fino ad allora attuati e dopo la chiusura dell’esercizio finanziario 2016, produrrà una relazione finale in cui metterà in luce la corrispondenza delle iniziative realizzate con la presente programmazione, eventualmente illustrando i motivi che avranno condotto a variazioni rispetto a quanto in essa previsto.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 5 del 14 aprile 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Visto l’Accordo quadro di cooperazione firmato dall’Ambasciatore d’Italia a Maputo il 2 settembre 2010 ed il processo verbale firmato nella stessa data, con il quale l’Italia s’impegna a sostenere i processi di sviluppo del Mozambico, anche mediante contributi diretti al Bilancio dello Stato;

Considerata l’opportunità di confermare la volontà del Governo italiano di contribuire al Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato mozambicano anche per il triennio 2016-2018 e che tale volontà è stata ribadita con Messaggio dell’Ambasciata d’Italia a Maputo n.1090 del 18 giugno 2015;

Visto il Memorandum d’Intesa del Programma di Sostegno al Bilancio dello Stato, sottoscritto dai donatori, e firmato per l’Italia dall’Ambasciatore d’Italia a Maputo, il 21 settembre 2015;

Visto il Programma Paese per il Mozambico approvato dal Comitato Direzionale nel 2015;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dalla sede estera AICS di Maputo trasmessa con Messaggio n 201 del 25 marzo 2016 relativa al contributo italiano al programma: “Sostegno al bilancio generale dello stato per il triennio 2016-2018”;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 1 “Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque” e n.17 “partnership per lo sviluppo sostenibile”;

Sulla base della documentazione predisposta dalla AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Mozambico** denominata: "Sostegno al Bilancio dello Stato 2016 – 2018", per un importo complessivo di € 16.396.420,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 così suddiviso:

Finanziamento diretto al Governo del Mozambico: € 15.000.000

2016 € 5.000.000,00

2017 € 5.000.000,00

2018 € 5.000.000,00

Fondo in loco: € 1.396.420,00

2016 € 481.940,00

2017 € 457.240,00

2018 € 457.240,00

AID 10687 (slegato)



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 6 del 14 aprile 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Considerato che l’iniziativa in Tunisia denominata: “Progetto di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)” intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della regione di Tozeur per mezzo della lotta alla desertificazione e il miglioramento della produzione dei perimetri irrigui creati a partire dal 1986 nelle Delegazioni di Hazoua e di Tamerza;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie concepite dalla DGCS in materia di sviluppo rurale e sviluppo socio economico, in particolare: le Linee Guida di programmazione triennale 2014-2016 che, tra le altre cose annoverano la Tunisia tra i paesi prioritari di intervento; l’iniziativa è inoltre in linea con le Linee guida ambiente adottate dalla DGCS nel 2011 in particolare per quel che riguarda le attività di lotta alla desertificazione e utilizzo efficiente della risorsa acqua;

Considerato che il progetto rientra nelle priorità identificate nell’Agenda UE per il Cambiamento tra cui “agricoltura ed energia sostenibile, nutrizione e sicurezza alimentare”, “crescita economica ed occupazionale e sviluppo del settore privato” e risulta coerente e complementare con le azioni di cooperazione realizzate in Tunisia dall’Unione Europea in materia di gestione delle risorse idriche per lo sviluppo socio-economico delle zone rurali;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1 (sradicare la povertà e la fame) - T2 (garantire una piena e produttiva occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti compresi donne e giovani) e O7 (garantire la sostenibilità ambientale) – T1 (integrare i principi dello sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione predisposta dall’AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Tunisia** denominata: "Progetto di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)" per un importo di 5.103.410,00 Euro a valere sull'esercizio finanziario 2016, così suddiviso:

1. Dono al Governo Tunisino ex art. 7 della legge 125/2014: 4.863.010,00 Euro
2. Fondo Esperti: 55.000,00 Euro
3. Fondo in loco: 185.400,00 Euro

AID 10774



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 7 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione, impulso e coordinamento, in particolare attraverso la gestione della rete dei Coordinatori Residenti delle Nazioni Unite nei Paesi in via di sviluppo, che UNDP (United Nations Development Programme) svolge all'interno del Sistema delle Nazioni Unite, per mobilitare e coordinare gli sforzi nazionali ed internazionali volti alla promozione dello sviluppo sostenibile, della governance democratica e della resilienza in situazioni post-conflitto e di catastrofe naturale;

Considerato che, in ragione della sua funzione di coordinamento, UNDP contribuisce in modo incisivo e trasversale all'attuazione di tutti gli SDGs, con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi: SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; SDG 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni; SDG 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli; SDG 17 - Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di **UNDP** di € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 8 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerato che il Programma Congiunto UNFPA/UNICEF “Female Genital Mutilation/Cutting : Accelerating Change” rappresenta il maggiore programma a livello globale per la riduzione progressiva della pratica delle mutilazioni genitali femminili e che pone in sinergia l’esperienza e la capacità operativa di due organismi internazionali attivi nella cooperazione umanitaria;

Tenuto conto che la Conferenza internazionale “Intensifying global efforts for the elimination of female genital mutilation”, organizzata a Roma nel 2013 da DGCS/UNFPA/UNICEF, ha confermato la validità operativa del Programma e lanciato la Fase II per il periodo 2014/2017, secondo le finalità previste dalla Risoluzione per l’eliminazione delle mutilazioni genitali femminili (A/67/146) adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2012;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile: SDG 5 – Raggiungimento dell’uguaglianza di genere e dell’empowerment di donne e ragazze - e sono in piena sintonia con le “Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne” della Cooperazione Italiana;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario, a valere sulla programmazione multilaterale 2016, al bilancio generale del Programma Congiunto **UNFPA/UNICEF** “Female Genital Mutilation/Cutting: Accelerating Change” (Fase II) di € 1.800.000,00 (un milione e ottocentomila euro) attraverso UNFPA, in qualità di “Administrative Agent” per conto di UNICEF.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 9 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione, impulso e coordinamento che OHCHR (Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights) svolge in seno al Sistema delle Nazioni Unite, per salvaguardare e promuovere i diritti umani, al fine di garantirne l'esercizio, prevenirne le violazioni ed assicurarne la più ampia diffusione, anche in riferimento a contesti di emergenza umanitaria o di consolidamento democratico;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento trasversale degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli, soprattutto in merito alla protezione delle libertà fondamentali (16.10) e SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze, al fine eliminare ogni discriminazione (5.1) e forma di violenza (5.2), anche tramite riforme legislative (5.a);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale dell'**OHCHR** di € 500.000,00 (cinquecentomila euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 10 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione di OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) nel promuovere la giustizia sociale, i diritti umani, con particolare riferimento ai diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro e reddito dignitose, nonché pari opportunità nell'occupazione e nell'istruzione, anche tramite l'erogazione di servizi di formazione e consulenza tecniche e professionali ad opera del Centro Internazionale di Formazione di Torino;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti e SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario a favore di **OIL** di € 1.800.000,00 (un milione e ottocentomila euro), di cui € 1.600.000 (un milione e seicentomila euro) a sostegno del bilancio generale e di eventuali specifiche iniziative del Centro di Formazione di Torino e per i restanti € 200.000,00 (duecentomila euro) per attività da identificare d'intesa con la sede di Ginevra dell'Organizzazione.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 11 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione umanitaria che UNFPA (United Nations Population Fund) svolge per promuovere e garantire la salute riproduttiva e materno-infantile, con interventi ed iniziative per la riduzione delle malattie correlate e della mortalità materna e per la promozione della maternità responsabile;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; SDG 5 – Raggiungimento dell’uguaglianza di genere e dell’empowerment di donne e ragazze - e sono in piena sintonia con i “Principi guida della per la salute globale” e le “Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne” della Cooperazione Italiana;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di **UNFPA** per € 1.800.000,00 (un milione e ottocentomila euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l’anno 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 12 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione, formazione e ricerca che UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute) svolge nel settore giuridico-legale, al fine di prevenire e contrastare la criminalità, rafforzare i sistemi di amministrazione della giustizia, promuovere il rispetto degli strumenti e standard internazionali, nonché sviluppare la cooperazione volta all'applicazione del diritto internazionale e all'assistenza giudiziaria;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di **UNICRI** di € 1.700.000,00 (un milione e settecentomila euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 13 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività dell'UNSSC (United Nations System Staff College) per la formazione e all'aggiornamento del personale dell'intero Sistema delle Nazioni Unite, in special modo nel campo della cooperazione allo sviluppo;

Considerato il contributo trasversale dell'UNSSC per l'attuazione dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale delle Nazioni Unite, e, in particolare, l'apporto relativo all'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 700.000,00 (settecentomila euro) al bilancio generale dell'UNSSC.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 14 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che l'UNCCD (Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta contro la Desertificazione) realizza per contrastare la desertificazione e la siccità;

Considerato il contributo dell'UNCCD per l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre), con particolare riferimento al target 15.3 (combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo), nonché l'apporto relativo all'SDG 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 1.000.000,00 (un milione di euro) all'UNCCD, per la realizzazione di un progetto da individuarsi, d'intesa con l'Organismo, nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 15 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che l'IILA (Istituto Italo-Latino Americano) realizza in America Latina nei settori della ricerca e della cooperazione tecnica nel settore culturale, scientifico, economico, ambientale, sociale e dell'integrazione regionale;

Considerato il contributo dell'IILA per l'attuazione dell'Agenda 2030 in America Latina e, in particolare, dell'SDG 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), dell'SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze), dell'SDG 8 (incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti) e dell'SDG 17 (rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 1.200.000,00 (un milione e duecentomila euro) all'IILA, per la realizzazione di iniziative da individuarsi d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 16 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che IDLO (International Development Law Organization) svolge per promuovere lo stato di diritto nei Paesi in via di Sviluppo;

Considerato il contributo di IDLO all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 16 (promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile), nonché l'apporto relativo all'SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 2.000.000,00 (due milioni di euro) al bilancio generale di **IDLO**.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 17 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che l'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) realizza nel campo dell'assistenza in tema di flussi migratori e della promozione della cooperazione internazionale in materia di migrazioni;

Considerato il contributo dell'OIM per l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 10 (ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni), segnatamente in riferimento al target 10.7 (rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite), nonché l'apporto per realizzare l'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro) all'OIM, per la realizzazione di iniziative da individuarsi d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 18 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che il Programma Alimentare Mondiale (PAM) svolge per assicurare la sicurezza alimentare e nutrizionale sostenibile e per promuovere la resilienza delle popolazioni, nonché per realizzare il mainstreaming di genere previsto dall'Agenda 2030;

Considerato il contributo del PAM nell'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 2 (eliminare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile), nonché il significativo apporto in relazione all'SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze) e all'SDG 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 2.500.000,00 (due milioni e cinquecentomila euro) al bilancio generale del **PAM**.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 19 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione umanitaria che UNWOMEN (United Nations Entity for Gender Equality and Empowerment of Women) svolge per promuovere e garantire i diritti delle donne , con interventi ed iniziative per rendere concreta l'uguaglianza di genere e l'empowerment economico e sociale delle donne più povere ed escluse, la protezione da ogni forma di violenza, la partecipazione ai processi decisionali a tutti i livelli;

Tenuto conto che UNWOMEN ha introdotto un nuovo strumento tecnico denominato “Flagship Programming Initiatives” e che l'Italia ritiene di particolare interesse il sostegno a quella avente ad oggetto “Women’s Engagement in Peace, Security & Recovery”, onde promuovere la partecipazione attiva delle donne a favore di pace, sicurezza e nelle fasi di ricostruzione post crisi;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile: SDG 5 – Raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di donne e ragazze - e sono in piena sintonia con le “Linee Guida” della Cooperazione Italiana per il settore;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario, a valere sulla programmazione multilaterale 2016, al bilancio generale di **UNWOMEN** di € 1.800.000,00 (un milione e ottocentomila euro), di cui 100.000 euro per le attività generali nell'ambito della “Flagship Programming initiative Women’s Engageent in Peace, Security & Recovery”.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 20 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione umanitaria che UNICEF (United Nations Children's Emergency Fund) svolge per garantire e salvaguardare i diritti ed il benessere dell'infanzia, con interventi di protezione, assistenza e risposta alle esigenze di sopravvivenza, salute, igiene ed educazione dei bambini e dei minori, al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze basilari immediate e l'integrazione sociale di queste categoria molto vulnerabile;

Tenuto conto che il principale Ufficio di Ricerca sull'infanzia e le questioni minorili di UNICEF ha sede in Firenze (Innocenti Research Centre) e che la valorizzazione ed il sostegno agli organismi internazionali che hanno sede nel territorio nazionale è ribadito nel Documento di Programmazione Triennale della Cooperazione Italiana (2015-2017);

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento trasversale di molteplici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; SDG 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; SDG. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed empowerment di tutte le donne e le ragazze; SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; DSG 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di € 4.600.000,00 (quattro milioni e seicentomila euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, a favore di **UNICEF**, di cui 200.000 euro da destinare a sostegno delle attività dell'Ufficio di Ricerca di Firenze (Innocenti Research Centre).



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 21 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che il Dipartimento Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UNDESA) svolge nell'ambito dei programmi di risorse umane per la cooperazione internazionale, in particolare attraverso il Programma Junior Professional Officers (JPO) e il Programma UN Fellowship, nel settore del rafforzamento istituzionale e nel settore statistico per il monitoraggio sull'attuazione dell'Agenda 2030;

Considerato il contributo trasversale di UNDESA nell'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e, in particolare, dell'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 8.600.000,00 (otto milioni e seicentomila euro) a **UNDESA**, da destinare, d'intesa con l'Organismo, alla realizzazione dei programmi nei settori della formazione di risorse umane per la cooperazione internazionale (Programma JPO e Programma UN Fellowship), nonché di eventuali altre attività di capacity-building in linea con le priorità della Cooperazione italiana.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 22 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura) realizza nei settori dell’agricoltura, foreste e pesca avendo il mandato di promuovere lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare al fine di ridurre la fame e la povertà nel mondo;

Considerato il contributo della FAO per l’attuazione dell’Agenda 2030 e, in particolare, dell’SDG 2 (porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile), nonché dell’apporto significativo per gli SDG 1 (porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo), SDG 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie), SDG 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico), SDG 14 (conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile), SDG 15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l’anno 2016, di un contributo volontario di € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro) alla **FAO**, per la realizzazione di iniziative da individuarsi d’intesa con l’Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 23 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che Bioversity International realizza per la tutela della biodiversità agricola come fattore essenziale per garantire lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare e nutrizionale;

Considerato il contributo di Bioversity International per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile SDG 2 (porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile) ed SDG 15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 2.300.000,00 (due milioni e trecentomila euro) al bilancio generale di **Bioversity International**.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 24 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerato che la GPE (Global Partnership for Education) è un partenariato tra paesi donatori, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile e Paesi destinatari degli aiuti, avente come scopo la scolarizzazione dei bambini nei Paesi in Via di Sviluppo;

Considerato che si tratta dell'unico meccanismo multilaterale che mira in maniera specifica a finanziare l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario di € 4.000.000,00 (quattro milioni di euro), attraverso il **Global Education Fund** (presso la Banca Mondiale), al bilancio generale della Global Partnership for Education.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 25 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che il CIHEAM (Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes) svolge nei settori dell'agricoltura sostenibile ed inclusiva, sicurezza alimentare; accesso universale all'acqua; educazione e formazione; ambiente ed uso sostenibile delle risorse naturali;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile; SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, SDG 6 - Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti; SDG 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, specialmente in riferimento alla lotta alla desertificazione;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario al bilancio generale di € 800.000,00 (ottocentomila euro) a favore di **CIHEAM - IAM** di Bari.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 26 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione e coordinamento che UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees) svolge per salvaguardare i diritti ed il benessere dei profughi e dei rifugiati, con interventi di protezione, assistenza e risposta alle emergenze umanitarie, che garantiscano l'esercizio del diritto d'asilo, il soddisfacimento delle esigenze basilari immediate e l'integrazione di queste categorie vulnerabili;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento trasversale di molteplici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, con particolare attenzione verso gli individui più vulnerabili (1.3, 1.5); SDG 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, al fine di rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone (10.7); SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; SDG. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; SDG 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di € 9.000.000,00 (nove milioni di euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, a favore di **UNHCR**.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 27 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione, mobilitazione e coordinamento che UN-OHRLLS (United Nations Office of the High Representative for the Least Developed Countries, Landlocked Developing Countries and Small Island Developing States) svolge all'interno del Sistema delle Nazioni Unite, per promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi meno avanzati, dei Paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo, in particolare dando impulso all'attuazione del Programma di Azione di Istanbul;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, in particolare incoraggiando l'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari, compresi gli investimenti diretti esteri, per gli stati più bisognosi (10.b), e SDG 17 – Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile, dei paesi meno avanzati e dei piccoli stati insulari in via di Sviluppo (17.18);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, di un contributo volontario a favore di **UN-OHRLLS** di € 300.000,00 (trecentomila euro) da destinare alle attività generali con l'obiettivo di completare il processo di revisione di medio termine del Programma d'Azione di Istanbul per i Paesi meno avanzati (LDCs), anche con riferimento al tema della promozione degli investimenti.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 28 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione di UNRWA (United Relief and Work for Palestine Refugees in the Near East) nel fornire assistenza ai rifugiati palestinesi in Medio Oriente, attraverso l'erogazione di servizi di base nel settore sanitario, educativo ed abitativo, nonché di servizi di assistenza sociale ai gruppi più vulnerabili della popolazione rifugiata;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, SDG - 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, SDG 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, SDG. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di € 6.600.000,00 (sei milioni e seicentomila euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, a favore di **UNRWA**.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 29 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione del Fondo Globale per la lotta a AIDS, Tubercolosi e Malaria (The Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria) per accelerare l'eradicazione di AIDS, tubercolosi e malaria attraverso il sostegno a programmi basati su strategie sanitarie nazionali;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e in particolare dei target che prevedono di porre fine, entro il 2030, all'epidemia di AIDS, tubercolosi e malaria (3.3) e di conseguire una copertura sanitaria universale (3.8);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di € 40.000.000,00 (quaranta milioni di euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, a favore del **Fondo Globale per la lotta a AIDS**, Tubercolosi e Malaria.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 30 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Decreto n. 2016/331/000142/3 del 5/4/2016 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento disponibile 2016 sul capitolo 2185 per “l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerato che Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) interviene in caso di “conflitti armati internazionali, disordini, tensioni interne”, per la protezione dei prigionieri di guerra, la ricerca dei dispersi e i ricongiungimenti familiari, la protezione e l’assistenza alle popolazioni coinvolte e l’applicazione dei principi del diritto umanitario internazionale;

Tenuto conto che sotto l’egida della Croce Rossa Internazionale opera anche l’autonomo Fondo Speciale per i Disabili (ICRC Special Fund for the disabled) che ha assicurato continuità e sviluppato, in 17 Paesi a basso reddito, i progetti dell’originario Programma di Riabilitazione Fisica del CICR;

Considerato che per la natura dell’organizzazione, le attività del CICR abbracciano diversi settori prioritari della cooperazione italiana allo sviluppo in base al Documento di Programmazione triennale 2015-2017 - Un mondo in comune, concentrandosi sull’assistenza umanitaria, in particolare in situazioni di conflitto;

Considerato che in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), l’azione umanitaria del CICR offre un contributo trasversale al loro raggiungimento nelle aree ove opera, con particolare rilievo per le materie relative agli SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), SDG 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie) e SDG 16 (promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l’anno 2016, di un contributo volontario al bilancio generale di € 6.500.000,00 (sei milioni e cinquecentomila euro), a favore del **CICR**, di cui 100.000 euro da destinare al sostegno delle attività generali del Fondo Speciale del CICR per i disabili.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 31 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta della Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura – FAO inviata con lettera del 14 Dicembre 2015 alla ns. Ambasciata in Addis Abeba;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Etiopia denominata “Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento dell’Industria del pellame in Etiopia - Nuova Fase” trasmessa da AICS Roma con messaggio 3874 del 29.04.2016, che prevede un contributo finalizzato alla UNIDO di € 2.799.236,00;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa il che delibererà il Fondo Esperti di 200.000,00 Euro per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento dell'Industria del pellame in Etiopia - Nuova Fase" per un

importo complessivo di Euro 2.799.236,00 (due milioni e settecentonovantanovemila e duecentotrentasei euro) a valere sull'esercizio finanziario 2016 così suddiviso:

Finanziamento UNIDO: Euro 2.799.236,00

Euro 999.417,00 per il 2016

Euro 989.202,00 per il 2017

Euro 814.617,00 per il 2018



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 32 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dall’AICS Addis Abeba e trasmessa dall’AICS Roma, con appunto 3825 del 29 gennaio 2016, che informa sulle modalità di utilizzo della cifra di residuale di US \$ 556.650,00 a disposizione presso la Banca Mondiale per l’iniziativa “Iniziativa Multi Donatori per lo Sviluppo del Settore Privato” (MDI-PSD) nonché della costituzione di un fondo in loco di 100.000 Euro;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà il fondo in loco di 100.000,00 Euro per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvata la proposta di utilizzo dell’importo di US \$ 556.650,00 a disposizione della Banca Mondiale nell’ambito dell’iniziativa di cooperazione in **Etiopia** Banca Mondiale-International Finance Corporation denominata “Iniziativa Multi Donatori per lo Sviluppo del Settore Privato” (MDI-PSD)



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 33 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta della Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura – FAO inviata con lettera del 14 Dicembre 2015 alla ns. Ambasciata in Addis Abeba;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Etiopia denominata “Migliorare l’offerta di bestiame e carne sana e di qualità per l’esportazione dal Corno d’Africa ai Paesi del Golfo – Fase II” trasmessa da AICS Roma con messaggio 3824 del 29.04.2016, che prevede un contributo finalizzato alla FAO di € 1.300.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione del finanziamento di € 1.300.000,00 quale contributo finalizzato alla FAO per la realizzazione dell’iniziativa in **Etiopia** denominata Migliorare l’offerta di bestiame e carne sana e di qualità per l’esportazione dal Corno d’Africa ai Paesi del Golfo – Fase II”.

Esercizio finanziario 2016



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 34 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Iraq “Facility for Immediate Stabilization–FFIS”, prevede un contributo volontario a favore di UNDP, per l’attuazione di interventi a beneficio delle popolazioni locali, nel quadro dell’azione della Coalizione internazionale a sostegno del Governo iracheno. Fondo Fiduciario dell’UNDP che finanzia la realizzazione di interventi di early recovery e di stabilizzazione nelle aree liberate dall’occupazione di Daesh, nelle quali fanno ritorno gli sfollati allontanatisi durante il conflitto;

Tenuto conto che l’impegno finanziario a sostegno della Facility FFIS assunto dall’Italia nell’ambito del vertice "Small group" del Febbraio 2016, co-presieduto dal Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni e dal Segretario di Stato americano John Kerry, ammonta ad un importo complessivo pari a 7.000.000 Euro, di cui 2.500.000 Euro già erogati a dicembre 2015;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di politica estera, al fine di contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (sviluppare una partnership globale per lo sviluppo) – T1 (integrare i principi dello sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 3832 del 28 aprile 2016, predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Iraq** quale contributo volontario a favore di UNDP per l'iniziativa "Facility for Immediate Stabilization – FFIS" del valore pari 4.500.000 Euro, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 35 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato il programma di riforma sanitaria lanciato da UNRWA nel 2010 - volto a fornire ai rifugiati palestinesi in Libano servizi di assistenza di base, partecipazione dei costi per le cure secondarie e terziarie, assistenza ospedaliera – è stato sostenuto dalla Cooperazione italiana;

Tenuto conto della lettera, datata 22 marzo 2016, con cui UNRWA richiede un contributo pari a 500.000,00 Euro per l’iniziativa in Libano denominata “Programma di sostegno ad UNRWA nel settore sanitario” volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge ai profughi palestinesi;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai profughi, nonché in linea con il percorso della “aid and development effectiveness” che annovera il Libano tra i paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (sviluppare una partnership globale per lo sviluppo) – T1 (integrare i principi dello sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS ROMA n. 3831 del 28 aprile 2016, predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a favore di UNRWA per l'iniziativa in **Libano** "Programma di sostegno ad UNRWA nel settore sanitario" pari a 500.000 Euro, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 36 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto delle politiche della Comunità internazionale e della cooperazione dell’Unione Europea (Single Support Framework for EU to Lebanon) volte a sostenere le strategie di rafforzamento e stabilizzazione del Libano, Paese posto in una posizione strategica nel Medio Oriente e considerato a forte carattere prioritario nel documento “La nuova cooperazione italiana per il triennio 2015 – 2017”;

Considerato che l’iniziativa in Libano denominata “Master Plan per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere libanesi”, affidata a CIHEAM BARI, si configura come fase preparatoria e propedeutica all’individuazione di interventi a valere sui fondi a credito d’aiuto pertinenti agli accordi Italian Pledge – Paris III;

Considerato che l’iniziativa in parola, da realizzarsi nei tre Governatorati di Nord Libano, Monte Libano e Sud Libano, redigerà il Master Plan delle aree costiere attraverso la raccolta ed analisi dei dati (GIS) per l’identificazione dei settori economici trainanti secondo una logica di macroaree;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con le strategie della Comunità internazionale e della DGCS in ambito di politica estera, finalizzata a contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Considerato che l'iniziativa, a carattere multisetoriale/trasversale, contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi posti nella "Agenda ONU 2030" quali O1 (sradicare la povertà), O2 (sicurezza alimentare); O5 (parità di genere), O8 (piena occupazione), O9 (innovazione sostenibile) e O 14 (conservazione dei mari);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS ROMA n. 3879 del 29 aprile 2016, predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale finanziamento a favore di CIHEAM - BARI per l'iniziativa in **Libano** denominata "Master Plan per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere libanesi" pari 490.531,00 Euro, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 37 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto che, nell’ambito del Senior Official Meeting volto al sostegno internazionale al Government of National Accord (GNA) libico, presieduto da Fayez al-Sarraj, tenutosi a Tunisi il 12 aprile 2016 da UNSMIL e dal Regno Unito, UNDP ha lanciato l’iniziativa di stabilizzazione della Libia denominata “Libya - Stabilization Facility Trust Fund”, del valore complessivo di circa 40 milioni di USD, in relazione alla quale l’Italia ha annunciato un contributo pari a 2.000.000 di Euro;

Considerato che l’iniziativa “Libya-Stabilization Facility Trust Fund”, intende fornire, alle Autorità centrali e locali, un sostegno immediato ed a medio termine, al fine di rafforzare la legittimità del GNA attraverso azioni indirizzate alle priorità individuate: sicurezza, servizi sociali di base ed infrastrutture;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con le strategie della Comunità internazionale e della DGCS in ambito di politica estera, finalizzata a contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, per quanto attiene l'utilizzo dei fondi del decreto missioni 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (sviluppare una partnership globale per lo sviluppo) – T1 (integrare i principi dello sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS ROMA n. 3827 del 28 aprile 2016, predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di UNDP per l'iniziativa in **Libia** "Libya - Stabilization Facility Trust Fund" pari 2.000.000 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missione dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 38 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Siria e Paesi limitrofi denominata “Fondo Fiduciario Regionale dell’Unione Europea” - (MADAD FUND – EUTF) - in risposta alla crisi siriana” è intesa a finanziare la realizzazione di interventi di stabilizzazione, di ricostruzione, di realizzazione di infrastrutture e di riabilitazione di servizi sociali;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di infrastrutture pubbliche e sociali, ed in particolare: le Linee Guida di programmazione triennale 2014-2016 che, tra l’altro, annoverano la Siria e i Paesi limitrofi tra i paesi prioritari di intervento per quanto attiene l’erogazione dei servizi di base nelle aree maggiormente interessate dalla crisi siriana e dall’afflusso di profughi e sfollati;

Tenuto conto che l’Italia è il primo Stato Membro fondatore dell’EUTF MADAD, assumendone il ruolo di Co- Presidente del Comitato di Gestione e del Comitato Operativo, e che nel 2015 la DGCS ha finanziato il Fondo Fiduciario, con un contributo volontario pari 3.000.000 Euro;

Considerato che il progetto rientra tra le priorità identificate nell'Agenda UE volte a fornire un sostegno flessibile, sia in ambito di priorità tematiche, sia in specifiche situazioni di crisi e di emergenza umanitaria, con particolare attenzione alla stabilizzazione e riabilitazione dei servizi di base;

Considerato che il rifinanziamento del TF dell'Unione Europea MADAD era stato annunciato allo Steering Board della Facility -di cui l'Italia è Co-Presidente- del Dicembre 2015;

Considerato, altresì, che tale rifinanziamento MADAD 2016 rientra nel contesto del Pledge sulla Crisi siriana, che l'Italia ha annunciato alla Conferenza di Londra del 4 Febbraio 2016, e che è parte integrante della strategia italiana in risposta alla Crisi siriana;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8, sviluppare una partnership globale per lo sviluppo – T1, integrare i principi dello sviluppo sostenibile;

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 3828 del 28 aprile 2016, predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Siria e Paesi limitrofi** quale contributo volontario al "Fondo Fiduciario Regionale dell'Unione Europea" - (MADAD FUND – EUTF) per un importo pari 5.000.000,00 di Euro.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 39 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Tunisia, denominata “Lotta contro l’abbandono e l’insuccesso scolastico”, intende contribuire a ridurre il numero delle ragazze e dei ragazzi che abbandonano il sistema scolastico, attraverso lo sviluppo e la valutazione in itinere di modelli di prevenzione dell’abbandono scolastico, di insegnamento compensatorio, e di miglioramento dell’ambiente scolastico;

Considerato che l’iniziativa interviene su una tematica trasversale rispetto ad alcuni dei settori prioritari d’intervento della Cooperazione Italiana, così come identificati dalle nuove linee guida e indirizzi di programmazione per il triennio 2014-2016, ed in particolare: “Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance, sostegno della società civile, sviluppo umano, salute, ed educazione”; che l’approccio progettuale è coerente con le linee guida per la Cooperazione Italiana sulla Democratic Ownership, approvate con la delibera n.167/2010 del Comitato Direzionale, presentando i seguenti elementi: coinvolgimento

della società civile del paese partner, attività di outreach e sensibilizzazione, capacity e institution building;

Considerato, inoltre, che l'iniziativa è in linea con il Memorandum d'intesa italo-tunisino sottoscritto il 18 maggio 2015, e con la Programmazione 2016 approvata dal Comitato Congiunto tenutosi il 14 aprile 2016, che il progetto presenta evidenti elementi di coerenza e complementarità con la politica di cooperazione dell'Unione Europea, dal momento che la promozione del diritto all'istruzione rientra tra le priorità dell'UE, e che il progetto è coerente ai programmi realizzati dall'Unione Europea in Tunisia (PEFESE – Programme d'appui au système de l'Education/Formation Enseignement supérieur et Employabilité des diplômés, PASRI – Programme d'Appui au Système de Recherche et Innovation, e EMORI – Programme d'appui à l'Education, la Mobilité, la Recherche et l'Innovation en Tunisie);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2, Rendere universale l'educazione primaria – T1 Assicurare che ovunque, entro il 2015, i bambini, sia maschi che femmine, possano portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria;

Considerato che UNICEF contribuisce all'attuazione dei seguenti Sustainable Development Goals: SDG 4 – Garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti; SDG 5 – Conseguire la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa "Lotta contro l'abbandono e l'insuccesso scolastico", trasmessa da AICS TUNISI con messaggio n. 048 del 18.4.2016, che prevede un contributo finalizzato all'UNICEF di € 2.360.000,00 ed un Fondo esperti di € 11.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS TUNISI informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 11.000,00 per il monitoraggio dell'iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa in **Tunisia** denominata "Lotta contro l'abbandono e l'insuccesso scolastico" e la concessione di un contributo volontario al bilancio generale dell'UNICEF per un importo di 2.360.000,00, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 40 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Tunisia denominata “Creazione di microimprese nei governatorati di Médenine e Tataouine” intende sostenere l’integrazione sociale ed economica dei giovani svantaggiati residenti nei due Governatorati del sud della Tunisia, e a contribuire all’alleggerimento della urgente problematica della disoccupazione giovanile in Tunisia, sostenendo giovani e donne dalle aree più vulnerabili di queste regioni ad accedere al mercato del lavoro, e a creare le loro imprese economiche e commerciali. Il progetto contribuirà, altresì, a migliorare la loro capacità tecniche, imprenditoriali, di gestione, nonché la loro autostima, al fine di promuovere il loro accesso alle risorse produttive;

Considerato che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e del MAECI-DGCS in materia di sviluppo socio economico e, in particolare, con la Programmazione 2016 approvata dal Comitato Congiunto tenutosi il 14 aprile 2016, nonché con il Memorandum d’intesa italo-tunisino sottoscritto il 18 maggio 2015, e che rispetta le Linee operative della Cooperazione

italiana nella Regione del Nord Africa e Medio Oriente, in particolare in materia di lotta alla povertà;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, sradicare la povertà e la fame - T2, garantire una piena e produttiva occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti compresi donne e giovani;

Considerato che UNOPS contribuisce all'attuazione dei seguenti Sustainable Development Goals: SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; SDG 8 – Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, una piena e produttiva occupazione e un lavoro decente per tutti; SDG 9 – Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa "Creazione di microimprese nei governatorati di Médenine e Tataouine", trasmessa da AICS TUNISI con messaggio n. 049 del 18.4.2016, che prevede un contributo finalizzato all'UNOPS di € 1.750.000,00 ed un Fondo esperti di € 11.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS TUNISI informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 11.000,00 per il monitoraggio dell'iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa in **Tunisia** denominata "Creazione di microimprese nei governatorati di Médenine e Tataouine" e la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di UNOPS per un importo di 1.750.000,00 Euro a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 41 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5 commi 2 e 4, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2, lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’America Latina;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta delle Autorità della Bolivia pervenuta con lettera del Ministro dell’Ambiente n° MMAYA/DESPACHO/ n°121/2016 del 29.02.2016;

Vista la richiesta della Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura – FAO, PR 13/2 del 16.3.2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa “Rafforzamento dell’economia sociale comunitaria attraverso la gestione integrata e sostenibile della foresta amazzonica” trasmessa da AICS Roma con messaggio 3801 del 27.04.16, che prevede un contributo finalizzato alla FAO di € 1.575.600,00 ed un Fondo esperti di € 40.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 40.000,00 per il monitoraggio dell’iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione del finanziamento di € 1.575.600,00 quale contributo finalizzato alla FAO per la realizzazione dell'iniziativa in **Bolivia** denominata "Rafforzamento dell'economia sociale comunitaria attraverso la gestione integrata e sostenibile della foresta amazzonica".

Esercizio finanziario 2016



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 42 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare gli artt. 18 e 19;

Vista la Convenzione stipulata in data 20 gennaio 2016 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Vista la Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016 del Comitato Congiunto contenente l’approvazione delle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014”;

Considerata la necessità di apportare modifiche alle suddette Procedure al fine di adeguarle alle esigenze operative dell’AICS, emerse nel corso dei primi mesi di attività;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

Delibera

L’approvazione delle modifiche alla sezione *I. Concessione di contributi ai soggetti senza finalità di lucro* del documento “*Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014*”, come riportate di seguito e nel documento allegato:

- a) all’articolo 2, lettera l) prima delle parole “*modalità di gestione*” l’art. “*le*” è espunto e sono inserite le seguenti parole “*il riferimento alle*”;
- b) all’articolo 6, la lettera c) è sostituita come segue: “*valutazione tecnica e/o economica*”;
- c) all’articolo 6, la lettera d) è sostituita come segue: “*valutazione finale*”;

- d) dopo l'art. 7 è aggiunto il seguente art. 8. “8. *L'avviso pubblico può prevedere la presentazione preliminare di una sintesi dell'iniziativa (concept note). In tal caso, la valutazione tecnica e/o economica sarà effettuata sulla concept note. Sulle concept note valutate positivamente è richiesta la presentazione della proposta completa che sarà oggetto di successiva valutazione finale*”;
- e) dopo l'art. 8 la numerazione dell'articolato è riformulata;
- f) dal nuovo art. 12 al termine del periodo, è espunta la seguente frase: “(valutazione tecnico-economica)”;
- g) il titolo della *Fase III* è modificato in “(Valutazione tecnica e/o economica)”;
- h) dal nuovo art. 13 è espunta la parola “(VTE)”;
- i) gli articoli 13 e 14 sono sostituiti dai seguenti articoli da 13 a 22: “ 13. *La valutazione tecnica e/o o-economica contiene una conclusione in merito alla complessiva validità tecnica e/o economica dell'iniziativa. Entro 10 giorni dal termine della fase precedente, il Direttore dell'Agenzia nomina la Commissione incaricata della valutazione tecnica e/o economica della proposta completa o della concept note, di cui al precedente art. 8, ove prevista. 14. La Commissione è costituita da un numero dispari di componenti - compreso il Presidente. 15. Tutti i componenti della Commissione devono possedere adeguate conoscenze e competenze in materia di cooperazione allo sviluppo. 16. Prima di accettare la nomina, i componenti della Commissione devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di conflitti di interesse. 17. Nel rispetto della normativa vigente - fermo restando che la discussione e l'attribuzione del punteggio devono avvenire esclusivamente nell'ambito delle sedute plenarie della Commissione - possono essere istituiti gruppi di lavoro. 18. I gruppi di lavoro riferiscono alla Commissione riunita in plenaria sulle analisi svolte, con una proposta di attribuzione del punteggio. Successivamente, nell'ambito della medesima seduta, il Presidente apre il dibattito di approfondimento per ogni singola iniziativa, propedeutico alla decisione di attribuzione del punteggio definitivo. 19. Le decisioni della Commissione sono prese a maggioranza assoluta, in presenza di tutti i componenti. In assenza anche di un solo componente le decisioni della Commissione sono nulle. 20. I lavori della Commissione devono concludersi, entro 90 giorni dall'insediamento, con l'indicazione delle iniziative ammesse alla fase successiva da pubblicarsi sul sito web dell'Agenzia. 21. Nel corso delle sedute plenarie della Commissione sono redatti verbali a cui è allegata la griglia di valutazione relativa a ciascuna proposta o concept note, ove presente. 22. L'elenco delle iniziative valutate, eventuali griglie di valutazione e i verbali sono sottoscritti da tutti i componenti, anche se discordanti. Eventuali pareri contrastanti vanno adeguatamente motivati e riportati all'interno del verbale*”;

- j) il titolo della *Fase IV* è modificato in “(Valutazione finale)”;
- k) prima del previgente art. 15, è inserito il seguente art. 23 “ *23. Le proposte complete sulle iniziative ritenute ammissibili in fase di valutazione tecnica e/o economica, devono pervenire entro il termine indicato nell’avviso*”;
- l) i previgenti articoli 17, 18, 19, 20 e 21 sono eliminati;
- m) al nuovo articolo 24, la frase “*valutazione tecnica*” è sostituita dalla frase “*valutazione tecnica e/o economica*”;
- n) il nuovo articolo 25 è il seguente: “*25. Le modalità di costituzione e di funzionamento della Commissione sono descritte ai precedenti articoli da 14 a 19. I lavori della Commissione devono concludersi, entro 90 giorni dall’insediamento, con l’elaborazione della graduatoria e con l’indicazione delle iniziative ritenute finanziabili tenuto conto di tutte le disposizioni al riguardo contenute nell’avviso pubblico*” ;
- o) al nuovo art. 27 le frasi “*anche se dissenzienti*” e “*pareri dissenzienti*” sono rispettivamente sostituite da “*anche se discordanti*” e “*pareri contrastanti*”;
- p) il previgente art. 28 è eliminato.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 43 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 26, comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 18;

Vista la Convenzione stipulata, in data 20 gennaio 2016, tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ed in particolare quanto previsto per le procedure comparative pubbliche al Capo II, art. 3, comma 1, lettera d);

Viste le “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4, della Legge 125/2014” approvate dal Comitato Congiunto in data 29 gennaio 2016, con delibera n. 3, e ss.mm.;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Delibera

Si approva il Bando per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro – dotazione finanziaria 2016.

Tale Bando, a valere sulle risorse finanziarie 2016, dispone di 22,5 milioni di Euro per il finanziamento delle prime rate delle iniziative approvate.

Il bando stabilisce, altresì:

- a) il valore massimo del contributo che può essere richiesto, fissato in € 1.500.000 per iniziative di durata triennale, € 1.000.000 per iniziative di durata biennale, € 500.000 per iniziative di durata annuale;
- b) la percentuale massima che tale contributo può rappresentare sul valore totale dell’iniziativa, pari al 75%;
- c) l’apporto finanziario monetario minimo del proponente, fissato al 10% del costo totale dell’iniziativa.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 44 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il “Regolamento recante: <<Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo>>”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l’art. 9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Considerato il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016;

Considerata la necessità di adottare modalità efficienti per la selezione dei titolari di sedi estere non dirigenziali dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, pari opportunità e rotazione;

Ritenuto di regolamentare in modo equo e trasparente la procedura, coniugando i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa con quelli della valorizzazione delle professionalità;

Vista l’informativa data alle OOSS nell’incontro del 29 aprile 2016;

Delibera

Articolo 1 – Ambito di applicazione e principi fondamentali

- 1.1 La presente delibera reca criteri e modalità per la individuazione dei titolari delle sedi all'estero, di livello non dirigenziale, dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.
- 1.2 La selezione avviene mediante avviso tra i funzionari della terza area funzionale e/o gli esperti di cui all'articolo 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva, dipendenti dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
- 1.3 Nell'avviso, l'Agenzia può indicare forme di incentivazione per le candidature a posti di difficile copertura o a sedi belliche.

Articolo 2 — Pubblicità

- 2.1 L'avviso viene diffuso mediante pubblicazione sul sito dell'Agenzia e sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
- 2.2 L'avviso indica:
 - 2.2.1 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
 - 2.2.2 le lingue straniere richieste a pena di inammissibilità e le lingue straniere previste come requisito preferenziale;
 - 2.2.3 eventuali altri specifici requisiti di ammissibilità e preferenziali.

Articolo 3 — Procedimento di selezione

- 3.1 Le candidature sono presentate all'Ufficio XI, tramite posta elettronica certificata.
- 3.2 Il Capo dell'Ufficio XI o un dipendente dell'Ufficio medesimo appartenente alla terza area, svolgono le funzioni di responsabile del procedimento, ivi compresa la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni della Commissione incaricata.
- 3.3 Le candidature devono pervenire entro la data e l'ora indicata nell'avviso. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione, come anche quelle incomplete e/o erroneamente compilate, ovvero redatte senza utilizzare il formulario allegato all'avviso.
- 3.4 La Commissione di cui al comma precedente viene nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia ed è così composta:
 - 3.4.1 Vice Direttore giuridico-amministrativo dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, con funzioni di presidente;
 - 3.4.2 funzionario designato dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, di grado non inferiore a Consigliere d'Ambasciata;
 - 3.4.3 Dirigente MEF.
- 3.5 La commissione delibera a maggioranza dei componenti.
- 3.6 La Commissione, per ogni posto pubblicizzato, individua, in base ai criteri di cui al successivo articolo 5, una rosa di candidati di numero non superiore a tre, ove possibile.
- 3.7 La rosa dei candidati selezionati sarà inviata, per opportuna informazione preventiva, alle Organizzazioni Sindacali, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.
- 3.8 Nell'ambito della rosa di candidati selezionati, il direttore dell'Agenzia formula una proposta di nomina da sottoporre all'autorizzazione del Comitato congiunto.
- 3.9 Per ogni evenienza, la rosa dei candidati selezionati rimane valida per 12 mesi.

Articolo 4 — Ricevibilità delle candidature

- 4.1 Ai fini della ricevibilità della domanda, gli interessati devono presentare la propria candidatura per tutte le posizioni presenti nell'avviso, indicate in ordine di preferenza. La domanda implica disponibilità a trasferirsi in qualunque delle sedi richieste.
- 4.2 Sono irricevibili per due anni le domande di coloro che, senza giustificato motivo, abbiano rinunciato a un posto già assegnato o abbiano ritirato la propria candidatura dopo la scadenza di un avviso o nei confronti dei quali sia stato adottato un provvedimento disciplinare superiore alla censura nei due anni precedenti il termine stabilito per la presentazione della domanda. Il periodo di irricevibilità è elevato a cinque anni a seguito dell'adozione di un provvedimento di sospensione dal servizio per un periodo superiore a dieci giorni.

- 4.3 Sono irricevibili le candidature del personale che, in base alle norme di stato giuridico e professionali applicabili, deve essere collocato a riposo per raggiungimento dei limiti di età prima della scadenza del periodo minimo di permanenza in sede previsto dall'avviso di incarico.
- 4.4 Entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'Ufficio XI informa gli interessati dell'avvenuta esclusione della domanda ai sensi del presente articolo.
- 4.5 L'Agenzia può chiedere agli interessati la dimostrazione dell'idoneità psicofisica a svolgere le funzioni previste dall'incarico nel Paese di destinazione.

Articolo 5 — Criteri di selezione

- 5.1. Nella scelta del titolare di sede si tiene conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze maturate all'estero, anche presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata. In particolare, si terrà conto di:
- a. precedenti di servizio presso l'Agenzia e/o la DGCS, con particolare riferimento alle valutazioni periodiche sul servizio prestato;
 - b. elementi del curriculum complessivo, che evidenziano una particolare attitudine allo specifico incarico;
 - c. conoscenza di lingue, diffuse o veicolari nel Paese di destinazione indicate nel bando. La dichiarazione dell'interessato può essere soggetta a verifica;
- 5.2 Per tutte le posizioni, a parità di altri requisiti, si applica inderogabilmente il principio di rotazione degli incarichi.
- 5.3. Sono attivamente promosse le pari opportunità tra uomo e donna. A parità di altri requisiti, è preferito il candidato del genere meno rappresentato.

Si terrà conto, altresì, dell'ordine di preferenza tra le sedi espresso dal candidato.

Articolo 6 – Limiti massimi di permanenza all'estero

- 6.1 Il limite di permanenza all'estero è di norma non inferiore a due anni, rinnovabile sulla stessa sede per non più di una volta, fino al massimo di 4 anni.
- 6.2 Il limite massimo di permanenza continuativa all'estero è di otto anni. Sono considerati continuativi i periodi all'estero consecutivi o con interruzioni inferiori a sei mesi. Tale limite è inderogabile.
- 6.3 Il limite minimo di permanenza all'estero nelle sedi belliche è di un anno.
- 6.4 L'assegnazione sulla stessa sede, dopo un primo quadriennio consecutivo, non potrà avvenire se non saranno decorsi 4 anni, per il principio della rotazione degli incarichi.

Articolo 7 — Deroghe ai limiti massimi di permanenza all'estero

- 7.1 Il direttore dell'Agenzia può, in via eccezionale e previa autorizzazione del Comitato Congiunto, disporre deroghe al limite massimo di 4anni di servizio continuativo in una sede nei seguenti casi:
- 7.1.1 per specifiche e comprovate esigenze di servizio, previo consenso dell'interessato;
 - 7.1.2 per gravi e documentate esigenze personali e/o di famiglia.

Articolo 8 — Trattamento economico

- 8.1. Si applica il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016, con il quale sono stabiliti i coefficienti di sede, le maggiorazioni per rischi e disagio, le percentuali per la determinazione della maggiorazione per le spese di abitazione ed il coefficiente di maggiorazione per il calcolo dell'indennità di richiamo a fare data dal 1 gennaio 2016.

Articolo 9 — Disposizioni transitorie

- 9.1 Nel primo periodo di operatività dell'Agenzia e, comunque non oltre il primo quinquennio dalla sua istituzione, sono ricevibili le domande dei funzionari della terza area funzionale e/o degli esperti di cui all'articolo 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva, in servizio presso l'AICS.

Articolo 10 – Entrata in vigore

10.1 La presente delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 45 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17, commi 1, 7 e 13;

Visto il “Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015 e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, l’articolo 9, comma 1, l’articolo 12, comma 4 e l’articolo 26, comma 1;

Visto l’art. 15, comma 1, del “Regolamento di contabilità dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, approvato con Decreto Interministeriale n. 1002/2500 del 15 dicembre 2015;

Viste le delibere del Comitato Direzionale n. 49 del 14 giugno 2011 e n. 76 del 29 maggio 2015;

Visto il messaggio MAECI n. 263279 del 3 dicembre 2015, recante istruzioni sulla responsabilità dei fondi in loco di cooperazione a partire dal 1 gennaio 2016;

Vista la proposta del direttore dell’Agenzia pervenuta in data 4 maggio 2016;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie disponibili per il funzionamento delle sedi estere;

Preso atto della informativa data alle OO.SS. nell’incontro del 29 aprile 2016;

Delibera

di autorizzare il direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo:

1. alla conferma delle sedi estere già operative di AICS e dei rispettivi ambiti territoriali di competenza, che sono, allo stato, quelle di seguito elencate:

- 1) Kabul: Afghanistan;
 - 2) Tirana: Albania, con competenza anche su Kosovo;
 - 3) La Paz: Bolivia, con competenza anche su Colombia, Ecuador e Perù;
 - 4) Il Cairo: Egitto;
 - 5) San Salvador: El Salvador, con competenza anche su Cuba, Nicaragua, Honduras, Guatemala, Costa Rica, Belize, Repubblica Dominicana, Haiti e piccoli stati insulari dei Caraibi;
 - 6) Addis Abeba: Etiopia e con competenza anche su Gibuti e Sud Sudan;
 - 7) Nairobi: Kenya, con competenza anche su Somalia, Tanzania e Uganda;
 - 8) Beirut: Libano, con competenza anche su Siria;
 - 9) Maputo: Mozambico;
 - 10) Yangon: Myanmar;
 - 11) Islamabad: Pakistan;
 - 12) Gerusalemme: Palestina;
 - 13) Dakar: Senegal, con competenza anche su Sierra Leone, Guinea, Guinea Bissau e su Mali;
 - 14) Khartoum: Sudan;
 - 15) Tunisi: Tunisia, con competenza anche su Marocco, Libia e Mauritania;
 - 16) Hanoi: Vietnam, con competenza anche su Laos e Cambogia;
 - 17) Ouagadougou: Burkina Faso e con competenza anche su Niger.
2. alla istituzione, a decorrere dal 1 luglio 2016, della sede estera AICS di Amman, con competenza sulla Giordania;
 3. alla conferma della delega alla realizzazione delle iniziative di cooperazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del regolamento di contabilità dell'Agenzia, alle competenti Ambasciate in relazione ai seguenti Paesi: Serbia, Bosnia-Erzegovina, Repubblica Popolare democratica di Corea, Filippine, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica centro-africana, Camerun;
 4. alla modifica degli ambiti territoriali delle sedi estere AICS, secondo la medesima procedura della istituzione (richiesta del direttore AICS, previa autorizzazione del Comitato congiunto).



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 46 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 13;

Visto il “Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, e in particolare l’articolo 5, comma 1, l’articolo 9, comma 1 e 2, l’articolo 25, comma 5 e l’articolo 26, comma 1;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Considerato il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016, con il quale sono stabiliti i coefficienti di sede, le maggiorazioni per rischi e disagio, le percentuali per la determinazione della maggiorazione per le spese di abitazione ed il coefficiente di maggiorazione per il calcolo dell’indennità di richiamo a fare data dal 1 gennaio 2016 e successive revisioni annuali;

Visto il messaggio MAECI n. 259119 del 30 novembre 2015, recante istruzioni in materia di risorse umane relative alle iniziative di cooperazione derivanti dalla piena operatività della legge n. 125 del 2014;

Vista la proposta del direttore dell’Agenzia pervenuta in data 4 maggio 2016;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie effettivamente disponibili nell’ambito delle risorse assegnate;

Preso atto della informativa data alle OO.SS. nell’incontro del 29 aprile 2016;

Delibera

di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo:

1. alla conferma dei seguenti titolari di sede fino alla scadenza accanto a ciascuno indicata:
 - Alberto Bortolan – sede di Khartoum fino al 4 novembre 2016;
 - Rosario Centola – sede di Kabul fino al 30 giugno 2017;
 - Marco Falcone – sede di San Salvador fino al 30 giugno 2017;
 - Ginevra Letizia – sede di Addis Abeba fino al 30 giugno 2017;
 - Maria Teresa Savanella – sede di Nairobi fino al 30 giugno 2017;
 - Gianandrea Sandri – sede di Beirut fino al 3 maggio 2017;
 - Maurizio Di Calisto – sede di Yangon fino al 30 giugno 2017;
 - Pasqualino Procacci – sede di Dakar fino al 30 giugno 2017;
 - Gennaro Gentile – sede di Ouagadougou fino al 30 giugno 2017.

2. alla conferma dei seguenti esperti inviati in missione, fino alle date sotto indicate:
 - Flavio Lovisolo – a Beirut fino all'11 dicembre 2016;
 - Guglielmo Giordano – a Mogadiscio fino al 30 giugno 2017;
 - Mauro Pedalino – a L'Avana fino al 30 giugno 2017.

3. alla individuazione dei nuovi titolari delle sedi estere AICS di Tirana, La Paz, Il Cairo, Islamabad, Maputo, Gerusalemme, Tunisi, Hanoi, in base ai criteri di cui all'articolo 9, comma 2, dello Statuto;

4. alla conferma degli attuali titolari delle sedi estere di cui al punto 3. fino all'insediamento dei nuovi titolari e comunque non oltre il 30 settembre 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 47 del 10 maggio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Visto l’Accordo Quadro di Cooperazione firmato dalle parti il 23 novembre 2012;

Vista la Programmazione 2016 approvata dal Comitato Congiunto il 14 aprile c.a.;

Considerata l’opportunità di confermare la volontà del Governo italiano di contribuire al Programma “Contrasto alle malattie croniche non trasmissibili – CRONO”;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dalla sede estera AICS di Gerusalemme, trasmessa con Messaggio n 30 del 18 aprile 2016 relativa al programma “CRONO: contrasto alle malattie croniche non trasmissibili in Palestina”;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 3 “Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età”;

Sulla base della documentazione predisposta dalla AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in Palestina denominata “CRONO: Contrasto alle malattie croniche non trasmissibili in Palestina”, per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2016 così suddiviso:

Finanziamento diretto all’Autorità Palestinese : euro 1.650.000 (finanziamento slegato)
Fondo in loco: Euro 1.350.000,00 (finanziamento slegato).



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 48 del 13 giugno 2016

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 17, comma 3; l’articolo 20, comma 2 e l’articolo 21 comma 3;

Vista la convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 8;

Visto il Decreto Legge 16 maggio 2016, n. 67 e, in particolare, l’articolo 8

Delibera

È approvato l’aggiornamento della programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree di intervento secondo quanto delineato nell’allegato documento, che sostituisce integralmente la programmazione annuale già approvata dal Comitato Congiunto in data 14 aprile 2016 con Delibera n. 4/2016.

Al fine di dare contezza al Comitato Congiunto dell’effettivo grado di rispondenza degli interventi realizzati con la programmazione approvata tramite l’allegata Delibera, al momento dell’approvazione delle singole iniziative dovrà essere verificato che esse rientrino nel predetto quadro programmatico e nel caso non vi rientrino darne adeguata motivazione.

Allo stesso fine l’AICS predisporrà entro il mese di settembre una sintetica relazione di medio termine nella quale illustrerà gli interventi fino ad allora attuati e dopo la chiusura dell’esercizio finanziario 2016, produrrà una relazione finale in cui metterà in luce la corrispondenza delle iniziative realizzate con la presente programmazione, eventualmente illustrando i motivi che avranno condotto a variazioni rispetto a quanto in essa previsto.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 49 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Etiopia denominata “*Contributo al General Education Quality Improvement Program (GEQIPII) terza tranche*” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 5423 del primo giugno 2016, che prevede un contributo finalizzato alla Banca Mondiale di € 1.000.000.00;

Vista la richiesta della Organizzazione Banca Mondiale del 23 maggio 2016 inviata all’AICS Addis Abeba;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà un Fondo in Loco di 150.000 Euro e un Fondo Esperti di 250.000 Euro per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata " *Contributo al General Education Quality Improvement Program (GEQIPII) terza tranche*" a Favore della Banca Mondiale per un importo complessivo di Euro 1.000.000.00 (un milione) a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 50 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare,

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta dell’AICS di Addis Abeba, inviata con lettera prot. 395 del 21 aprile 2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Etiopia denominata “Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento dell’Industria del pellame in Etiopia - Nuova Fase” trasmessa da AICS Roma con messaggio 3874 del 29.04.2016, che prevede un contributo finalizzato a UNIDO di € 2.799.236,00;

Rilevato che nella delibera n. 31 del 10 maggio 2016, veniva indicato per errore materiale l’importo di Euro 999.417,00 e veniva indicato erroneamente anche quale organismo richiedente la FAO;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa, che delibererà, il Fondo Esperti di 200.000,00 Euro per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa,

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti.

Delibera

L'annullamento e la sostituzione della Delibera n. 31 del 10 maggio 2016;

E' approvato il contributo Volontario all'UNIDO, quale iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento dell'Industria del pellame in Etiopia - Nuova Fase" per un importo complessivo di Euro 2.799.236,00 (due milioni e settecentonovantanovemila e duecentotrentasei euro),così suddiviso:

Finanziamento UNIDO: Euro 2.799.236,00

Euro 995.417,00 per il 2016

Euro 989.202,00 per il 2017

Euro 814.617,00 per il 2018



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 51 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la decisione italiana di partecipare ai meccanismi di coordinamento multidonatori in ambito del processo del New Deal – Somalia, assunta nel quadro della partecipazione dell’On. Ministro alla Conferenza di Ricostruzione della Somalia del 16 settembre 2013 a Bruxelles;

Considerato che l’iniziativa proposta “*Somalia Capacity Development – Strengthen Institutional Performance (SIP)*” si inserisce nell’ambito dell’*Aid Coordination Unit (ACU)* con l’obiettivo di assistere l’Ufficio del Primo Ministro somalo nell’inserimento di personale esperto nelle iniziative di coordinamento sulla gestione del flusso di aiuti di cui il Paese è beneficiario;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “*Somalia Capacity Development – Strengthen Institutional Performance (SIP)*” realizzato da UNDP, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 5557 del 6 giugno 2016, che prevede un contributo di 370.000,00 € al Fondo per la Ricostruzione e Sviluppo per la Somalia – UN –MPTF;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo di €. 370.000,00 al Fondo per la Ricostruzione e Sviluppo per la **Somalia** – UN-MPTF, a favore del Programma “Somalia Capacity Development – Strengthening Institutional Performance (SIP)” realizzato da UNDP.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 52 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la decisione italiana di partecipare ai meccanismi di coordinamento multidonatori in ambito del processo del New Deal – Somalia, assunta nel quadro della partecipazione dell’On. Ministro alla Conferenza di Ricostruzione della Somalia del 16 settembre 2013 a Bruxelles;

Considerata la volontà della nostra Ambasciata a Mogadiscio e della DGCS, di contribuire finanziariamente al Multi Partners Trust Fund (MPTF) amministrato dalle Nazioni Unite in ambito New Deal – Somalia secondo le priorità fissate dal “*Somali Compact*” ossia: il *Reconstruction Development Programme* (RDP) ed il *Joint Strategy Paper* (JSP);

Considerato che l’iniziativa si inserisce nel quadro dei *Peace and State-Building Goals* (PSG), con lo scopo di rilanciare e sviluppare l’economia somala, con particolare attenzione alla generazione di occupazione e di reddito, e di crescita inclusiva, con una particolare attenzione alle opportunità di occupazione giovanile, di reddito e di crescita inclusiva;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “Sustainable charcoal reduction and alternative livelihoods (PROSCAL)” – Contributo al fondo per la Ricostruzione e Sviluppo per la Somalia – UN-MPTF, per il finanziamento del programma congiunto tra Governo somalo e Nazioni Unite, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 3873 del 29 aprile 2016, che prevede un contributo finalizzato all’UNDP di € 1.000.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo di €. 1.000.000,00 a UNDP per il finanziamento del programma congiunto tra Governo Somalo e Nazioni Unite denominato "Sustainable charcoal reduction and alternative livelihoods (PROSCAL).



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 53 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la decisione italiana di partecipare ai meccanismi di coordinamento multidonatori in ambito del processo del New Deal – Somalia, assunta nel quadro della partecipazione dell’On. Ministro alla Conferenza di Ricostruzione della Somalia del 16 settembre 2013 a Bruxelles;

Visto il Joint Programme for Support to the Electoral Process in the Federal Republic of Somalia/ United Nations Multi Partner Trust Fund (UN-MPTF) approvato nel 2015 dal *Somali Development and Recontruction Facility* (SDRF);

Considerata la volontà della nostra Ambasciata a Mogadiscio e della DGCS, di contribuire finanziariamente al fondo per la ricostruzione e lo sviluppo per la Somalia (Multi Partners Trust Fund) amministrato dalle Nazioni Unite a favore del programma di sostegno al processo elettorale del 2016 realizzato da UNDP;

Considerato che l’iniziativa si inserisce nel quadro dei *Peace and State-Building Goals* (PSG) del processo del New Deal, con particolare riferimento al PSG 1 del processo del New Deal per gli Stati fragili con la finalità di assistere il Ministero degli Interni somalo e le commissioni elettorali indipendenti nelle elezioni indirette che si terranno nel 2016 affinché sia garantita la massima partecipazione dell’elettorato;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Somalia denominata "Programma di sostegno al processo elettorale del 2016", realizzato da UNDP, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 5558 del 6 giugno 2016, che prevede un contributo di €. 400.000,00 al Fondo per la Ricostruzione e Sviluppo per la Somalia – UN-MPTF;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo di €. 400.000,00 al Fondo per la Ricostruzione e Sviluppo per la **Somalia** – UN-MPTF, a favore del Programma di sostegno al processo elettorale del 2016 realizzato da UNDP.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 54 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che il Governo egiziano nel *Quadro Strategico per il Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale fino al 2022* pubblicato dal Ministero della Pianificazione pone l’attenzione sull’adozione di una politica occupazionale integrata che offra nuove opportunità di lavoro ai giovani e che incoraggi il lavoro autonomo dando particolare importanza alle piccole e medie imprese;

Tenuto conto della lettera, datata 22 maggio 2016, con cui UNIDO richiede un finanziamento pari a 1.500.000,00 Euro per l’iniziativa di due anni in Egitto denominata “Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga ed extra lunga” volta al miglioramento della sostenibilità e dell’inclusione economica, sociale ed ambientale della filiera produttiva e di trasformazione industriale del cotone;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini dello sviluppo socio-economico, rurale e agricolo, settori che rivestono primaria importanza in Egitto;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione;

Considerata la durata biennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di euro 1.500.000,00, e la Programmazione Egitto per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad euro 750.000,00, rappresenta la prima tranche delle due previste nel contesto della presente iniziativa;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 5555 del 6 giugno 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione.

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Egitto**, di durata biennale di cui in premessa, denominata "Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga ed extra lunga" ed il finanziamento di euro 750.000,00 quale prima tranche, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 55 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto della lettera, datata 10 maggio 2016, con cui UN-HABITAT rappresenta la situazione critica nel Paese, generata dal massiccio flusso di profughi siriani e palestinesi, richiedendo un finanziamento pari a 1.500.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Promozione di politiche urbane nazionali e interventi per il miglioramento delle condizioni di vita nei quartieri più poveri di quattro città”, volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge ai profughi ed alle Comunità libanesi ospitanti;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai profughi, nonché in linea con il percorso della “aid and development effectiveness”, che annovera il Libano tra i Paesi prioritari per il triennio 2014-2016;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dei principali Obiettivi di Sviluppo del Sostenibile (SDG): SDG 1 (porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo) T1.b e SDG 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) T.11.3;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS BEIRUT n. 122 del 22 aprile 2016 e del Messaggio AICS ROMA n. 5556 del 6 giugno 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a favore di UN-Habitat per l'iniziativa in **Libano** denominata "Promozione di politiche urbane nazionali e interventi per il miglioramento delle condizioni di vita nei quartieri più poveri di quattro città" pari a 1.500.000,00 Euro, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 56 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’attività svolta da UNRWA - finalizzata a fornire ai rifugiati palestinesi in Libano, Giordania, Siria e Paesi limitrofi servizi di assistenza sanitaria e a garantire il diritto all’istruzione – è sostenuta dalla Cooperazione italiana;

Tenuto conto della lettera, datata 9 maggio 2016, con cui UNRWA richiede un finanziamento pari a 1.500.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Supporto ai servizi sanitari e educativi per i Palestinesi colpiti dal conflitto siriano in Libano e in Giordania” volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge ai profughi palestinesi;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai

profughi, nonché in linea con il percorso della “aid and development effectiveness” che annovera il Libano e la Giordania tra i Paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (sviluppare una partnership globale per lo sviluppo) – T1 (integrare i principi dello sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS BEIRUT n. 147 del 13 maggio 2016 e all’Appunto AICS ROMA n. 5236 del 27 maggio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a favore di UNNRWA quale contributo volontario per l’iniziativa in **Siria e Paesi limitrofi** denominata “Supporto ai servizi sanitari e educativi per i rifugiati Palestinesi colpiti al conflitto siriano in Libano e Giordania” pari a 1.500.000 Euro, a valere sugli stanziamenti dell’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 57 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura il Myanmar;

Considerata la costituzione del “Joint Peace Fund” in Myanmar, e visto il “Joint Collaboration Arrangement” tra i donatori e l’UNOPS relativo alla sua gestione, a cui hanno già aderito Unione Europea, Gran Bretagna, Danimarca, Finlandia, Stati Uniti, Australia e Svizzera;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la valutazione tecnica favorevole al finanziamento del “Joint Peace Fund” in Myanmar per un triennio, con un ammontare complessivo di 3 Mln di Euro, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 5562 del 6-6-2016;

Considerato che con il documento succitato AICS Roma informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 90.000,00 per l’assistenza tecnica all’iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario dell'importo complessivo di 3.000.000 di Euro al Trust Fund "Joint Peace Fund" in **Myanmar**, gestito da UNOPS.

Il contributo sarà suddiviso in tre annualità (2016, 2017, 2018) di 1 Mln di Euro ciascuna.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 58 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento al Pakistan quale Paese prioritario;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;
Viste le richieste di finanziamento formulate dal Governo della Provincia del Gilgit-Baltistan e dal Ministero delle Finanze pakistano ed acquisite agli atti;

Vista la valutazione tecnica favorevole dell’iniziativa “Co-finanziamento Italiano all’Iniziativa di Trasformazione Economica in Gilgit - Baltistan” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 5548 del 6-6-2016, che prevede la concessione di un credito d’aiuto al Governo del Pakistan di € 20.500.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 100.000,00 per l’assistenza tecnica dell’iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un credito di aiuto del valore di Euro 20.500.000,00 per il finanziamento dell’iniziativa in **Pakistan** - “Co-finanziamento Italiano all’Iniziativa di Trasformazione Economica in Gilgit – Baltistan”.

Grado di concessionalità:	37%
Tasso di interesse:	0,00%
Periodo di rimborso:	28 anni di cui 10 di grazia
Grado di legamento:	5%



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 59 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento al Pakistan quale Paese prioritario;

Visto il Parere n. 10 del 20-11-2009, relativo all’iniziativa “Pakistan- Programma di supporto all’inclusione sociale e all’occupabilità della North West Frontier Province - NFWP” (AID 9355) e preso atto che tale programma non è stato realizzato;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta di finanziamento formulata dal Ministero delle Finanze pakistano il 16.9.2015 ed acquisita agli atti;

Vista la valutazione tecnica favorevole dell’iniziativa “Formazione Professionale, Sviluppo delle Competenze e Divulgazione in Agricoltura”, trasmessa da AICS Roma, che prevede la concessione di un credito d’aiuto al Governo del Pakistan di € 20.000.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 400.000,00 per l’assistenza tecnica dell’iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la revoca del Parere n. 10 del 20-11-2009;

il riorientamento del credito di aiuto di cui al predetto Parere, del valore di 20 milioni di Euro, per il finanziamento dell'iniziativa "**Pakistan** - Formazione Professionale, Sviluppo delle Competenze e Divulgazione in Agricoltura".

Grado di concessionalità:	37%
Tasso di interesse:	0,00%
Periodo di rimborso:	28 anni di cui 10 di grazia
Grado di legamento:	5%



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 60 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare l’art. 26, comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 18 comma 1, lettera f);

Vista la Convenzione stipulata in data 20 gennaio 2016 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Vista la Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016 del Comitato Congiunto contenente l’approvazione delle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014” e ss.mm.;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Delibera

Si approva il Bando per la selezione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro – dotazione finanziaria 2016.

Tale Bando, a valere sulle risorse finanziarie 2016, dispone di 2 milioni di Euro per il finanziamento delle iniziative approvate.

Il Bando stabilisce, altresì:

- a) La richiesta complessiva del contributo, che deve essere non inferiore a 150.000 Euro e non superiore a 500.000 Euro;
- b) La percentuale massima che tale contributo può rappresentare sul valore totale dell’iniziativa, pari al 75%;
- c) L’apporto finanziario monetario minimo del proponente, e/o di altri finanziatori, fissato al 10% del costo totale dell’iniziativa.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 61 del 13 giugno 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare l’art. 26, comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 18 comma 1, lettera f);

Vista la Convenzione stipulata in data 20 gennaio 2016 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Vista la Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016 del Comitato Congiunto contenente l’approvazione delle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014” e ss.mm.;

Vista la Delibera n. 43 del 10 maggio 2016 del Comitato Congiunto contenente l’approvazione del “Bando per la concessione di contributi a iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro”, in particolare l’art. 10 del suddetto bando;

Considerata la necessità di approvare le modalità di gestione, erogazione e rendicontazione relative alle iniziative;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Delibera

L’approvazione delle “*Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazione della società civile e soggetti senza finalità di lucro*”.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 62 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Burundi presenta particolari sfide derivanti dal trauma del pregresso conflitto degli anni Novanta ed è stato marcato da una più recente crisi socio-politica che ha causato vittime e distruzione di legami sociali e di beni materiali, nonché importanti spostamenti di popolazioni;

Considerata l’esigenza delle popolazioni di ricevere sostegno psico-sociale tramite mobilitazione delle comunità, migliore accesso ai servizi di salute mentale nonché sviluppo della capacità degli operatori socio sanitari;

Considerato che l’iniziativa rientra nelle linee operative e nelle linee guida settoriali dell’Unione Europea, si inserisce nei settori definiti prioritari dalle attività di cooperazione allo sviluppo dell’UE (quale l’accesso ai servizi sanitari) e che, pertanto, la fonte di finanziamento iscritta nella programmazione 2016 sarà costituita dai fondi IGRUE;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni per un intervento nel settore psicologico e sociale;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Burundi denominata "Proposta dell'OIM per un intervento nel settore psico-sociale" trasmessa da AICS ROMA con messaggio n. 7548 del 19 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 200.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Burundi** denominata "Proposta dell'**OIM** per un intervento nel settore psico-sociale" a favore di OIM per un importo complessivo di Euro 200.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 63 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Vista la lettera di UNFPA dell’ 8 luglio 2016, trasmessa da AICS Addis Abeba, con la quale l’organizzazione in questione chiede il sostegno al Governo italiano per la realizzazione del progetto denominato: “Progetto di Empowerment socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs”;

Rilevato che l’iniziativa rientra nelle politiche a supporto del miglioramento della condizione femminile in Etiopia e si colloca in rapporto sinergico con il progetto WEESI (*Womens’ Economic Empowerment and Social Integration*) - già finanziato nel 2015 dalla DGCS, ex art. 15 a favore del Ministero delle Donne e Bambini (MoWCA) e dell’Ufficio Regionale per le donne e bambini (BoWCA) - di cui intende rafforzarne l’impatto e l’efficacia dei risultati;

Rilevato che l’iniziativa si inserisce pienamente nel quadro del “*Gender Action Plan 2016-2020*” adottato dal Consiglio UE nell’ottobre 2015 che indica le tre aree-chiave per la valorizzazione del ruolo delle donne, e cioè: i) l’integrità fisica e psicologica; ii) i diritti economici, sociali e culturali; iii) l’affermazione dei diritti politici e civili tramite maggiore voce e partecipazione nella società civile;

Considerato che in un'ottica di accresciuto “*empowerment*” delle donne e delle ragazze in Etiopia, il presente progetto intende contribuire all'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili ed alla fine della pratica dei matrimoni precoci entro il 2025, valorizzando socialmente ed economicamente il ruolo delle donne capo-famiglia vulnerabili e proteggendo donne ed adolescenti dalle tradizionali pratiche nocive (*Harmful Traditional Practices-htp*);

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNFPA in merito alla realizzazione dell'iniziativa: “Progetto di *Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs”;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Etiopia denominata “Progetto di *Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs”, trasmessa da AICS ROMA con messaggio n. 7446 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo di € 500.000,00 a favore di UNFPA;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata “Progetto di *Empowerment* socio-economico delle donne e protezione delle donne e delle adolescenti dalle HTPs” a favore di **UNFPA** per un importo complessivo di Euro 500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 64 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che il presente intervento si colloca in maniera coerente all’interno del quadro generale di sviluppo e di intervento umanitario del Sudan ed intende apportare un contributo alla soluzione delle problematiche migratorie, si inserisce altresì nell’ottica del Processo di Khartoum finalizzato a combattere il traffico di esseri umani nonché tutelare le fasce più vulnerabili e i richiedenti asilo;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e UNHCR in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “Riabilitazione dei Servizi Sanitari e del Sistema Idrico nei Campi Profughi di Shagrab Est Sudan”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Sudan denominata: “Riabilitazione dei Servizi Sanitari e del Sistema Idrico nei Campi Profughi di Shagrab Est Sudan” trasmessa da AICS Roma

con messaggio n. 7456 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 700.000,00 a favore di UNHCR;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Riabilitazione dei Servizi Sanitari e del Sistema Idrico nei Campi Profughi di Shagrab Est Sudan" a favore di **UNHCR** per un importo complessivo di Euro 700.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 65 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Gedaref e Mar Rosso);

Rilevato che il tasso di malnutrizione del Mar Rosso è tra i più alti del Paese, pari al 20% della popolazione target, ed è causato, oltre che dalla scarsa alimentazione, anche dalle precarie condizioni di salute della popolazione e dall’insufficienza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNICEF in merito alla realizzazione dell’iniziativa “Prevenzione e controllo della Malnutrizione nello Stato di Red Sea”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Sudan denominata: “Prevenzione e controllo della Malnutrizione nello Stato di Red Sea” trasmessa da AICS ROMA con messaggio n. 7453 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 500.000,00 a favore di UNICEF;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Prevenzione e controllo della Malnutrizione nello Stato di Red Sea" a favore di **UNICEF** per un importo complessivo di Euro 500.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 66 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che la presente iniziativa si inserisce nel contesto più ampio degli interventi di Cooperazione italiana in Sudan nel settore sanitario e, oltre al rafforzamento dei servizi sanitari di livello ospedaliero secondario e terziario negli Stati di Gedaref, Kassala e Red Sea, essa si propone di incidere sulla definizione di modelli chiari ed efficaci di pianificazione e gestione degli interventi infrastrutturali nel settore sanitario, inoltre la stessa punta al miglioramento “infrastrutturale” di aree chiave a livello di fornitura di servizi ospedalieri di riferimento, come i dipartimenti materno-infantili, pediatrici, laboratori ed anche con funzionalità di garantire opportunità di tirocinio ospedaliero di livello adeguato;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e UNOPS in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore

del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di Gedaref - Kassala e Red Sea)”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Sudan denominata: “Sostegno infrastrutturale agli Ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di: Gedaref - Kassala e Red Sea)” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7463 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 1.250.000,00 a favore di UNOPS;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà un Fondo Esperti di Euro 192.000,00 ed un Fondo in Loco di Euro 58.000,00 per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

è approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata “Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell’est sudanese a favore del FMOH (Ministero Sanità Federale) per la definizione di standard di opere civili e equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche (Stati di Gedaref - Kassala e Red Sea)” a favore di **UNOPS** per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00, a valere sull’esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 67 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;
Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che il presente intervento si colloca in maniera coerente all’interno del quadro generale di sviluppo e di intervento umanitario del Sudan e si allinea con le politiche e le strategie di sviluppo del Paese (la strategia di sviluppo nazionale sudanese è parte del *Comprehensive Peace Agreement del 2005 e della Interim National Constitution* del medesimo anno);

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed il PAM in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan Orientale (WFP)”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Sudan denominata: “Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan Orientale (WFP)”

trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7547 del 19 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 508.657,00 a favore del PAM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan Orientale (WFP)" a favore del **PAM** per un importo complessivo di Euro 508.657,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 68 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che l’iniziativa intende sostenere le Autorità sudanesi nello sviluppo del *Community Radio Service* (CRS), modernizzandone le strutture ed accrescendo la produzione di contenuti informativi ed educativi;

Considerato che l’iniziativa rientra pienamente nelle linee operative e nelle linee guida settoriali dell’Unione Europea, si inserisce nei settori definiti prioritari dalle attività di cooperazione allo sviluppo dell’UE (quali sviluppo rurale ed educazione), viene attuata in piena collaborazione con gli interventi attuativi del processo di Khartoum che vede il coinvolgimento dell’UE e che, pertanto, la fonte di finanziamento, iscritta nella programmazione 2016, sarà costituita dai fondi “IGRUE”;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNESCO in merito alla realizzazione dell'iniziativa "Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le Comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti radio rurali negli Stati dell'Est Sudan";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata: "Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le Comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti radio rurali negli Stati dell'Est Sudan" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7461 del 18 luglio 2016, che prevede un contributo finalizzato di € 300.000,00 a favore di UNESCO;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata: "Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le Comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti radio rurali negli Stati dell'Est Sudan" a favore di **UNESCO** per un importo complessivo di Euro 300.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 69 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione mediante crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Albania quale Paese prioritario;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14 aprile 2016;

Visto il *Programme Formulation Document* firmato dal *Ministry of Social Welfare and Youth* albanese e l’Ambasciata d’Italia a Tirana (dicembre 2015) con cui si traccia la definizione circa l’utilizzo del credito d’aiuto pari a Euro 5.000.000,00 volto all’istruzione/formazione, richiesto formalmente con lettera del Ministro datata 29 febbraio 2016;

Vista la valutazione tecnica, annessa al messaggio AICS Roma n. 7472 del 18 luglio 2016, favorevole al finanziamento dell’iniziativa in Albania “Programma a sostegno dell’istruzione e formazione professionale attraverso l’innovazione” che prevede la concessione di un credito d’aiuto al Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania di Euro 5.000.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l’iniziativa in **Albania** - “Programma a sostegno dell’istruzione e Formazione professionale”, da finanziare mediante la concessione di un credito di aiuto, con livello di concessionalità del 60%, per il finanziamento pari ad Euro 5.000.000,00 cui corrispondono le seguenti condizioni finanziarie:

tasso di interesse: 0,0%
periodo di rimborso: 22 anni di cui 10 di grazia
grado di legamento: slegato 100%
SDG’s: 04 quality education



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.70 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che il Governo albanese ha adottato nell’ultimo biennio una serie di importanti riforme istituzionali che hanno avuto diretto impatto sull’assetto strutturale e territoriale dell’Albania, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra stato centrale ed enti territoriali;

Tenuto conto che, attraverso l’assistenza fornita nel quadro della prima fase del progetto STAR 1, del quale la cooperazione italiana è stata tra i principali sostenitori, il Governo albanese ha attuato una consistente normativa afferente le suddette riforme istituzionali;

Tenuto conto del Messaggio n. 105 del 06.07.2016 con il quale l’AICS di Tirana ha trasmesso la proposta di finanziamento dell’iniziativa: “Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2) attraverso un contributo finalizzato all’UNDP pari ad € 1.200.000,00 ;

Tenuto conto che la richiesta di finanziamento in parola intende capitalizzare i risultati strategici raggiunti da STAR 1, attraverso il rafforzamento delle capacità amministrative ed istituzionali delle

nuove unità di governo locale, la riorganizzazione dei servizi pubblici a livello locale ed il consolidamento del buon governo attraverso il coinvolgimento civico nei processi decisionali;

Tenuto conto che il progetto è in linea con il documento triennale di programmazione ed indirizzo 2015-2017 della Cooperazione italiana; in particolare, il settore del Buon Governo a cui l'iniziativa si riferisce, è uno dei settori prioritari individuati dal Protocollo Italo-Albanese di cooperazione 2014-2016;

Tenuto conto che l'iniziativa, "Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2)", è inserita nella programmazione 2016, approvata dal Comitato Congiunto di aprile 2016;

Considerata la durata triennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 1.200.000,00 e la Programmazione Albania per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad euro 400.000,00, rappresenta la prima tranche delle tre previste nel contesto della presente iniziativa;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 016 – Pace, giustizia e istituzioni forti ;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 7473 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento, a favore di UNDP, per l'iniziativa della durata di tre anni in **Albania** denominata: "Consolidamento della riforma amministrativa territoriale (STAR 2)", del valore complessivo di euro 1.200.000,00, di cui la prima tranche pari a euro 400.000,00 andrà a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 71 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che il Governo albanese ha adottato nell’ultimo biennio una serie di importanti riforme istituzionali che hanno avuto diretto impatto sull’assetto strutturale e territoriale dell’Albania, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra Stato centrale ed Enti territoriali;

Tenuto conto della proposta di finanziamento dell’iniziativa “Sostegno alla Riforma dell’Alta Formazione in Albania” attraverso un contributo finalizzato all’UNDP, pari ad € 200.000,00, trasmessa con del Messaggio AICS Roma n. 7474 del 18 luglio 2016;

Tenuto conto che la richiesta di finanziamento in parola nasce dalla necessità di consolidare la Riforma dell’Alta Formazione in Albania attraverso il supporto istituzionale al Ministero Albanese dell’Educazione e dello Sport nella predisposizione della normativa secondaria riguardante l’Alta Formazione e di istituire un sistema di educazione universitaria d’avanguardia, competitivo e di qualità che fornisca agli studenti conoscenze e competenze adeguate;

Tenuto conto che il progetto è in linea con il documento triennale di programmazione ed indirizzo 2015-2017 della Cooperazione italiana; in particolare, il settore del Buon Governo cui l'iniziativa si riferisce, è uno dei settori prioritari individuati dal Protocollo Italo-Albanese di Cooperazione 2014-2016;

Tenuto conto che l'iniziativa "Sostegno alla Riforma dell'Alta Formazione in Albania" è inserita nella programmazione 2016, approvata dal Comitato Congiunto di aprile 2016;

Considerato che il valore complessivo dell'iniziativa, della durata di 16 mesi, ammonta a USD 270.000,00, il finanziamento della Cooperazione italiana a valere sull'esercizio finanziario 2016 è pari a Euro 200.000,00 e il finanziamento del Ministero dell'Educazione e dello Sport è pari a USD 50.000,00;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 04, Educazione di qualità per tutti, e rientra nei codici 11420 (Alta Formazione) e 11430 (Formazione avanzata tecnica e manageriale) dei settori OCSE DAC;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 7474 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento pari a Euro 200.000,00, a favore di UNDP, per l'iniziativa della durata di sedici mesi in **Albania** denominata "Sostegno alla Riforma dell'Alta Formazione in Albania", quale contributo finalizzato a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 72 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che nel 2000 il Governo egiziano ha riconosciuto la rilevanza della tematica di genere istituendo il *National Council for Women (NCW)* con mandato di combattere la violenza sulle donne e promuovere all’interno delle politiche egiziane i principi della Convenzione delle Nazioni Unite per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione;

Tenuto conto della lettera con cui UNFPA richiede un finanziamento pari a 2.000.000,00 Euro per l’iniziativa della durata di due anni in Egitto denominata “Combattere la violenza di genere in Egitto attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione” volta a dare risposta ai casi di violenza di genere tramite la creazione di un’Unità all’interno del NCW;

Considerato che l’iniziativa a sostegno e protezione delle donne contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi posti nella “Agenda ONU 2030”, tra cui il più significativo SDG 5 (raggiungere la parità di genere attraverso l’emancipazione delle donne e delle ragazze);

Considerato che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Egitto in ambito di Diritti Umani nel quadro dello strumento Europeo per la Democrazia e i Diritti Umani (*European Instrument for Democracy and Human Rights*);

Tenuto conto che per la sua specifica natura l'iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di genere e rafforzamento delle istituzioni dedicate alle donne;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione;

Considerata la durata biennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 2.000.000, e la Programmazione Egitto per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad Euro 1.000.000,00, rappresenta la prima tranche delle due previste nel contesto della presente iniziativa;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 7451 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Egitto**, di durata biennale di cui in premessa, denominata: “ Combattere la violenza di genere in Egitto attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione ” ed il finanziamento di Euro 2.000.000,00 a favore di UNFPA, a valere sugli stanziamenti IGRUE (cd Pergola) dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 73 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’impegno finanziario italiano a sostegno all’iniziativa: “*Facility for Immediate Stabilization–FFIS*” (FFIS), del valore di 7 milioni di Euro affidata a UNDP, è volto alla realizzazione di interventi di *early recovery*, nel quadro dell’azione della Coalizione internazionale a sostegno del Governo iracheno, per la stabilizzazione nelle aree liberate dall’occupazione di Daesh, nelle quali fanno ritorno gli sfollati allontanatisi durante il conflitto;

Tenuto conto che l’iniziativa in Iraq denominata “Sostegno alla rete elettrica e al risanamento ambientale nei Distretti di Saadiya e Jalawla nel Governatorato di Diyala”, del valore di 441.503,00 Euro affidata a UNHCR, rappresenta un intervento di *early recovery* volto a fornire i bisogni essenziali della popolazione che rientra nelle zone di origine;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di politica estera, al fine di contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG' 1 (porre fine ad ogni povertà nel mondo);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 7349 del 15 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di UNHCR per l'iniziativa in **Iraq**: "Sostegno alla rete elettrica e al risanamento ambientale nei Distretti di Saadiya e Jalawla nel Governatorato di Diyala" del valore pari 441.503,00 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 74 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato la Cooperazione italiana partecipa con un significativo impegno alla realizzazione di interventi in *early recovery* volti alla stabilizzazione dell’Iraq, nel quadro dell’azione della Coalizione internazionale impegnata nel sostegno al Governo di Baghdad a seguito della liberazione delle aree dall’occupazione di Daesh, e nelle quali fanno ritorno gli sfollati allontanatisi durante il conflitto;

Tenuto conto che l’iniziativa in Iraq, denominata “Sostegno alle iniziative di stabilizzazione a livello di comunità nel Governatorato di Diyala”, del valore di 538.077,00 euro quale contributo volontario a favore di IOM, rappresenta un intervento di *early recovery* volto a favorire il dialogo ed a rispondere ai bisogni essenziali della popolazione che rientra nelle zone di origine;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di politica estera, al fine di contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle

istituzioni, e che la stessa è in linea e risulta sinergica con gli interventi già finanziati o programmati nel corso del 2016 nel Paese mediante contributi volontari italiani al UNDP ed al UNHCR;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG's 16 (promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile), target 1 (ridurre significativamente in ogni dove le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 7350 del 15 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di IOM per l'iniziativa in **Iraq** "Sostegno alle iniziative di stabilizzazione a livello di comunità nel Governatorato di Diyala" del valore di 538.077,00 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 75 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10: “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto che, nell’ambito del *Senior Official Meeting* volto al sostegno internazionale al *Government of National Accord* (GNA) libico, presieduto da Fayed al-Sarraj, tenutosi a Tunisi il 12 aprile 2016 da UNSMIL e dal Regno Unito, l’Italia si è impegnata a finanziare UNDP con il contributo pari a 2 milioni di Euro volto all’iniziativa “*Libya-Stabilization Facility Trust Fund*”;

Considerato che l’iniziativa contribuisce agli sforzi internazionali finalizzati al dialogo per una pacifica risoluzione della crisi politica e istituzionale tra le cui linee guida ha incluso il sostegno alle Municipalità;

Tenuto conto che l’iniziativa denominata “*Support Transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Levels*”, finanziata attraverso un contributo volontario a UNDP pari a 1 milione di Euro, rappresenta il sostegno alle Municipalità di Misurata e Tawergha quale azione in stretta sinergia strategica con la summenzionata iniziativa;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con le strategie della Comunità internazionale e della DGCS in ambito di politica estera, finalizzata a contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, per quanto attiene l'utilizzo dei fondi del decreto missioni 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) 16 (promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli) – target 3 (promuovere la giustizia a livello nazionale ed internazionale e assicurare l'accesso equo alla giustizia per tutti);

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 7503 del 19 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento quale contributo volontario a favore di UNDP per l'iniziativa in **Libia** “*Support Transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Leves*” pari 1.000.000 di Euro, a valere sugli stanziamenti Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 76 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che le attività svolte da UNHCR, finalizzate a garantire l’accesso all’istruzione primaria per un intero anno scolastico a circa 1.800 bambini/e rifugiati mediante corsi di insegnamento da tenersi in orario pomeridiano, rientrano nel *Lebanon Crisis Response Plan 2016* e nella Dichiarazione conclusiva della Conferenza di Londra del 4 febbraio 2016, in cui si indica il rafforzamento dell’Istruzione/formazione quale settore prioritario per favorire il miglioramento delle capacità occupazionali, soprattutto dei giovani e delle donne;

Tenuto conto della lettera, datata 8 luglio 2016, con cui UNHCR presenta un *Project Document* con cui richiede un finanziamento pari a 1.000.000,00 Euro per l’iniziativa denominata: “Migliorare l’accesso all’educazione primaria di bambini rifugiati siriani in Libano” volta a garantire l’accesso all’istruzione primaria per l’anno scolastico 2016-2017 a detti bambini;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai

profughi, nonché in linea con il percorso della “*aid and development effectiveness*” che annovera il Libano tra i Paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione del Comitato Congiunto del 16 giugno 2016;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG’s O4 (garantire un’istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità) – Target 1 (ragazzi e ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 7465 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a UNHCR per l’iniziativa, della durata di 12 mesi, a favore della **Siria e Paesi limitrofi** denominata: “Tutti a scuola. Migliorare l’accesso all’educazione primaria ai bambini rifugiati siriani in Libano” pari a 1.000.000 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell’esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.77 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4: “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5: “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10: “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che le attività svolte da UNICEF, finalizzate agli interventi nel settore dell’apprendimento scolastico dei bambini e dei giovani in Libano sia in termini infrastrutturali sia in termini di *capacity building*, rientrano nel *Lebanon Crisis Response Plan 2016* e nella Dichiarazione conclusiva della Conferenza di Londra del 4 febbraio 2016, in cui si indica il rafforzamento della formazione quale settore prioritario per favorire il miglioramento delle capacità occupazionali, soprattutto dei giovani e delle donne;

Tenuto conto della lettera, datata 11 luglio 2016, con cui UNICEF presenta un *Concept Note* con cui richiede un finanziamento pari a 2.400.000,00 Euro per l’iniziativa denominata: “Investire nelle infrastrutture e nel rafforzamento delle capacità per migliorare l’apprendimento dei bambini e dei giovani in Libano” volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge ai profughi siriani e a tutti i bambini presenti sul territorio;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai

profughi, nonché in linea con il percorso della “*aid and development effectiveness*” che annovera il Libano tra i Paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione del Comitato Congiunto del 16 giugno 2016;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG’s O4 (garantire un’istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità) – Target 1 (ragazzi e ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 7463 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a UNICEF per l’iniziativa, della durata di 12 mesi, a favore della **Siria e Paesi limitrofi** denominata “Investire nelle infrastrutture e nel rafforzamento delle capacità per migliorare l’apprendimento dei bambini e dei giovani in Libano” pari a 2.400.000 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 78 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Considerata l’importanza di continuare a sostenere l’*“Afghanistan Reconstruction Trust Fund”* (ARTF) della Banca Mondiale, principale strumento multilaterale di sostegno al bilancio afgano, per il ruolo centrale che esso svolge nel processo di sviluppo del Paese;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.6.2016;

Vista la valutazione tecnica favorevole al finanziamento dell’iniziativa: *“Afghanistan Reconstruction Trust Fund”* per un ammontare di 10 Mln di Euro, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 7425 del 15.7.2016;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario dell’importo di Euro 10.000.000 all’*“Afghanistan Reconstruction Trust Fund”* (ARTF), gestito dalla Banca Mondiale.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: O1/T1
Settore OCSE/DAC: 51010



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 79 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento alla Bolivia quale Paese prioritario per la Cooperazione italiana in America latina;

Vista la Programmazione-Paese per la Bolivia, approvata dal Comitato Congiunto durante la riunione del 13-06-2016, con Delibera n. 48;

Visto il Parere del Comitato Direzionale n. 8 del 31-07-2006, favorevole al finanziamento dell’iniziativa “MISICUNI II - Approvvigionamento idrico e irrigazione della Valle di Cochabamba”, mediante un credito d’aiuto di 25 Mln di euro;

Visto il Parere del Comitato Direzionale n. 13 del 26-09-2011, che ha disposto la sospensione del predetto credito d’aiuto, per problematiche di natura tecnica e geologica suscettibili di mettere a rischio la realizzazione del progetto;

Considerato il consenso del Governo italiano alla proposta del Governo boliviano di riorientamento del predetto credito per il finanziamento di altra iniziativa nel settore idrico e dello sviluppo rurale da concordare;

Vista la richiesta di finanziamento formulata dal Ministero per la Pianificazione allo Sviluppo della Bolivia il 12 maggio 2016 ed acquisita agli atti;

Vista la valutazione tecnica favorevole al finanziamento dell’iniziativa: “Programma Nazionale di Raccolta dell’Acqua per la Vita” trasmessa da AICS Roma con il Messaggio n. 7509 del 19.7.2016, mediante la concessione di un credito d’aiuto al Governo della Bolivia di Euro 25.000.000,00;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di Euro 300.000,00 per l'assistenza tecnica dell'iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

- la revoca del Parere n. 8 del 31-07-2006 e dei provvedimenti conseguenti;
- il riorientamento del credito di aiuto del valore di Euro 25.000.000,00, per il finanziamento dell'iniziativa: **Bolivia** - "Programma Nazionale di Raccolta dell'Acqua per la Vita".

Grado di concessionalità: 64%.

Tasso di interesse: 0,00%.

Periodo di rimborso: 20 anni di cui 10 di grazia.

Grado di legamento: 0%.

Obiettivo di sviluppo sostenibile: O6 / T1

Settore OCSE/DAC: 14030



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 80 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli art. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’art. 19;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull’armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action*, 2008), e la *Partnership* di Busan (2011) sull’efficacia degli aiuti, che riconoscono ampiamente l’importanza del coinvolgimento della società civile ed annoverano tra i principi guida l’*ownership* del Paese partner;

Visti i principi della *Good Humanitarian Donorship Initiative* (GHD), approvati a Stoccolma il 17 giugno 2003;

Viste le Raccomandazioni formulate all’Italia da parte dell’OCSE-DAC in sede di esame fra pari 2014 (*Peer Review*), che hanno posto l’accento sulla necessità di rafforzare la collaborazione con i soggetti non profit anche nella primissima emergenza;

Visti il rapporto dell’*High-Level Panel on Humanitarian Financing* del gennaio 2016 e gli esiti del *World Humanitarian Summit*, svoltosi ad Istanbul dal 23 al 24 maggio 2016, che hanno enfatizzato l’esigenza di valorizzare il ruolo degli attori locali e di favorire l’integrazione tra l’aiuto umanitario e lo sviluppo;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L’approvazione del documento: “Condizioni e modalità per l’affidamento di progetti di aiuto umanitario a soggetti non profit: primissima emergenza, emergenza e interventi integrati di emergenza e sviluppo (*LRRD – Linking Relief, Rehabilitation and Development*)”.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 81 del 28 luglio 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8 e l’articolo 21;

Visto lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015, e in particolare l’articolo 5, comma 1, lett. l) l’articolo 9, comma 1;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016, recante criteri e modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi estere, ed in particolare l’articolo 3.8;

Vista la delibera del direttore dell’Agenzia prot. n. 4706 del 17 maggio 2016 riguardante la conferma delle sedi estere dell’AICS nonché l’istituzione della nuova sede di Amman;

Vista la delibera del direttore dell’Agenzia prot. n. 4710 del 17 maggio 2016 relativa, tra l’altro, all’indizione dell’interpello per l’individuazione dei titolari delle sedi estere di Khartoum, Tirana, La Paz, Il Cairo, Islamabad, Maputo, Gerusalemme, Tunisi e Hanoi;

Posto che, successivamente alle delibere del Comitato Congiunto n. 45/2016 di istituzione della nuova sede di Amman e n. 46/2016 di autorizzazione ad avviare le selezioni per l’individuazione dei titolari delle sopracitate sedi estere, il Direttore dell’Agenzia ha ritenuto necessario, in considerazione dell’avvio di importanti e non procrastinabili attività di cooperazione anche nella nuova sede della Giordania, procedere, per ragioni di economicità dei procedimenti amministrativi, a mettere a bando anche la sede di Amman, come da avviso di selezione allegato al provvedimento del direttore AICS del 17 maggio n. 4710 e che ne costituisce parte integrante;

Visto l’Avviso pubblico, emanato dal Direttore dell’Agenzia, per la selezione di candidature ai fini della nomina dei titolari delle seguenti sedi estere dell’AICS: Khartoum, Tirana, La Paz, Il Cairo, Islamabad, Maputo, Gerusalemme, Tunisi, Hanoi e Amman;

Visti gli esiti delle valutazioni della Commissione, istituita con decreto prot. 5843 del 13 giugno 2016, su tutte le sedi previste nell’Avviso pubblico, trasmessi al Direttore dell’Agenzia in data 14 luglio 2016;

Visti la proposta del Direttore dell'Agenzia in data 25 luglio 2016 e ritenute condivisibili le motivazioni addotte per l'individuazione dei responsabili delle Sedi nell'ambito delle terne proposte dalla Commissione di valutazione;

Preso atto della comunicazione inviata alle OO.SS.;

Verificata la copertura finanziaria della spesa

Delibera

1. di approvare le nomine dei titolari delle sottoindicate sedi, proposte dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo:
 - Dottore in Scienze Biologiche Nino Merola , esperto di I livello – Titolare della sede estera di Tirana;
 - Dottore in Medicina e chirurgia Vincenzo Oddo, esperto di II livello – Titolare della sede estera di La Paz;
 - Dottore in Scienze agrarie Felice Longobardi, esperto di I livello – Titolare della sede estera di Il Cairo;
 - Dottore in Architettura Michele Morana, III area q.f., – Titolare della sede estera di Amman;
 - Dottoressa in Medicina veterinaria Santa Molè, esperta di II livello – Titolare della sede estera di Islamabad;
 - Dottore in Scienze politiche Fabio Melloni, esperto di I livello – Titolare della sede estera di Maputo;
 - Dottoressa in Scienze politiche Cristina Natoli, esperta di I livello – Titolare della sede estera di Gerusalemme;
 - Dottore in Medicina e chirurgia Vincenzo Racalbutto, esperto di II livello – Titolare della sede estera di Khartoum;
 - Dottore in Scienze agrarie Flavio Lovisolo, esperto di II livello – Titolare della sede estera di Tunisi;
 - Dottore in Scienze agrarie Martino Melli, esperto di II livello – Titolare della sede estera di Hanoi;

2. Gli incarichi avranno la durata di due anni, rinnovabili sulla stessa sede per non più di una volta, fino al massimo di 4 anni.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 82 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 17, comma 3; l’articolo 20, comma 2 e l’articolo 21 comma 3;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 8;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato l’aggiornamento della programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree di intervento secondo quanto delineato nell’allegato documento, che sostituisce integralmente la programmazione annuale già approvata dal Comitato Congiunto in data 13 giugno 2016 con Delibera n. 48/2016.

Al fine di dare contezza al Comitato Congiunto dell’effettivo grado di rispondenza degli interventi realizzati con la programmazione approvata tramite l’allegata Delibera, al momento dell’approvazione delle singole iniziative dovrà essere verificato che esse rientrino nel predetto quadro programmatico e nel caso non vi rientrino darne adeguata motivazione.

L’AICS produrrà una relazione finale in cui metterà in luce la corrispondenza delle iniziative realizzate con la presente programmazione, eventualmente illustrando i motivi che avranno condotto a variazioni rispetto a quanto in essa previsto.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 83 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 recante la “Disciplina generale sulla Cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017;

Vista la richiesta dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) del 24 giugno 2016, trasmessa dalla Rappresentanza Permanente d’Italia a Parigi con Messaggio prot. 1094 del 5 luglio 2016;

Visto il Messaggio della Rappresentanza Permanente d’Italia a Parigi sopra citato che quantifica il contributo volontario in € 10.000;

Visto il parere favorevole dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo comunicato con e-mail del 5 settembre 2016;

Considerate le attività che il Comitato Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell’OCSE svolge per l’attuazione dell’Agenda 2030 e che il contesto dei lavori del “Panel di Alto Livello”, così come delineato nei Termini di Riferimento approvati dal Comitato, sarà costituito dalla nuova agenda per lo sviluppo globale emersa dai tre maggiori eventi ONU del 2015 (“*Addis Abeba Action Agenda*” sul finanziamento dello sviluppo, Agenda 2030/SDGs e Accordi di Parigi/COP21);

Sulla base della nota informativa predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario di € 10.000,00 (diecimila euro) al bilancio del Comitato Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell’OCSE.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 84 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Considerato che l'uso del tabacco è la principale causa di morte evitabile nel mondo e che le economie dei vari paesi soffrono di un aumento dei costi sanitari e una diminuzione della produttività, contro i quali l’aumento della tassazione del tabacco rappresenta lo strumento di maggiore successo per ridurre i consumi e, al tempo stesso, aumentare le entrate statali finalizzate a finanziare le esigenze dello sviluppo;

Considerato che con la presente iniziativa si intende contribuire alla mobilitazione, ai fini del finanziamento dello sviluppo, di risorse pubbliche interne attraverso più adeguate ed efficaci politiche di tassazione, quali strumento di equità e riequilibrio socio-economico, attraverso il graduale passaggio ad un uniforme sistema di tassazione e il conseguente aumento di aliquote fiscali;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra la Direzione Generale per la Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l’OMS in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “ Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile”;

Vista la proposta di finanziamento della suddetta iniziativa nella Regione Africana (nei quattro stati di Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) denominata: “ Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile” trasmessa con messaggio AICS n.9981 del 22.09.2016 , che prevede un contributo finalizzato di 1.034.748 Euro a favore dell’OMS;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di Cooperazione Regionale Africana denominata “Sostegno al rafforzamento delle politiche di tassazione del tabacco in una serie di Paesi selezionati in Africa (Etiopia, Mozambico, Tanzania e Uganda) per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” a favore dell’OMS per un importo complessivo di Euro 1.034.748,00, a valere sull’esercizio finanziario 2016 e 2017, con la seguente ripartizione:

Es. Fin. 2016	491.885,00 euro
Es. Fin. 2017	542.863,00 euro



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 85 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Considerato che il Burkina Faso continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana;

Vista la richiesta di appoggio formulata dal Ministero dei Giovani, della Formazione e dell’Inserimento Professionale del Burkina Faso del 4 agosto 2016 per contrastare l’emigrazione irregolare attraverso il rafforzamento dell’occupazione e dell’imprenditoria giovanile;

Considerato che la presente iniziativa intende contribuire allo sviluppo socio-economico del Burkina Faso, in particolare della regione del Centro-Est, e frenare l’emigrazione irregolare verso i Paesi industrializzati attraverso la lotta contro la povertà e la disoccupazione, mediante l’istituzione di un sistema di credito a rotazione, presso un Istituto di Microfinanza preselezionato, per il rafforzamento dell’occupazione e delle capacità imprenditoriali a favore dei giovani;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Burkina Faso denominata “Rafforzamento dell’occupazione e dell’imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del Centro-Est: Burkina Faso (JEM – Centro Est)” trasmessa con messaggio AICS Roma prot. n. 10170 del 27.09.2016 , che prevede un contributo finalizzato di € 2.700.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Burkina Faso** denominata "Rafforzamento dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del Centro-Est: Burkina Faso (JEM – Centro Est)" a favore di OIM per un importo complessivo di Euro 2.700.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 86 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2 lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta formale del 16 maggio 2016, con la quale il Governo della Repubblica di Guinea, attraverso il proprio Ministero della Salute, ha presentato una richiesta di cofinanziamento per il programma “Costruzione, rinnovo, estensione e attrezzature delle infrastrutture sanitarie a Conakry e all’interno del paese” per un valore complessivo di 20 milioni di euro;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Guinea: “GUINEA - Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale delle Repubblica di Guinea”, trasmessa da AICS Roma con messaggio prot. 9963 del 21.09.2016, che prevede la concessione di un credito d’aiuto al Governo della Repubblica di Guinea di € 20.000.000,00 e la costituzione di un Fondo Esperti dell’importo di € 400.000,00 e di un Fondo in loco dell’importo di € 400.000,00;

Considerato che con la medesima proposta l’AICS informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 400.000,00 e di un Fondo in loco di € 400.000,00 nell’ambito dell’iniziativa in questione;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione denominata: **GUINEA** – “Programma di sostegno al sistema sanitario nazionale della Repubblica di Guinea”, da finanziare mediante la concessione di un credito di aiuto del valore di Euro 20.000.000,00.

Tasso di interesse: 0%

Durata del credito: 32 anni

Periodo di grazia: 21 anni

Elemento dono: 90%



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 87 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Considerato che con la presente iniziativa si intende contribuire alla creazione, in Liberia, di un sistema sanitario sufficiente, competente e responsabile in quanto a causa degli effetti devastanti provocati prima dalla guerra civile e successivamente dalla diffusione del virus Ebola (EVD) la graduale costituzione, attraverso un approccio integrato, di un adeguato sistema sanitario ricopre assoluta priorità per tale Paese;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e OIM in merito alla realizzazione dell’iniziativa: “*Renovating and Rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia*”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Liberia denominata “*Renovating and Rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia*” trasmessa con messaggio AICS Roma prot. n. 9980 del 22.09.2016, che prevede un contributo di € 400.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Liberia** denominata "*Renovating and Rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia*" a favore di OIM per un importo complessivo di Euro 400.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 88 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze e Pianificazione della Repubblica del Senegal n. 0003996 del 13 aprile 2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Senegal denominata "Programma di contrasto alla migrazione irregolare attraverso lo sviluppo del settore privato – PLASEPRI II" trasmessa da AICS Roma con messaggio 9975 del 21 settembre, che prevede un contributo di € 13.000.000,00, come credito di aiuto;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di Cooperazione in **Senegal** denominata "Programma di contrasto alla migrazione irregolare attraverso lo sviluppo del settore privato – PLASEPRI II" da finanziare mediante la concessione di un credito di aiuto del valore di Euro 13.000.000,00.

Tasso di interesse: 0%

Durata del credito: 30 anni

Periodo di grazia: 10 anni



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 89 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Visto l’appello “Somalia” dell’ICRC (Comitato internazionale della Croce Rossa) nell’ambito delle richieste di emergenza per il 2016, che riflette la più ampia strategia dell’Organizzazione in questione nel Paese volta a sostenere le fasce più svantaggiate delle popolazioni locali;

Considerata la volontà della nostra Ambasciata a Mogadiscio e della DGCS, di concedere il contributo richiesto secondo le priorità fissate dal “*Somali Compact*” attraverso l’*Health sector Co-ordination Group* (HSCG) per il sostegno al settore sanitario;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “Risposta all’ Appello Somalia 2016” trasmessa da AICS Roma con messaggio 9799 del 16 settembre 2016, che prevede un contributo di €. 3.500.000,00 al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo di € 3.500.000,00 al Comitato Internazionale della Croce Rossa – “Risposta all’ Appello Somalia 2016” finalizzato all’iniziativa di sostegno dei servizi sanitari di base e ospedalieri e al potenziamento dei servizi a favore dei detenuti in Somalia.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 90 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la decisione italiana di partecipare ai meccanismi di coordinamento multidonatori in ambito del processo del New Deal – Somalia, assunta nel quadro della partecipazione dell’On. Ministro alla Conferenza di Ricostruzione della Somalia del 16 settembre 2013 a Bruxelles;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n.166 del 21 ottobre 2013 con cui è stato approvato il finanziamento dell’iniziativa “*Mida Women Somalia IP*”, per un importo complessivo di € 718.389,00 a favore dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM);

Considerato che l’iniziativa proposta si pone in continuità con la precedente mantenendo l’obiettivo di promuovere e sostenere un approccio di cooperazione internazionale, teso a valorizzare il ruolo protagonista degli immigrati nella crescita socio-economica dei paesi di origine;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “*MIDA Somalia*” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10042 del 23 settembre 2016, che prevede un contributo di € 1.800.000,00 all’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo finanziario all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) di € 1.800.000,00 per la realizzazione del programma "MIDA **Somalia**".



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 91 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto il D.L. del 16 maggio 2016, n. 67 “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che il sottosviluppo cronico nella regione del Sudan orientale ha contribuito ad accrescere il problema della scarsità delle risorse idriche ed ha determinato la mancata costruzione di nuove ed efficienti infrastrutture igienico-sanitarie, con la presente iniziativa si intende contribuire ad aumentare l’efficacia, l’efficienza e l’impatto degli aiuti italiani nel Paese nonché affrontare in modo propositivo le problematiche legate ai fenomeni migratori che hanno assunto una crescente importanza nel corso degli ultimi anni;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e OIM in merito alla realizzazione dell’iniziativa “Miglioramento dell’approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala”;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata "Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala" trasmessa con messaggio AICS Roma prot. 9951 del 21.09.2016, che prevede un contributo finalizzato di € 800.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Sudan** denominata "Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala" a favore di OIM per un importo complessivo di € 800.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 92 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Visto l’art.1, comma 249 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che il Sudan continua ad essere un Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana e che nel corso degli anni la nostra assistenza si è concentrata negli Stati orientali (Kassala, Mar Rosso e, in misura minore, Gedaref);

Considerato che l’iniziativa in questione sarà realizzata nelle città di Port Sudan, Kassala e di Gadaref, dove alta è la prevalenza della malattia tumorale a causa dei limitatissimi servizi di prevenzione e cura offerti nella salute di base, e contribuirà a ridurre l’incidenza, la prevalenza e la mortalità del cancro della cervice uterina nelle aree geografiche considerate;

Considerato che l’iniziativa rientra pienamente nelle linee operative e nelle linee guida settoriali dell’Unione Europea, si inserisce nei settori definiti prioritari dalle attività di cooperazione allo sviluppo dell’UE (quali sviluppo rurale ed educazione), viene attuata in piena collaborazione con gli interventi attuativi del processo di Khartoum che vede il coinvolgimento dell’UE e che, pertanto, la fonte di finanziamento, iscritta nella programmazione 2016, sarà costituita dai fondi “IGRUE”;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano ed UNFPA in merito alla realizzazione dell'iniziativa "Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nell'Est del Sudan";

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata "Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nell'Est del Sudan" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10044 del 23.09.2016, che prevede un contributo finalizzato di € 400.000,00 a favore di UNFPA;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nell'Est del Sudan" a favore di UNFPA per un importo complessivo di Euro 400.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 93 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Albania, affidata a UNDP, denominata “Istituzione di un modello Operativo di Servizi al Cittadino” risponde all’appello del Governo albanese alla comunità internazionale per sostenere il rafforzamento dell’efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione albanese e la lotta alla corruzione;

Tenuto conto della lettera, datata 5 settembre 2016, con cui UNDP richiede un finanziamento pari a 874.324,00 Euro per l’iniziativa in oggetto della durata di tre anni;

Considerato che l’iniziativa è coerente e complementare con le politiche dell’Unione Europea, in quanto rientra tra i settori prioritari di intervento previsti dall’Agenda per il Cambiamento, tra cui i “diritti umani, democrazie e *good governance*” ed in particolare nei settori della *governance* a livello centrale e locale, della società civile e autorità locale e alla lotta alla corruzione;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione;

Considerata la durata triennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di euro 874.324,00, e la Programmazione Albania per il corrente anno, la proposta di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016, pari ad euro 215.000,00, rappresenta la prima tranche delle tre previste nel contesto della presente iniziativa;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 16 – Promuovere società specifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS ROMA n. 7475 del 18 luglio 2016, predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Albania**, di durata triennale di cui in premessa, affidata a UNDP, denominata "Istituzione di un Modello Operativo di Servizi al Cittadino" ed il finanziamento di euro 215.000,00 quale finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 94 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto delle politiche della Comunità internazionale e della cooperazione dell’Unione Europea (*Single Support Framework for EU to Lebanon*) volte a sostenere le strategie di rafforzamento e stabilizzazione del Libano, Paese posto in una posizione strategica nel Medio Oriente e considerato a forte carattere prioritario nel documento “La nuova cooperazione italiana per il triennio 2015 – 2017”;

Considerato che l’iniziativa in Libano denominata “Rafforzamento e promozione della filiera dell’olio di qualità in Libano - L’olio del Libano III”, affidata a CIHEAM IAM Bari, si configura come potenziamento delle attività sinora svolte in sinergia con il Ministero dell’Agricoltura (MoA) libanese in termini di: formazione del personale MoA e degli operatori di settore, valorizzazione dei sottoprodotti, realizzazione di laboratori e promozione del prodotto;

Vista la lettera del Ministro dell’Agricoltura libanese, datata 24 maggio 2016, con cui si chiede alla Cooperazione italiana di finanziare la terza fase del progetto “Olio del libano” da affidare al CIHEAM IAM-Bari;

Acquisita la proposta di progetto trasmessa da CIHEAM IAM – Bari con lettera data il 7 luglio 2016;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con le strategie della Comunità internazionale e della DGCS in ambito di politica estera, finalizzata a contribuire a prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e di rafforzamento delle istituzioni;

Considerato che l’iniziativa, a carattere multisettoriale/trasversale, contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi posti nella “Agenda ONU 2030” quali SDG 2 (porre fine alla fame, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile), SDG 8 (crescita economica, occupazione), SDG 12 (produzione sostenibile), SDG 17 (partenariato globale e sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa al messaggio AICS Roma n. 9961 del 21 settembre 2016, predisposta AICS Beirut, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento pari a 1.000.000,00 Euro a favore di **CIHEAM IAM - Bari** per l’iniziativa in **Libano**, della durata di 18 mesi, denominata: “Rafforzamento e promozione della filiera dell’olio di qualità in Libano - L’olio del Libano III”, a valere sugli stanziamenti dell’esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 95 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto della lettera, datata 9 maggio 2016, con cui UN-WOMAN presenta l’iniziativa richiedendo un finanziamento pari a 500.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Approccio olistico al supporto ai servizi di protezione per le donne vittime di violenza in Palestina”, da realizzarsi in coordinamento con il Ministero per lo Sviluppo Sociale (MoSD) con i partner della società civile;

Considerato che il programma è del tutto in linea con le priorità dell’*Action Plan* UE-Autorità Nazionale Palestinese che definisce l’agenda delle relazioni fra UE e Palestina. Nel documento (Annex, obiettivi complementari, punti 98 e 99 – Pari Opportunità, occupazione, politiche sociali) si prevede di intensificare gli sforzi per promuovere le pari opportunità per uomini e donne e gruppi vulnerabili, oltre che per combattere la discriminazione di genere e tutte le altre discriminazioni;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne, nella programmazione dei finanziamenti strategici nei paesi e nei settori prioritari, cui rientra la Palestina;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione del Comitato Congiunto del 14 aprile 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): SDG 5 (*gender equality*), SDG 8 (*decent work and economic growth*) e SDG 10 (*reduce inequality*);

Sulla base della documentazione annessa al Messaggio AICS Roma n. 9798 del 16 settembre, predisposta da AICS Gerusalemme, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a favore di UN-Woman per l'iniziativa in **Palestina** denominata "Approccio olistico al supporto ai servizi di protezione per le donne vittime di violenza in Palestina" pari a 500.000,00 Euro, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 96 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, punto d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento alla Bolivia quale Paese prioritario;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 14.4.2016 ed aggiornata nella riunione del 13-06-2016;

Vista la richiesta di finanziamento della Autorità boliviane, formulata dal Ministero della Pianificazione dello Sviluppo boliviano il 10-12-2015 e acquisita agli atti;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa “Programma di Sviluppo del Turismo Culturale e Naturale tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosi”, trasmessa da AICS Roma con Messaggio n. 9890 del 20-09-2016, che prevede la concessione di un credito d’aiuto pari a 12.000.000 euro;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di € 500.000 per l’assistenza tecnica dell’iniziativa in questione;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 1, 8, 11, 12, 15, 17;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Bolivia** denominata: "Programma di Sviluppo del Turismo Culturale e Naturale tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosí" per un importo di 12.000.000,00 Euro da finanziare attraverso un credito d'aiuto al Governo boliviano.

Le condizioni finanziarie del credito sono le seguenti:

tasso d'interesse 0%;

durata 20 anni;

periodo di grazia 10 anni;

grado di legamento 0%.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 97 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento al settore ambientale e allo sviluppo sostenibile;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.6.2016;

Vista la disponibilità per la Cooperazione italiana delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183 (C.d. Legge La Pergola);

Considerato che il programma è pienamente coerente con le priorità fissate nel “*Caribbean Regional Indicative Programme*” dell’Unione Europea per il periodo 2014-2020, che prevede, tra i settori di intervento, la protezione dell’ambiente e delle risorse naturali e il contrasto al cambiamento climatico;

Visto lo scambio di lettere tra il Direttore Generale della DGCS e il Direttore di UNEP, in cui si autorizza l’utilizzo di un ammontare fino a \$ 200.000 per l’organizzazione a Roma della Conferenza internazionale sulle Aree Marine Protette il 7-9 marzo 2016, a valere sui fondi originariamente erogati dalla DGCS a UNEP per la realizzazione del Programma “*Biodiversity for sustainable development in the Caribbean*”, con l’impegno da parte italiana a reintegrare il bilancio di tale Programma non appena possibile;

Visto il rapporto tecnico-finanziario finale di UNEP sulle attività svolte per la realizzazione dell’evento su citato e la contestuale richiesta di reintegro dei fondi, trasmessi con lettera del 12 maggio 2016;

Vista la Nota tecnica dell'AICS favorevole a tale reintegro, per consentire al Programma "Biodiversity for sustainable development in the Caribbean" di realizzare integralmente le attività previste nel suo piano operativo e di raggiungere così i risultati attesi;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti

Delibera

la concessione di un contributo finalizzato a **UNEP** per un importo di \$ 199.811, a favore del Programma "*Biodiversity for sustainable development in the Caribbean*".

Esercizio finanziario 2016

Fondi Legge c.d. "La Pergola"

Obiettivi di Sviluppo del Millennio: SDG 14, Target 5



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 98 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e in particolare l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14-4-2016 e in seguito aggiornata nella riunione del 13-6-2016;

Vista la richiesta di finanziamento del *United Nations High Commissioner for Refugees* (UNHCR) per l’iniziativa “*Sustainable Return and Reintegration of Afghan Refugees and IDPs*”, nell’ambito del Programma Paese Afghanistan;

Vista la proposta di finanziamento della succitata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 9979 del 21-9-2016, che prevede un contributo volontario a UNHCR di 1 milione di Euro;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti

Delibera

La concessione di un contributo volontario a **UNHCR** dell’importo di 1.000.000 di Euro a favore l’iniziativa denominata “*Sustainable Return and Reintegration of Afghan Refugees and IDPs*” in *Afghanistan*.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 99 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli art. 20, comma 2 e 12 comma 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo” ed in particolare l’art. 21 comma 1 (“Valutazione delle iniziative di cooperazione”);

Vista la Convenzione stipulata in data 20 gennaio 2016 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed in particolare l’art. 5, comma 2 (“Modalità di verifica dei risultati della gestione”);

Visto il Programma per la valutazione degli interventi della DGCS nel triennio 2014-2016 che sarà allegato alla Convenzione (all. 1);

Considerata la necessità di approvare la Convenzione che regola il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l’esecuzione del programma delle valutazioni e le linee guida che disciplinano, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici, il ricorso a valutatori indipendenti esterni di comprovata esperienza nel settore (che saranno allegate alla Convenzione, all. 2);

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, d’intesa con l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L’approvazione delle “Linee Guida disciplinanti il ricorso a valutatori esterni” e della “Convenzione” tra il MAECI e l’AICS che regola il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l’esecuzione del programma delle valutazioni.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 100 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto l’”Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo” italo/afghano firmato a Roma il 19.10.2010, e l’”Accordo sul Partenariato e la Cooperazione di lungo periodo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Islamica dell’Afghanistan” firmato a Roma il 26.1.2012;

Vista la Programmazione 2016 approvata dal Comitato Congiunto il 13 giugno c.a.;

Considerata l’opportunità di confermare la volontà del Governo italiano di contribuire al “Programma per la riduzione della mortalità materno-infantile nelle province di Kabul ed Herat” in Afghanistan;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dalla sede estera AICS di Kabul, trasmessa nella sua forma definitiva con messaggio AICS Kabul n.524 del 15 settembre 2016 “Programma per la riduzione della mortalità materno infantile nelle province di Kabul ed Herat” relativa al programma in Afghanistan;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 3 “Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età”;

Sulla base della documentazione predisposta dall’AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento a dono dell’iniziativa di cooperazione in **Afghanistan** denominata “Programma per la riduzione della mortalità materno infantile nelle province di Kabul ed Herat”, per un importo complessivo pari a 4.000.000,00 Euro.

Il contributo sarà suddiviso in tre annualità (2016, 2017 e 2018), come segue:

I annualità:

Dono	1.300.000 Euro
Fondo in Loco	300.000 Euro
Fondo Esperti	400.000 Euro

II annualità:

Dono	1.035.000 Euro
Fondo Esperti	50.000 Euro

III annualità:

Dono	915.000 Euro
------	--------------



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 101 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con Decreto 22 luglio 2015, n. 113;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo n. 164 dell’11 novembre 2014, di approvazione dell’iniziativa: “TESS: Training e sviluppo sostenibile dello Stato Karen”, adottata ai sensi e per gli effetti della Legge 26 febbraio 1987, n. 49 e del Regolamento di esecuzione della stessa, di cui al DPR 12 aprile 1988, n. 177, entrambi vigenti al momento dell’approvazione dell’iniziativa suddetta;

Visto, in particolare, l’art. 18 del sopracitato regolamento, secondo cui la “Direzione generale provvede alla realizzazione delle attività di cooperazione (omissis) promuovendo corsi di studio o seminari attraverso intese con altre amministrazioni dello Stato ai sensi degli articoli 7 e 16, nonché mediante la stipula di convenzioni o contratti con università, enti ed organismi specializzati (omissis) ;

Preso atto che il costo totale del progetto pari ad Euro 463.810,00 vede un cofinanziamento della DGCS pari ad Euro 324.150,00 a favore della SNA (Scuola Nazionale dell’Amministrazione);

Visto che il documento di progetto prevede che l’iniziativa sia realizzata, da parte della SNA, con il contributo di Italia-Birmania Insieme, *Suggest Aid, Federation of Trade Union of Myanmar*;

Vista la lettera di incarico alla SNA in data 4 dicembre 2014, regolarmente redatta sulla base del formato allegato alla Delibera 11/11/2014 n. 164 citata, ed approvata contestualmente alla stessa, che reca, tra l’altro, la previsione secondo cui “l’attuazione del presente progetto non comporta per la DGCS alcuna responsabilità collegata alla gestione dell’iniziativa e ai rapporti giuridici, contrattuali ed extracontrattuali eventualmente posti in essere da codesta Scuola Nazionale dell’Amministrazione per l’esecuzione delle attività”;

Vista la nota n.7080 –P del 13 luglio 2016, a firma del Commissario straordinario della Scuola Nazionale dell’Amministrazione, (Prof. Bruno Oscar Dente nominato Commissario straordinario della Scuola Nazionale dell’Amministrazione in attuazione dell’articolo 1, comma 657, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 15 marzo 2016) indirizzata al MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, recante comunicazione di aver richiesto, in data 5 aprile 2016, all’Autorità Nazionale Anti-Corruzione parere sulla “correttezza dell’operato della Scuola relativamente alla scelta del partner privato” nell’iniziativa in questione;

Vista la deliberazione ANAC n. 710/16, adottata nell'adunanza del 28 giugno 2016, pervenuta in allegato alla sopra citata nota, attestante che "l'affidamento diretto ad una associazione no profit per realizzazione di servizi di formazione, dove sembra che lo spettro di attività ricomprenda anche una parte minimale di forniture e lavori per le quali è prevista l'erogazione di contributi pubblici, va disposto nel rispetto della normativa di settore";

Preso atto che con nota n.7080 –P del 13 luglio 2016, acquisita dalla DGCS, Ufficio V, con prot. N. 150450 del 29 luglio 2016, il Commissario straordinario della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ente esecutore del sopra citato progetto ed unico firmatario della Convenzione, ritiene di "non poter dar corso alle attività in questione";

Tenuto conto che la metà dell'importo, pari a Euro 162,075,00, è stato già erogato a titolo di anticipo all'Ente esecutore, come previsto nella lettera di incarico;

Visto che il progetto non è stato avviato dal punto di vista tecnico-operativo;

Ritenuto opportuno reinserire i fondi già destinati alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente delibera nella programmazione, di competenza del Comitato Congiunto ai sensi dell'art. 21 comma 3 della legge 11 agosto 2014, n. 125, destinandoli al Myanmar, che figura nella lista dei Paesi prioritari nel Documento di programmazione Triennale 2015-2017, altresì in coerenza con il *Comprehensive Framework for EU Policy and Support to Myanmar*, adottato il 22.7.2013;

Delibera

- 1) la revoca della Delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 164 dell'11 novembre 2014, di approvazione di un contributo di € 324.150,00 a carico della D.G.C.S., a favore della Scuola Nazionale dell'Amministrazione quale cofinanziamento del costo totale del progetto di € 463.810,00 per la realizzazione dell'iniziativa in **Myanmar** denominata "TESS – Training e Sviluppo Sostenibile nello Stato Karen", a valere sul capitolo 2182 per l'esercizio finanziario 2014, AID 10441;
- 2) la restituzione da parte della SNA della somma già percepita a titolo di anticipazione e non utilizzata;
- 3) la riassegnazione del contributo nella programmazione di future iniziative nel medesimo Paese.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 102 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare gli artt. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, ed in particolare l’art. 19;

Visti gli esiti del *World Humanitarian Summit* (Istanbul, 2016) ed i relativi impegni assunti dall’Italia – inclusa l’adesione al *Grand Bargain* proposto dall’*High-Level Panel on Humanitarian Financing* – che sottolinea la necessità di rafforzare l’efficacia e l’efficienza dell’aiuto anche umanitario attraverso una gestione più responsabile, trasparente e inclusiva degli interventi;

Visti i principi della *Good Humanitarian Donorship Initiative* (GHD), approvati a Stoccolma il 17 giugno 2003;

Viste le Dichiarazioni di Roma (2003) sull’armonizzazione degli aiuti allo sviluppo, di Parigi (2005) e di Accra (*Accra Agenda for Action, 2008*) e di Busan (*Busan Partnership For Effective Development Co-Operation, 2011*) sull’efficacia dell’aiuto;

Viste le Raccomandazioni formulate all’Italia da parte dell’OCSE-DAC in sede di esame fra pari (*Peer Review 2009 e 2014*);

Considerato il Piano programmatico nazionale per l’efficacia degli aiuti, approvato con la delibera del Comitato Direzionale n. 85 del 14 luglio 2009, il Secondo Piano programmatico nazionale per l’efficacia degli aiuti, approvato con Ordine di Servizio n. 4 del 1 marzo 2011, ed il Terzo piano programmatico nazionale per l’efficacia degli aiuti, avallato dal Comitato Direzionale del 14 dicembre 2012;

Preso atto che il Comitato Direzionale della DGCS ha approvato il Vademecum “iniziative di aiuto umanitario” con Delibera n. 103 del 24.07.2015, aggiornando anche i formati per la gestione dei programmi bilaterali di aiuto umanitario precedentemente approvati con Delibere n. 63 del 25.07.2011 (O.d.S. n. 23 del 28.09.2011) e n. 115 del 27.06.2013 (O.d.S. n. 13 del 11.07.2013);

Confermata l’esigenza della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di avvalersi di strumenti metodologici e procedurali atti a garantire la qualità dei propri interventi e ravvisata la necessità di aggiornare la suddetta documentazione al fine di allinearla alle nuove disposizioni della

Legge 125/2014 ed ai suoi regolamenti attuativi oltre che all'evolversi del dibattito sull'efficacia dell'aiuto umanitario;

Vista la documentazione proposta, d'intesa con la DGCS, dall'AICS al Comitato Congiunto dal Direttore dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Delibera

L'approvazione delle "Linee guida per le iniziative bilaterali di aiuto umanitario".



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 103 del 3 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge 11 Agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17, commi 1, 7 e 13;

Visto lo Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015 e, in particolare, l’articolo 5 e l’articolo 9;

Vista la delibera n. 45 del Comitato Congiunto del 10 maggio 2016 e la conseguente delibera del Direttore AICS n. 4706 del 17 maggio 2016 con le quali, tra l’altro, sono state confermate le sedi estere AICS con i rispettivi ambiti territoriali ed è stata istituita la nuova sede estera AICS di Amman;

Considerato che, allo stato attuale, il limite delle risorse finanziarie assegnate e umane disponibili non permette l’apertura di tutte le 30 sedi estere previste dalla legge istitutiva;

Ritenuto necessario istituire due nuove sedi e modificare le competenze territoriali di alcune di quelle attualmente operative;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie disponibili per il funzionamento delle sedi estere;

Informate le OO.SS.

Delibera

di autorizzare il direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo:

1. alla istituzione, a decorrere dal 1 gennaio 2017, delle seguenti sedi estere AICS:
 1. L'Avana: Cuba;
 2. Mogadiscio: Somalia.

2. alla modifica degli ambiti territoriali di competenza delle seguenti sedi estere AICS a decorrere dal 1 gennaio 2017:
 - 1) San Salvador: El Salvador, con competenza anche su Nicaragua, Honduras, Guatemala, Costa Rica, Belize, Repubblica Dominicana, Haiti e piccoli stati insulari dei Caraibi;
 - 2) Nairobi: Kenya, con competenza anche su Tanzania e Uganda;

- 3) alla modifica degli ambiti territoriali di competenza delle seguenti sedi estere AICS a decorrere dall'approvazione della presente delibera.
 - 1) Tirana: Albania, con competenza anche su Kosovo e Bosnia;
 - 2) Beirut: Libano, con competenza anche su Siria;
 - 3) Maputo: Mozambico, con competenza anche su Zimbabwe e Malawi;
 - 4) Khartoum: Sudan, con competenza anche su Eritrea.

Con successivo provvedimento verranno definite modalità di passaggio di consegne dell'attività in essere.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 104 del 3 ottobre 2016

Delibera quadro recante criteri e modalità per l'individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alle sedi estere dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 11 Agosto 2014 n. 125 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";

Visto il "Regolamento recante: <<Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo>>", approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015;

Visto in particolare, l'articolo 17, commi 7 e 8, della legge istitutiva che prevedono, rispettivamente, che si possano istituire o sopprimere sedi all'estero e determinare l'ambito territoriale delle stesse e che, previa autorizzazione del Comitato congiunto, il direttore dell'Agenzia può, nel limite delle risorse finanziarie assegnate, inviare all'estero dipendenti dell'Agenzia, nell'ambito della dotazione organica di cui all'articolo 19, comma 2, nonché del personale di cui all'articolo 32, comma 4, primo periodo, nel limite massimo delle unità ivi indicate;

Visto in particolare l'art. 9, commi 1 e 2, dello Statuto che dispongono rispettivamente che possono essere istituite fino a 30 sedi all'estero, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e che nelle sedi all'estero possono essere inviati, secondo criteri determinati dal Comitato Congiunto, fino a 20 dipendenti di cui all'art. 19 comma 2 e all'art. 32 comma 4 della legge istitutiva e che tale contingente può essere aumentato fino a cinquanta unità, nel limite delle risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'ambito delle risorse assegnate;

Visto l'articolo 5 comma 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, adottato con DM 438 del 15 dicembre 2015 e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che l'Agenzia da notizia dei posti che devono essere ricoperti e che il Direttore propone al Comitato congiunto l'invio, per ciascun posto disponibile, del dipendente che possiede le qualità più idonee per svolgere il miglior servizio;

Vista la Convenzione tra MAECI e AICS del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l'articolo 15, secondo cui le rappresentanze diplomatiche e consolari notificano alle autorità locali le sedi all'estero dell'Agenzia quali proprie sezioni per la cooperazione allo sviluppo e il personale ivi operante è accreditato in lista diplomatica;

Vista la dotazione organica dell'Agenzia, di cui al DPCM del 2 novembre 2015;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016, recante criteri e modalità per l'individuazione dei titolari delle sedi estere;

Vista la delibera n. 4706 del 17 maggio 2016 del Direttore AICS, previa autorizzazione del Comitato Congiunto, di istituzione delle sedi estere dell'Agenzia;

Vista la delibera n. 4710 del 17 maggio 2016 del Direttore AICS e n. 81 del 28/7/2016 del Comitato Congiunto, rispettivamente, di proroga dei titolari di alcune sedi estere e di nuova assegnazione dei Direttori di sede;

Ritenuto necessario dotare le sedi estere, oltre che del relativo Direttore, anche di unità di personale di Area III e Area II, nel limite della dotazione organica di cui all'articolo 19 comma 2, nonché dell'art. 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva;

Ritenuto altresì, che l'individuazione di dettaglio delle sedi estere cui inviare dipendenti e delle qualifiche necessarie debba tenere conto del numero e della tipologia delle iniziative di cooperazione in corso, anche con riguardo ai Paesi prioritari di intervento;

Considerata la necessità di adottare modalità efficienti per la selezione del personale restante in servizio presso AICS da impiegare presso le sedi estere dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, pari opportunità e rotazione;

Ritenuto di regolamentare in modo equo e trasparente la procedura, coniugando i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con quelli della valorizzazione delle professionalità;

Considerato il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016 e successive modifiche e revisioni;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie disponibili;

Informate le OO.SS.

Delibera

Articolo 1 - Ambito di applicazione

- 1.1 Il Direttore AICS è autorizzato ad inviare all'estero personale di cui all'art. 19, comma 2 e all'art. 32 comma 4, primo periodo, della legge istitutiva, nel limite del contingente previsto, all'esito delle procedure e secondo i criteri definiti dalla presente delibera.
- 1.2 Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, previa informativa al Comitato Congiunto si definiscono le sedi cui inviare personale all'estero, il numero di unità per ciascuna sede e le caratteristiche professionali che deve possedere, alla luce delle iniziative di cooperazione in corso e della programmazione dei paesi prioritari.
- 1.3. Il Direttore dell'Agenzia, all'esito della procedura selettiva di cui alla presente delibera, propone al Comitato Congiunto il nominativo del dipendente da inviare all'estero, e successivamente, ottenuta l'autorizzazione, adotta il relativo provvedimento.

Articolo 2 –Principi fondamentali

- 2.1 La individuazione del personale in servizio presso AICS da impiegare presso le sedi estere dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo avviene secondo criteri e modalità recate dalla presente delibera.
- 2.2 La selezione avviene mediante avviso tra i dipendenti di cui all'art. 19, comma 2, lettere a), b), c) e d) e all'art. 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva, dipendenti dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

- 2.3 Nell'avviso, l'Agenzia può indicare forme di incentivazione per le candidature a posti di difficile copertura o a sedi belliche.

Articolo 3 — Pubblicità

- 3.1 L'avviso viene diffuso mediante pubblicazione sul sito dell'Agenzia.
- 3.2 L'avviso indica:
- 3.2.1 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
- 3.2.2 le lingue straniere richieste a pena di inammissibilità e le lingue straniere previste come requisito preferenziale;
- 3.2.3 eventuali altri specifici requisiti di ammissibilità e preferenziali.

Articolo 4 — Procedimento di selezione

- 4.1 Le candidature sono presentate all'Ufficio XI tramite posta elettronica.
- 4.2 Il Capo dell'Ufficio XI o un funzionario dell'Ufficio medesimo appartenente alla terza area, svolgono le funzioni di responsabile del procedimento, ivi compresa la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni della Commissione incaricata.
- 4.3 Le candidature devono pervenire entro la data e l'ora indicata nell'avviso. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione, come anche quelle incomplete e/o erroneamente compilate, ovvero redatte senza utilizzare il formulario allegato all'avviso.
- 4.4 La Commissione di cui al comma 4.2 viene nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia ed è così composta:
- 4.4.1 Vice Direttore giuridico-amministrativo dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, con funzioni di presidente;
- 4.4.2 Funzionario designato dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, di grado non inferiore a Consigliere d'Ambasciata o equiparato;
- 4.4.3 Dirigente AICS.
- 4.5 La commissione delibera a maggioranza dei componenti.
- 4.6 La Commissione, per ogni posto pubblicizzato, individua, in base ai criteri di cui al successivo articolo 5, una rosa di candidati di numero non superiore a tre, ove possibile.
- 4.7 La rosa dei candidati selezionati sarà inviata, per opportuna informazione preventiva, alle Organizzazioni Sindacali, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.
- 4.8 Nell'ambito della rosa di candidati selezionati, il direttore dell'Agenzia propone al Comitato congiunto il nominativo del dipendente da inviare all'estero e, all'esito dell'autorizzazione, adotta il relativo provvedimento.
- 4.9 La rosa dei candidati selezionati rimane valida per 12 mesi, per eventuali e successive esigenze dell'amministrazione previa adozione della procedura di cui al comma precedente.

Articolo 5 — Ricevibilità delle candidature

- 5.1 Ai fini della ricevibilità della domanda, il dipendente deve presentare candidatura per tutte le sedi indicate nel bando, in ordine di priorità.
- 5.2 Sono irricevibili per due anni le domande di coloro che, senza giustificato motivo, abbiano rinunciato a un posto già assegnato o abbiano ritirato la propria candidatura dopo la

scadenza di un avviso o nei confronti dei quali sia stato adottato un provvedimento disciplinare superiore alla censura nei due anni precedenti il termine stabilito per la presentazione della domanda. Il periodo di irricevibilità è elevato a cinque anni a seguito dell'adozione di un provvedimento di sospensione dal servizio per un periodo superiore a dieci giorni.

- 5.3 Sono irricevibili le candidature del personale che, in base alle norme di stato giuridico e professionali applicabili, deve essere collocato a riposo per raggiungimento dei limiti di età prima della scadenza del periodo minimo di permanenza in sede previsto dall'avviso di incarico.
- 5.4 Sono irricevibili le istanze provenienti dal Personale che è rientrato o rientrerà da una sede estera avendo svolto complessivamente nell'ultimo periodo più di 6 anni di servizio all'estero. Dopo sei anni di servizio all'estero è necessario prestare servizio presso le sedi italiane dell'Agenzia per almeno un anno.
- 5.5 Entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'Ufficio XI informa gli interessati dell'avvenuta esclusione della domanda ai sensi del presente articolo.
- 5.6 L'Agenzia può chiedere agli interessati la dimostrazione dell'idoneità psicofisica a svolgere le funzioni previste dall'incarico nel Paese di destinazione.

Articolo 6 — Criteri di selezione

- 6.1 Nella scelta del Personale si tiene conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza, delle specifiche competenze organizzative possedute, delle esperienze maturate all'estero, purché attinenti al conferimento dell'incarico, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati. In particolare, si terrà conto di:
 - d. precedenti di servizio presso l'Agenzia e/o la DGCS e/o altre pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alle valutazioni periodiche sul servizio prestato in totale e presso le Sedi estere;
 - e. elementi del curriculum complessivo, che evidenzino una particolare attitudine allo specifico incarico;
 - f. conoscenza di lingue, diffuse o veicolari nel Paese di destinazione indicate nel bando. La dichiarazione dell'interessato può essere soggetta a verifica.
- 6.2 Per tutte le posizioni, a parità di altri requisiti, si applica inderogabilmente il principio di rotazione degli incarichi.
- 6.3 Sono attivamente promosse le pari opportunità tra uomo e donna. A parità di altri requisiti, è preferito il candidato del genere meno rappresentato nelle sedi estere dell'Agenzia.

Si terrà conto, altresì, dell'ordine di preferenza tra le sedi espresso dal candidato.

Articolo 7 – Limiti massimi di permanenza all'estero

- 7.1 Il limite di permanenza all'estero è di norma non inferiore a due anni, rinnovabile sulla stessa sede fino al massimo di 4 anni.

- 7.2 Il limite massimo di permanenza continuativa all'estero è di otto anni. Sono considerati continuativi i periodi all'estero consecutivi o con interruzioni inferiori a sei mesi. Tale limite è inderogabile.
- 7.3 Il limite minimo di permanenza all'estero nelle sedi belliche è di un anno.
- 7.4 L'assegnazione sulla stessa sede, dopo un primo quadriennio consecutivo, non potrà avvenire se non saranno decorsi 4 anni, per il principio della rotazione degli incarichi.

Articolo 8 — Deroghe ai limiti massimi di permanenza all'estero

- 8.1 Il direttore dell'Agenzia può, in via eccezionale e previa autorizzazione del Comitato Congiunto, disporre deroghe al limite massimo di 4 anni di servizio continuativo in una sede nei seguenti casi:
 - 8.1.1 per specifiche e comprovate esigenze di servizio, previo consenso dell'interessato;
 - 8.1.2 per gravi e documentate esigenze personali e/o di famiglia.

Articolo 9 — Trattamento economico

- 9.1 Si applica il Decreto Interministeriale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5013/728 del 21 marzo 2016, con il quale sono stabiliti i coefficienti di sede, le maggiorazioni per rischi e disagio, le percentuali per la determinazione della maggiorazione per le spese di abitazione ed il coefficiente di maggiorazione per il calcolo dell'indennità di richiamo a fare data dal 1 gennaio 2016 e successive modifiche e revisioni.

Articolo 10 — Disposizioni transitorie

- 10.1 Nel primo periodo di operatività dell'Agenzia e, comunque non oltre il primo quinquennio dalla sua istituzione, sono ricevibili le domande del personale di cui all'art. 19, comma 2, lettere a) e b) e/o degli esperti di cui all'articolo 32, comma 4, primo periodo della legge istitutiva, in servizio presso l'AICS.

Articolo 11– Entrata in vigore

- 11.1 La presente delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 105 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17, comma 6, l’articolo 20, comma 2 e l’articolo 21, comma 3;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 8;

Visto il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 22 luglio 2015, n.113: “Regolamento recante lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, l’articolo 5, comma 1, lettera b e l’articolo 12, comma 1;

Visto il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 15 dicembre 2015, n. 1002/2500, recante l’approvazione del “Regolamento interno di contabilità dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” e, in particolare, il Capo II contenente disposizioni in materia di contabilità, budget economico, bilancio e tesoreria;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017

Delibera

È approvata, ai sensi dello schema seguente, la ripartizione, per canale di intervento, delle risorse stanziare nel Disegno di legge di bilancio per l’anno 2017 per attività di Cooperazione allo sviluppo. Di tali importi dovrà tenere conto l’AICS in sede di definizione del bilancio di previsione:

<i>CANALE</i>	<i>IMPORTO</i>
Multilaterale	177.000.000 euro
Bilaterale	140.868.654 euro
Emergenze	74.000.000 euro
Valutazioni	1.000.000 euro
Totale	392.868.654 euro



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 106 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta del Governo eritreo del 13.12.2015 n. MND/139/2015;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Eritrea denominata: “Supporto al sistema sanitario eritreo con particolare riferimento ai servizi di cardiologia ed alla prevenzione delle malattie cardiovascolari” trasmessa da AICS Roma con messaggio 10090 del 26 settembre 2016, che prevede un contributo di € 400.000,00 come contributo finalizzato a OMS, Multilaterale;

Vista la bozza di Accordo tecnico tra il Governo italiano e l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) in merito alla realizzazione in Eritrea dell’iniziativa denominata “Supporto al sistema sanitario eritreo con particolare riferimento ai servizi di cardiologia ed alla prevenzione delle malattie cardiovascolari”;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Eritrea** denominata: " Supporto al sistema sanitario eritreo con particolare riferimento ai servizi di cardiologia ed alla prevenzione delle malattie cardiovascolari " a favore dell’OMS per un importo complessivo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila) a valere sull’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 107 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese presentata al Comitato Congiunto nella riunione del 3 ottobre 2016;

Considerato che il Mozambico è tra i paesi dell’Africa sub-sahariana che presenta una tra le percentuali più elevate di donne incinte sieropositive e tra i primi al mondo per prevalenza dell’HIV;

Visto che l’iniziativa in questione mira a contrastare i principali fattori di criticità in materia esistenti in Mozambico - bassa copertura del trattamento dell’HIV pediatrico per tutta la popolazione, mancanza di sistemi di monitoraggio, presenza di disuguaglianze di genere, incostante supporto e trattamento delle persone infette - mediante attività di promozione dei servizi di prevenzione, trattamento e registrazione dei pazienti in 7 strutture sanitarie del Ministero della Salute del Mozambico;

Considerato che l’azione dell’UNICEF è volta ad assicurare, in stretta cooperazione con il locale Ministero della Salute e gli altri partner istituzionali, che le donne incinte sieropositive, i loro bambini e le loro famiglie abbiano accesso, secondo principi di equità e inclusione, ad un offerta di servizi volti a ridurre l’infezione da HIV e garantire la sopravvivenza ai pazienti contagiati;

Visto che il progetto in parola è inserito nella Programmazione 2016 ed è in linea con i principi-guida della cooperazione italiana relativi alla Lotta alla Povertà, alla Salute Globale ed all’Uguaglianza di Genere;

Considerata la bozza di Accordo tecnico tra la Direzione Generale per la Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'UNICEF in merito alla realizzazione dell'iniziativa: "Rafforzamento dei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico –Province di Sofala, Gaza e Maputo";

Vista la proposta di finanziamento della suddetta iniziativa denominata "Rafforzamento dei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico –Province di Sofala, Gaza e Maputo" trasmessa con messaggio AICS n. 11120 del 17/10/2016, che prevede un contributo finalizzato all'UNICEF per un importo di € 1.345.500,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione denominata: "Rafforzamento dei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico – Province di Sofala, Gaza e Maputo" a favore dell'UNICEF per un importo complessivo di Euro 1.345.500,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 e 2017 con la seguente ripartizione:

2016: 722.982,00 Euro;

2017: 622.518,00 Euro.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 108 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Programmazione - Paese presentata al Comitato Congiunto nella riunione del 3 ottobre 2016;

Vista la richiesta di finanziamento presentata all’Ambasciata d’Italia a Nairobi dall’Ufficio UNDP KENYA per la realizzazione del Programma di UNDP per l’assistenza del Governo nel rafforzamento del processo elettorale previsto per il 2017;

Considerato che l’iniziativa ha lo scopo di consolidare e rafforzare le istituzioni e i processi elettorali in Kenya, con particolare riferimento all’inclusione nel processo della popolazione femminile, dei giovani e delle persone con disabilità, in linea con gli obiettivi di *good governance*, crescita inclusiva e tutela dei diritti delle fasce vulnerabili definiti dalla Cooperazione Italiana;

Considerato che l’iniziativa si pone in linea di continuità con quella precedente del 2013 e si richiama alla Strategia congiunta europea (*Joint Strategy*) che si prefigge di favorire *governance* democratica, giustizia e legalità attraverso elezioni pacifiche con una ampia partecipazione democratica;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Kenya denominata: “*Strengthening the Electoral Process in Kenya (SEPK)*” trasmessa da AICS Roma con messaggio 10973 del 14 ottobre 2016, che prevede un contributo di € 1.000.000,00 al Fondo fiduciario di UNDP;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo finanziario di € 1.000.000,00 al Fondo fiduciario di UNDP per la realizzazione del programma “*Strenghtening the Electoral Process in Kenya (SEPK)*”, così ripartito:

2016: 500.000,00 Euro;

2017: 500.000,00 Euro.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 109 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta della Development Assistance Group Ethiopia (DAG) del 6 aprile 2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Etiopia denominata “Contributo annuale italiano alla V fase – Development Partners’ Support to the Implementation of II Growth and Transformation Plan (GTP II)” - trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 11081 del 17 ottobre 2016, che prevede un contributo di € 50.000,00 come contributo finalizzato UNDP;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata “Contributo annuale italiano alla V fase – Development Partners’ Support to the Implementation of II Growth and Transformation Plan (GTP II)” per un importo complessivo di Euro 50.000,00 (cinquantamila) come contributo finalizzato UNDP, a valere sull’esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 110 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura il Pakistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14-4-2016 e in seguito aggiornata nella riunione del 13-6-2016;

Vista la lettera del Ministero degli Stati e delle Regioni di Frontiera pakistano del 19-9-2016;

Vista la richiesta di finanziamento del United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR) per l’iniziativa “Assistenza per i rifugiati afgani e per le loro comunità in Pakistan”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10901 del 12-10-2016 che prevede un contributo a UNHCR di Euro 2.200.000,00;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 04 (Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti), SDG 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario a UNHCR dell'importo di Euro 2.200.000,00 per l'iniziativa "Assistenza per i rifugiati afgani e per le loro comunità in **Pakistan.**"

Il contributo sarà erogato in due tranches, di 1.100.000,00 Euro ciascuna.

AID 010872/01/3



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 111 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura il Pakistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14-4-2016 e in seguito aggiornata nella riunione del 13-6-2016;

Vista la lettera del Ministero dell’Istruzione e della Formazione professionale del 19-9-2016;

Vista la richiesta di finanziamento del United Nations Educational Scientific and Cultural Organization (UNESCO) per l’iniziativa “Sostegno al settore educativo femminile e alla conservazione del patrimonio culturale tramite l’educazione in Pakistan”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10902 del 12-10-2016 che prevede un contributo a UNESCO di Euro 1.500.000,00;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 04 (Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti), SDG 05 (Raggiungere l’eguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze), SDG 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo finalizzato a UNESCO dell'importo di Euro 1.500.000,00 per l'iniziativa "Sostegno al settore educativo femminile e alla conservazione del patrimonio culturale tramite l'educazione in **Pakistan**".

Il contributo sarà erogato in due tranches, rispettivamente di 700.000,00 e 800.000,00 Euro.

AID 010875/01/2



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 112 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento al Pakistan quale Paese prioritario;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14-04-2016 e in seguito aggiornata nella riunione del 13-6-2014;

Vista la lettera del Ministero del Cambiamento climatico del Pakistan del 22-9-2016;

Vista la lettera del United Nations Development Programme (UNDP) del 15-9-2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa “Consolidamento del sistema di gestione del Parco del Karakorum Centrale (CKNP)” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 10900 del 12-10-2016, che prevede la concessione a UNDP di un contributo di 2.000.000,00 di Euro;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG12 (Consumo e Produzione responsabili), SDG13 (Piano di Azione per il Clima), SDG15 (Vita sulla Terra);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo finalizzato a UNDP dell'importo di 2.000.000,00 di Euro per il finanziamento dell'iniziativa "Consolidamento del sistema di gestione del Parco del Karakorum Centrale (CKNP)".

Il contributo sarà erogato in due tranches, rispettivamente di 600.000,00 Euro e 1.400.000,00 Euro.

AID 010873/01/5



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 113 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Considerato che il progetto è coerente con le priorità fissate nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2015-2017;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto il 14.04.2016 e emendata nella riunione del 13.6.2016;

Vista la richiesta di finanziamento del Governo Cubano, trasmessa con lettera n. 747 del 24-11-2016, per la realizzazione del progetto di recupero edilizio e miglioramento dell’offerta formativa della Facoltà delle Arti di L’Havana "*Progetto di conservazione della Facoltà di Arti Teatrali dell’Università delle Arti (ISA)*" - "*Proyecto de Conservacion de la Facultad de Artes Teatral de la Universidad de las Artes (ISA)*";

Considerata la necessità di effettuare uno studio sulla fattibilità dell’iniziativa;

Visto il Documento di progetto per lo studio di fattibilità elaborato da IILA (Istituto Italo Latino-Americano);

Vista la Proposta di finanziamento dello studio di fattibilità elaborata dalla Sede centrale dell’AICS e trasmessa con Appunto n.10868 del 12.10.2016;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo finalizzato a IILA (Istituto Italo Latino-Americano) per un importo pari a €51.657,38, per la realizzazione dello studio di fattibilità del "Progetto di conservazione della Facoltà di Arti Teatrali dell'Università delle Arti (ISA)", da realizzarsi a **Cuba**.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 114 del 27 ottobre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art.21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 26, commi 3 e 4;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Visto l’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo Sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Visto l’Accordo quadro di cooperazione firmato dall’Ambasciatore d’Italia a Maputo il 2 settembre 2010 ed il processo verbale firmato nella stessa data, con il quale l’Italia s’impegna a sostenere i processi di sviluppo del Mozambico, anche mediante contributi diretti al Bilancio dello Stato;

Considerati gli effetti catastrofici, provocati dal fenomeno meteorologico El Niño, sulla sicurezza alimentare di milioni di persone in tutta la regione dell’Africa Australe, che hanno aggravato ulteriormente i loro bisogni umanitari, sia per quanto riguarda la malnutrizione che la scarsità d’acqua, l’istruzione, i servizi sanitari e i mezzi di sussistenza;

Tenuto conto dello scambio di lettere tra il Ministero dell’Ambiente Mozambicano (lettera del 20 settembre 2016) e la Sede Estera dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Maputo (lettera n. 683 del 26 settembre 2016);

Vista la proposta di finanziamento predisposta dal competente esperto AICS in data 5 Ottobre 2016 relativa al programma triennale dal titolo “*Mitigazione degli effetti della siccità causati da El Niño nei paesi dell’Africa Australe per rafforzare la resilienza delle comunità beneficiarie*”, attraverso l’istituzione di un fondo in loco presso l’AICS di Maputo, pari a 8.700.000,00 Euro;

Considerato che l’iniziativa è inclusa nella Programmazione 2016;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie ed i progetti dell’Unione Europea nell’Africa australe che mirano a rispondere all’appello lanciato dalla *Southern African Development Community* (SADC) nell’ambito della crisi causata da El Niño, attraverso il sostegno

al Piano d'azione articolato in tre pilastri prioritari d'intervento: aiuto umanitario, rafforzamento della resilienza, gestione dei rischi e approccio macro-economico;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 2 "Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile", Targets n.2-3-4 per lo sviluppo sostenibile;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione Italiana "Linee Guida 2015 – 2017" che, oltre al richiamo agli aiuti umanitari e di emergenza, rivolge un'attenzione speciale alle situazioni di fragilità come la siccità provocata da El Niño in Africa australe (in situazioni di post-conflitto o post-emergenza);

Sulla base della documentazione predisposta dalla AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa triennale di cooperazione in Mozambico/Swaziland, Malawi, Zimbabwe, denominata "*Mitigazione degli effetti della siccità causati da El Niño nei paesi dell'Africa Australe per rafforzare la resilienza delle comunità beneficiarie*", attraverso l'istituzione di un Fondo in Loco presso l'AICS di Maputo, per un importo complessivo pari a 8.700.000,00 Euro, di cui la prima tranche, pari a 2.700.000,00 Euro, a valere sugli stanziamenti IGRUE (cd La Pergola) dell'esercizio finanziario 2016.

Il Fondo in loco AICS Maputo (TOT. 8.700.000,00 Euro) è così suddiviso:

2016 Euro 2.700.000,00 (Fondi IGRUE/La Pergola)
2017 Euro 3.000.000,00
2018 Euro 3.000.000,00

AID 010862 (slegato)



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.115 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Visto che negli ultimi 5 anni, l’UNICEF ha svolto un ruolo fondamentale nel disegnare la strategia nazionale etiopica per la creazione di un sistema anagrafico affidabile e ramificato fino a livello dell’ultima unità territoriale (kebele), e ha fornito assistenza al Governo per istituire la Federal Vital Events Registration Agency e le Regional Vital Events Registration Agency, preparando le basi per l’adozione di un sistema strutturato per le Civil Registration and Vital Statistics (CVRS) in tutto il Paese;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Etiopia denominata “Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all’Identità” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 11977 e 11927 del 4 novembre 2016 che prevede un contributo finalizzato di Euro 500.000,00, da erogare in un’unica soluzione a favore di UNICEF (Fondo dell’Agenzia delle Nazioni Unite per l’Infanzia);

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà il Fondo in Loco di 300.000,00 Euro per attività connesse al monitoraggio dell’iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità" per un importo complessivo di Euro 500.000 (cinquecentomila/00), quale contributo finalizzato a UNICEF, a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 116 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Senegal denominata “Programma di Sostegno Universitario: Valorizzazione del Patrimonio Culturale ed Educazione alla Cittadinanza PAU-CULTURE” UNESCO trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 11976 del 4 novembre 2016, che prevede un contributo finalizzato all’UNESCO di Euro 500.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il Contributo Finalizzato, dell’iniziativa di cooperazione in **Senegal** denominata "Programma di Sostegno Universitario: Valorizzazione del Patrimonio Culturale ed Educazione alla Cittadinanza PAU-CULTURE" UNESCO " per un importo complessivo di Euro 500.000,00. (cinquecentomila) a valere sull’esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 117 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016;

Vista la richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze del Senegal n. 17683 del 07 luglio 2016;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Senegal denominata “Programma di sostegno al sistema educativo di base del Senegal- PASEB” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 11972 del 4 novembre 2016, che prevede un contributo di € 10.000.000,00, a credito d’aiuto;

Rilevato che, nella medesima proposta di finanziamento, si evidenzia che l’iniziativa si compone anche di un finanziamento a dono dell’importo di € 2.500.000,00 da sottoporre, su proposta dell’AICS, ad approvazione del Comitato Congiunto ai sensi degli artt. 7 e 21 comma 3 della Legge 125/2014;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione in **Senegal** denominata "Programma di sostegno al sistema educativo di base del Senegal – PASEB" da finanziarsi con un credito di aiuto dell’importo complessivo di Euro 10.000.000,00. (dieci milioni) a valere sull’esercizio finanziario 2016.

Tasso di interesse: 0%

Durata del credito: 30 anni

Periodo di grazia: 10 anni



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 118 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “iniziative in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che la Legge del 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 249 (Legge di stabilità 2014) dispone l’assegnazione di fondi a favore delle azioni di Cooperazione allo Sviluppo, coerenti e complementari alla politica di cooperazione dell’Unione Europea, a valere sulle disponibilità del fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183 (Legge La Pergola);

Considerato che nel quadro della Politica migratoria uno dei punti centrali dell’azione dell’UE è volta a sostenere la resilienza nei Paesi di origine concentrandosi sull’istruzione, le donne e la protezione dei minori;

Tenuto conto della lettera, datata 11 luglio 2016, con cui UNICEF trasmette il Documento di Progetto volto a fornire tutela nei confronti di minori egiziani a rischio di violenza, migrazione e traffico illecito;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dal competente esperto AICS del 28 ottobre 2016 relativa all’iniziativa denominata “Creare un ambiente protettivo per adolescenti a rischio di migrazione irregolare” – della durata di due anni - affidata a UNICEF per un importo pari a 2.000.000,00 Euro, che prevede azioni di tutela verso i minori egiziani e di altre nazionalità;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione per il 2016;

Considerata la durata di due anni dell'iniziativa, per un valore complessivo di 2.000.000,00 Euro;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG's n. 16: pace, giustizia e istituzioni forti;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione;

Sulla base della documentazione predisposta dall'AICS, annessa al messaggio AICS Roma n. 12039 del 7 novembre 2016 ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione dell'iniziativa di cui in premessa, da attuare in **Egitto**, della durata di 24 mesi, denominata "Creare un ambiente protettivo per adolescenti a rischio di migrazione irregolare", e il finanziamento a UNICEF per un importo complessivo pari a 2.000.000,00 Euro, così ripartito:

Annualità 2016 Euro 1.000.000,00 Fondi IGRUE (La Pergola)

Annualità 2017 Euro 1.000.000,00

AID 010884



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 119 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “iniziative in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che nel Lebanon Crisis Response Plan 2016 e nella Dichiarazione della Conferenza dei Donatori di Londra (4 febbraio 2016) il rafforzamento della formazione professionale è segnalato come un settore d’intervento prioritario;

Tenuto conto della lettera, datata 6 ottobre 2016, con cui ILO richiede un contributo pari a 500.000,00 Euro per l’iniziativa in Siria e Paesi limitrofi denominata “Programma per migliorare la formazione professionale a favore della popolazione libanese e dei rifugiati siriani” volta al rafforzamento delle competenze professionali dei gruppi più vulnerabili finalizzato alle opportunità di lavoro;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dal competente esperto AICS del 7 ottobre 2016, relativa all’iniziativa denominata “Programma per migliorare la formazione professionale a favore della popolazione libanese e dei rifugiati siriani”, affidata a ILO per un importo pari a 500.000,00 Euro, che prevede attività di assistenza tecnica agli Enti di formazione professionale, comprese le ONG locali;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione per il 2016;

Considerata la durata annuale dell’iniziativa, per un valore complessivo di 500.000,00 Euro;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG's n. 4: garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione;

Sulla base della documentazione predisposta dall'AICS Roma, annessa al messaggio n. 12286 del nove novembre 2016 ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione dell'iniziativa di cui in premessa, da attuare in **Siria e Paesi limitrofi**, della durata annuale, denominata "Programma per migliorare la formazione professionale a favore della popolazione libanese e dei rifugiati siriani", e il finanziamento quale contributo volontario a ILO per un importo complessivo pari a 500.000,00 Euro.

Annualità 2016 Euro 500.000,00



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 120 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Considerata la proposta dell’Unione Europea di istituire un fondo fiduciario per il sostegno alla fase post-conflitto in Colombia;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C/2016/1653 del 22.3.2016 di istituire un “Fondo fiduciario dell’Unione Europea per la Colombia”, ai sensi dell’articolo 187 del regolamento UE n. 966/2012;

Considerato che il progetto è coerente con le priorità fissate nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della Cooperazione allo sviluppo 2015-2017, che indica lo sviluppo rurale come tematica prioritaria e dedica particolare attenzione al sostegno agli Stati fragili e in situazione di conflitto;

Vista la lettera del Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni al Commissario UE per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo, Neven Mimica, del 22 dicembre 2015, nella quale si esprime l’impegno politico dell’Italia a contribuire al predetto Fondo per l’importo di 3 milioni di euro;

Visto lo schema di Accordo costitutivo predisposto dalla Commissione UE, con il contributo degli Stati Membri aderenti all’iniziativa;

Vista la valutazione tecnico-economica elaborata dall’AICS e trasmessa con Appunto n.10803 del 10.10.2016;

Visto che il Fondo fiduciario concorrerà alla realizzazione dell’obiettivo di sviluppo sostenibile 16 (“Promozione di società pacifiche e inclusive”);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario al "Fondo fiduciario dell'Unione Europea per la **Colombia**" per un importo di Euro 3.000.000,00, da erogare in un'unica tranche nell'anno 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 121 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Vista la Programmazione-Paese per il Guatemala, approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 82 del 3 ottobre 2016;

Considerato che la Cooperazione italiana in Guatemala partecipa, insieme agli altri donatori presenti nel Paese, al Gruppo dei Donatori “G13”, istituito nel 1999 e attualmente composto da quindici membri, tra Paesi, Agenzie Internazionali e Organismi Internazionali che finanziano attività di cooperazione allo sviluppo nel Paese;

Considerato che il Gruppo “G13” rappresenta un’importante foro di dialogo per il miglioramento dell’efficacia dell’aiuto e l’armonizzazione degli interventi di cooperazione internazionale con le priorità del Governo guatemalteco;

Vista la necessità di disporre di una segreteria tecnica, che coordini le attività del Gruppo “G13” e fornisca assistenza alla Presidenza di turno;

Considerato che lo UNDP (United Nations Development Programme) è incaricato di svolgere le funzioni di Segreteria permanente del Gruppo “G13”;

Considerato che dal momento della sua istituzione, nel 2014, l’Italia contribuisce alle spese necessarie al funzionamento di tale Segreteria tecnica;

Considerata l’opportunità di continuare a sostenere tale Segreteria, alla luce della perdurante presenza della Cooperazione italiana nel Paese, sebbene non più prioritario, con iniziative di sviluppo di portata regionale (Centroamerica) ed il prospettato avvio di nuovi programmi bilaterali da finanziare mediante crediti d’aiuto;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa "Assistenza Tecnica alla Presidenza pro-tempore del Gruppo dei Donatori G13", trasmessa dall'AICS con Appunto n. 12287 del 9.11.2016, che prevede la concessione a UNDP di un contributo di 3.200 \$;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di un contributo volontario a UNDP per il finanziamento del progetto "**Guatemala** - Assistenza Tecnica alla Presidenza *pro tempore* del Gruppo dei Donatori G13" per un importo di 3.200 \$, da erogare in un'unica tranche nell'annualità 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 122 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, comma 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.M. n. 5021/1/BIS del 13/1/2016 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal D.P.R. 95/2010;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione dell’Alleanza Globale per le Vaccinazioni e l’Immunizzazione (*Global Alliance for Vaccines and Immunisation-GAVI*) per ampliare la copertura globale dei vaccini e migliorarne la qualità, particolarmente nei paesi con sistemi sanitari più vulnerabili;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e in particolare dei

target che prevedono di porre fine, entro il 2030, alle morti prevedibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età e ridurre la mortalità dei bambini (3.2) e di conseguire una copertura sanitaria universale (3.8);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione di contributo volontario al bilancio generale di € 4.000.000,00 (quattro milioni di euro) a favore del GAVI – Alleanza Globale per la Vaccinazioni e l'Immunizzazione a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2016, utilizzando il pari ammontare che era stato accantonato per l'eventuale copertura della proposta di creazione di un Centro Servizi Globale del PAM a Brindisi (come da Nota informativa nr. 65552 del 4.4.2016 illustrata al Comitato congiunto del 14.4.2016), poi non realizzato dallo stesso Programma Alimentare Mondiale.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 123 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare l’art. 26, commi 2 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 18;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ed in particolare quanto previsto per le procedure comparative pubbliche al Capo II, art. 3, comma 1, lettera d);

Vista la Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016 del Comitato Congiunto contenente l’approvazione delle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014” e ss.mm;

Visto il bando adottato con Delibera del Comitato Congiunto n. 43 del 10 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 119 del 23 maggio 2016, relativo alla selezione di iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro da realizzarsi nei Paesi partner;

Visto il Decreto di nomina della Commissione di valutazione delle Concept Note prevista ai sensi dell’art. 2, comma 5, del suddetto bando, prot. n. 6248 del 20 giugno 2016;

Visto il Decreto di nomina della Commissione di valutazione delle Proposte Complete prevista ai sensi dell’art. 2, comma 8 del suddetto bando, prot. n. 10337 del 30 settembre 2016;

Preso Atto dei risultati dell’istruttoria svolta dai competenti Uffici dell’AICS, che ha determinato i progetti ammissibili alla valutazione da parte delle predette Commissioni;

Considerata l’attribuzione del punteggio effettuata dalle predette Commissioni di valutazione per la Concept Note e la Proposta Completa di ciascuna iniziativa, sulla base di quanto previsto dalla Delibera 3/2016 e dal bando approvato con Delibera 43/2016;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Delibera

Si approva la graduatoria unica, contenente le Proposte Complete valutate dalla Commissione di cui sopra, con il relativo punteggio.

Si approva il finanziamento delle seguenti iniziative utilmente collocate nelle predetta graduatoria, in considerazione dei lotti nei quali esse sono ripartite e delle disposizioni e dei parametri previsti dal bando, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile:

AID: 010911

Titolo: Restoring Justice: attivando modelli innovativi in materia di giustizia penale minorile e prevenzione della delinquenza giovanile per la diffusione della cultura riparativa in Bolivia

Paese: Bolivia

OSC: MLAL

Contributo AICS € 1.310.486,00 , così suddiviso:

2016: € 444.294,00

2017: € 472.158,00

2018: € 394.034,00

AID: 010914

Titolo: Verso l'impresa sociale: rafforzamento della filiera del Tarwi organico nella provincia di Huaylas

Paese: Perù

OSC: FADV

Contributo AICS € 291.758,00, così suddiviso:

2016: € 174.611,00

2017: € 87.547,00

2018: € 29.600,00

AID: 010918

Titolo: Sostegno Integrato per il Diritto all'Acqua, Igiene e Nutrizione in Tanzania Centrale (SANI)

Paese: Tanzania

OSC: LVIA

Contributo AICS € 1.203.680,00, così suddiviso:

2016: € 470.100,00

2017: € 396.740,00

2018: € 336.840,00

AID: 010921

Titolo: ADAPT Approccio integrato per la Definizione di Azioni replicabili a supporto di Protezione ambientale e resilienza comunitaria in contesti rurali (Mozambico)

Paese: Mozambico

OSC: OIKOS

Contributo AICS € 1.294.538,00, così suddiviso:

2016: € 467.210,00

2017: € 433.792,00

2018: € 393.536,00

AID: 010927

Titolo: Let's Start-Up: quando l'economia diventa social: Inclusive business e self-employment per DcD e Madri di PcD in Palestina

Paese: Territori Palestinesi

OSC: EDUCAID

Contributo AICS € 1.121.918,53, così suddiviso:

2016: € 463.202,92

2017: € 345.131,05

2018: € 313.584,56

AID: 010930

Titolo: *TERRA: Azioni inTEgrate per incrementare la Resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastoRALi del nord della Tanzania*

Paese: Tanzania

OSC: OIKOS

Contributo AICS € 846.800,00, così suddiviso:

2016: € 329.670,00

2017: € 291.385,00

2018: € 225.745,00

AID: 010934

Titolo: *IMARISHA! Energie Rurali per la lotta al cambiamento climatico e la salvaguardia ambientale, Kenya*

Paese: Kenya

OSC: MANITESE

Contributo AICS € 1.072.497,00, così suddiviso:

2016: € 418.652,50

2017: € 362.521,00

2018: € 291.323,50

AID: 010937

Titolo: *EPIC – Economic Promotion of Inle Communities through cultural and natural heritage valorization (Sviluppo Economico delle Comunità del Lago Inle attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale)*

Paese: Myanmar

OSC: ICEI

Contributo AICS € 1.129.065,00, così suddiviso:

2016: € 350.356,12

2017: € 429.695,22

2018: € 349.013,66

AID: 010940

Titolo: *100% Plastica – Intervento di sviluppo del settore di raccolta e riciclo dei rifiuti plastici ad Awassa*

Paese: Etiopia

OSC: CIFA

Contributo AICS € 962.380,50, così suddiviso:

2016: € 418.375,00

2017: € 304.835,00

2018: € 239.170,50

AID: 010943

Titolo: *Amhara Trachoma Elimination Program (ATEP)*

Paese: Etiopia

OSC: CBM

Contributo AICS € 1.342.534,00, così suddiviso:

2016: € 477.649,00

2017: € 435.359,00

2018: € 429.526,00

AID: 010946

Titolo: *Promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile nel settore della green economy– PROSGREC*

Paese: Albania

OSC: VIDES

Contributo AICS € 584.273,00, così suddiviso:

2016: € 215.503,00

2017: € 368.770,00

AID: 010948

Titolo: *Je suis migrant. Promozione dell'integrazione sociale, economica e culturale tra i migranti di ritorno e migranti subsahariani nelle comunità di destinazione in Marocco*

Paese: Marocco

OSC: MLAL

Contributo AICS € 1.234.780,00, così suddiviso:

2016: € 407.138,00

2017: € 448.675,00

2018: € 378.967,00

AID: 010951

Titolo: *NCD 'S Capacity Project- Sostegno alla lotta alle malattie non trasmissibili in Mozambico*

Paese: Mozambico

OSC: CUAMM

Contributo AICS € 1.500.000,00, così suddiviso:

2016: € 540.000,00

2017: € 520.000,00

2018: € 440.000,00

AID: 010955

Titolo: *GIOVANI al CENTRO! Promozione di salute e ricerca per dare voce ai giovani del Tigray!*

Paese: Etiopia

OSC: CCM

Contributo AICS € 1.425.525,00, così suddiviso:

2016: € 583.354,22

2017: € 416.265,08

2018: € 425.905,70

AID: 010959

Titolo: *Incubatore di impresa per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a vantaggio di giovani sieropositivi nel territorio di Nanyuki , contea di Laikipia, Kenya*

Paese: Kenya

OSC: OSVIC

Contributo AICS € 292.500,00, così suddiviso:

2016: € 193.090,74

2017: € 55.000,00

2018: €44.409,26

AID: 010913

Titolo: *DES: DISABILITA' E SVILUPPO*

Paese: Sudan

OSC: OVCI

Contributo AICS € 766.550,98, così suddiviso:

2016: € 345.142,84

2017: € 234.806,85

2018: € 186.601,29

AID: 010916

Titolo: *Alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel nord Albania*

Paese: Albania

OSC: RTM

Contributo AICS € 1.250.000,00, così suddiviso:

2016: € 370.000,00

2017: € 534.000,00

2018: € 346.000,00

AID: 010920

Titolo: *FORESTE- FORTALECIMENTO PARA Organizacoes rurais resilienteS e sistemas territorais ecologicamente sustentaveis*

Paese: Mozambico

OSC: ICEI

Contributo AICS € 1.225.037,20, così suddiviso:

2016: € 428.535,84

2017: € 477.102,58

2018: € 319.398,78

AID: 010923

Titolo: *Maggiore Equità e qualità dei servizi sanitari per la regione di Gambella -Etiopia -MEQSS*

Paese: Etiopia

OSC: CUAMM

Contributo AICS € 1.500.000,00, così suddiviso:

2016: € 580.000,00

2017: € 560.000,00

2018: € 360.000,00

AID: 010929

Titolo: *FARE in Tanzania - Fair Agro-Zootechnical Regional Empowerment in Tanzania*

Paese: Tanzania

OSC: CO.PE

Contributo AICS € 622.789,29, così suddiviso:

2016: € 373.673,57

2017: € 249.115,72

AID: 010933

Titolo: *Rete internazionale per lo sviluppo ecosostenibile e l'innovazione produttiva, manageriale e commerciale dei piccoli produttori nella filiera agribusiness della ciliegia in Libano*

Paese: Libano

OSC: Fondazione Giovanni Paolo II

Contributo AICS € 899.000,00, così suddiviso:

2016: € 270.308,00

2017: € 450.458,00

2018: € 178.234,00

AID: 010936

Titolo: *Mozambico P.A.S.S. (Prevenzione e Accesso ai servizi Sanitari)*

Paese: Mozambico

OSC: ACAP Sant'Egidio

Contributo AICS € 1.200.000,00, così suddiviso:

2016: € 410.000,00

2017: € 400.000,00

2018: € 390.000,00

AID: 010945

Titolo: *CAM ON! Pro-muovere arte e cultura: capacity building, impresa sociale ed istruzione in Camerun*

Paese: Camerun

OSC: COE

Contributo AICS € 1.360.033,00, così suddiviso:

2016: € 586.778,00

2017: € 459.526,00

2018: € 313.729,00

AID: 010947

Titolo: *Produzione risicola innovativa e valorizzazione dei prodotti agricoli locali per la sovranità alimentare e lo sviluppo rurale sostenibile nella zona di Bagré, Provincia di Boulgou, Burkina Faso*

Paese: Burkina Faso

OSC: Salute e Sviluppo

Contributo AICS € 1.168.417,00, così suddiviso:

2016: € 675.422,00

2017: € 320.777,00

2018: € 172.218,00

AID: 010952

Titolo: *Verso un'educazione inclusiva per tutti i bambini in età prescolare in Albania*

Paese: Albania

OSC: Save the Children

Contributo AICS € 580.041,00, così suddiviso:

2016: € 249.094,49

2017: € 204.409,66

2018: € 126.536,85

AID: 010956

Titolo: *Albania, Viaggia A Modo Tuo: Gestione Multi-attore Integrata del Turismo Rurale E Culturale nelle Regioni di Argirocastro e Berat (TREC)"*

Paese: Albania

OSC: Cesvi

Contributo AICS € 1.195.133,44, così suddiviso:

2016: € 419.513,23

2017: € 399.515,72

2018: € 376.104,49

AID: 010960

Titolo: *SOUFF-Terra: SOstegno e cosvilUppto per il raFForzamento della comunità di Linguère*

Paese: Senegal

OSC: ARCS

Contributo AICS € 1.104.500,00, così suddiviso:

2016: € 452.000,00

2017: € 358.500,00

2018: € 294.000,00

AID: 010963

Titolo: *Coltivare la resilienza agricoltura sostenibile e inclusiva in Niger*

Paese: Niger

OSC: CBM

Contributo AICS € 1.263.604,00, così suddiviso:

2016: € 499.426,00

2017: € 494.115,00

2018: € 270.063,00

AID: 010965

Titolo: *Risorsa terra. Sviluppo , trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso*

Paese: Burkina Faso

OSC: AES-CCC

Contributo AICS €, così suddiviso:

2016: € 359.655,22

2017: € 301.058,31

2018: € 244.196,47

AID: 010966

Titolo: *Miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità uditive in Albania - DEAF_AL*

Paese: Albania

OSC: Cestas

Contributo AICS € 851.591,88, così suddiviso:

2016: € 480.003,44

2017: € 371.588,44

AID: 010912

Titolo: *Reti d'Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora burkinabè d'Italia*

Paese: Burkina Faso

OSC: Tamat

Contributo AICS € 930.000,00, così suddiviso:

2016: € 430.002,75

2017: € 270.730,75

2018: € 229.266,50

AID: 010915

Titolo: *Women empowerment e Sviluppo agricolo sostenibile per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Sud Sudan - WOSA*

Paese: Sud Sudan

OSC: VIDES

Contributo AICS € 982.161,00, così suddiviso:

2016: € 470.562,00

2017: € 330.763,00

2018: € 180.836,00

AID: 010917

Titolo: *Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès in Senegal – PAISIM*

Paese: Senegal

OSC: CISV

Contributo AICS € 1.499.211,00, così suddiviso:

2016: € 419.335,00

2017: € 564.747,00

2018: € 515.129,00

AID: 010919

Titolo: *No One Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi*

Paese: Kenya

OSC: SVI

Contributo AICS € 1.020.934,32, così suddiviso:

2016: € 358.711,53

2017: € 332.499,19

2018: € 329.723,60

AID: 010922

Titolo: *ALL INCLUSIVE: intervento multi-settoriale a supporto dell'integrazione delle persone con disabilità nella regione di Dar es Salaam – Tanzania/ALL INCLUSIVE*

Paese: Tanzania

OSC: CEFA

Contributo AICS € 1.321.937,06, così suddiviso:

2016: € 500.000,00

2017: € 452.713,78

2018: € 369.223,28

AID: 010924

Titolo: *TU.R.B.O. - TUBAS RURAL BUSINESS OPPORTUNITIES AND SOCIAL INNOVATION*

Paese: Territori Palestinesi

OSC: GVC

Contributo AICS € 1.181.250,00, così suddiviso:

2016: € 515.700,00

2017: € 384.750,00

2018: € 280.800,00

AID: 010925

Titolo: *Cibo e Lavoro: auto-produrre con dignità*

Paese: Algeria

OSC: Movimento Africa 70

Contributo AICS € 687.410,32, così suddiviso:

2016: € 230.311,34

2017: € 235.614,09

2018: € 221.484,89

AID: 010926

Titolo: *Lemieradici – Intervento di sostegno socio-economico e sociosanitario dei potenziali migranti nella zona di South Wollo Etiopia*

Paese: Etiopia

OSC: CIFA

Contributo AICS € 1.101.824,25, così suddiviso:

2016: € 364.840,40

2017: € 458.112,65

2018: € 278.871,20

AID: 010928

Titolo: *Sumud in libera terra. Intervento a sostegno dello sviluppo economico della Cisgiordania meridionale: un'agricoltura sovrana e sostenibile che valorizzi la storia e la memoria del paesaggio per un turismo inclusivo e consapevole - (SUMUD)*

Paese: Territori Palestinesi

OSC: CRIC

Contributo AICS € 997.500,00, così suddiviso:

2016: € 236.899,00

2017: € 457.327,00

2018: € 303.274,00

AID: 010931

Titolo: *Agricoltura Durable - supporto al settore agro industriale tunisino, attraverso la creazione e il consolidamento di imprese agricole, la promozione di tecniche irrigue sostenibili e la meccanizzazione agricola, sull'esempio delle best practice italiane delle reti di impresa*

Paese: Tunisia

OSC: Elis

Contributo AICS € 1.498.500,00, così suddiviso:

2016: € 466.641,50

2017: € 495.238,50

2018: € 536.620,00

AID: 010932

Titolo: *Promozione dell'autonomia delle persone con disabilità in Sud Sudan (PASS)*

Paese: Sud Sudan

OSC: OVCI

Contributo AICS € 855.424,63, così suddiviso:

2016: € 513.620,47

2017: € 181.902,08

2018: € 159.902,08

AID: 010935

Titolo: *Sviluppo rurale nella comunità di Mafuiane con riabilitazione del sistema di irrigazione a risparmio energetico e produttività idrica e con produzione agricola ecosostenibile degli orti familiari*

Paese: Mozambico

OSC: AUCI

Contributo AICS € 400.000,00, così suddiviso:

2016: € 275.000,00

2017: € 125.000,00

AID: 010938

Titolo: *La Biodiversità per lo sviluppo locale. Modello innovativo di Governance partecipata del Paesaggio Protetto Konjuh in Bosnia Erzegovina./BIOSVI*

Paese: Bosnia Erzegovina

OSC: CISP

Contributo AICS € 1.050.075,00, così suddiviso:

2016: € 300.000,00

2017: € 450.075,00

2018: € 300.000,00

AID: 010939

Titolo: *INNOVA CUBA - Intervento internazionale e intersettoriale per la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese*

Paese: Cuba

OSC: ARCS

Contributo AICS € 742.620,00, così suddiviso:

2016: € 307.500,00

2017: € 269.800,00

2018: € 165.320,00

AID: 010941

Titolo: *URBAN LAB - Laboratorio Urbano per lo sviluppo territoriale del comune di Divjake*

Paese: Albania

OSC: Vento di Terra

Contributo AICS € 693.700,20, così suddiviso:

2016: € 282.398,40

2017: € 253.886,40

2018: € 157.415,40

AID: 010942

Titolo: *GREAT - Gestione delle Risorse Economiche, Ambientali e del Territorio*

Paese: Myanmar

OSC: Terre des Hommes

Contributo AICS € 1.095.762,33, così suddiviso:

2016: € 339.770,70

2017: € 418.461,39

2018: € 337.530,24

AID: 010944

Titolo: *Chipaya: memorie dell'acqua e del vento. Verso nuove forme di resilienza comunitaria*

Paese: Bolivia

OSC: Coopi

Contributo AICS € 1.294.312,77, così suddiviso:

2016: € 402.008,00

2017: € 465.264,77

2018: € 427.040,00

AID: 010949

Titolo: *BORESHA MAISHA: Alternative di vita per bambini di strada e minori rifugiati a Nairobi*

Paese: Kenya

OSC: GRT

Contributo AICS € 1.171.345,44, così suddiviso:

2016: € 388.732,86

2017: € 380.567,75

2018: € 402.044,83

AID: 010950

Titolo: *La comunità del futuro: interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari*

Paese: Albania

OSC: IPSIA

Contributo AICS € 867.315,60, così suddiviso:

2016: € 342.646,20

2017: € 284.804,10

2018: € 239.865,30

AID: 010953

Titolo: *No kuida di nô mindjeres: promozione dell'autonomia delle donne verso una società inclusiva in Guinea Bissau*

Paese: Guinea Bissau

OSC: AIFO

Contributo AICS € 412.500,00, così suddiviso:

2016: € 220.500,00

2017: € 192.000,00

AID: 010954

Titolo: *Sviluppo di un'agricoltura resiliente ai cambiamenti climatici in Nepal*

Paese: Nepal

OSC: ASIA

Contributo AICS € 564.078,00, così suddiviso:

2016: € 285.429,00

2017: € 278.649,00

AID: 010957

Titolo: *Giovani, donne e migranti: percorsi di inclusione sociale ed economica in Tunisia - PINSEC*

Paese: Tunisia

OSC: CIES

Contributo AICS € 1.194.223,50, così suddiviso:

2016: € 426.102,12

2017: € 440.892,72

2018: € 327.228,66

AID: 010958

Titolo: *Betania ospitale: sviluppo sostenibile a sostegno della comunità locale*

Paese: Territori Palestinesi

OSC: ATS

Contributo AICS € 1.024.000,00, così suddiviso:

2016: € 404.236,00

2017: € 353.386,00

2018: € 266.378,00

AID: 010961

Titolo: *Rafforzamento del Sistema Sanitario palestinese per la cura dei tumori al seno con l'istituzione di un Centro Senologico Multidisciplinare-CESEM*

Paese: Territori Palestinesi

OSC: ELIS

Contributo AICS € 1.450.598,00, così suddiviso:

2016: € 499.982,00

2017: € 489.084,00

2018: € 461.532,00

AID: 010962

Titolo: *Leb. Inc.: Promuovere l'inclusive business in Libano/Leb.Inc.*

Paese: Libano

OSC: COSV

Contributo AICS € 1.448.693,00, così suddiviso:

2016: € 498.500,00

2017: € 495.500,00

2018: € 454.693,00

AID: 010964

Titolo: *Rafforzamento dei servizi di prevenzione, riabilitazione e reintegrazione sociale ed economica per tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti in Libano*

Paese: Libano

OSC: CTM

Contributo AICS € 1.051.235,14, così suddiviso:

2016: € 453.348,66

2017: € 329.261,84

2018: € 268.624,64



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 124 del 18 novembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Visto l’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che dispone l’assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo Sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Vista la richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze e Pianificazione della Repubblica del Senegal n. 7683 del 7 luglio 2016;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Senegal;

Visto l’Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo stipulato fra l’Italia e il Senegal il 7 dicembre 2010;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 attraverso il miglioramento del sistema educativo e l’eliminazione delle disparità d’accesso all’educazione di base in linea con il “Programma di miglioramento della qualità, dell’uguaglianza e della trasparenza – PAQUET” 2013-2025”, documento quadro di riferimento del settore;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione Italiana 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dal responsabile iniziativa AICS in data 18/10/2016 relativa all’iniziativa dal titolo “Programma di sostegno al sistema educativo di base del Senegal-PASEB”, che intende contribuire al miglioramento del sistema educativo del Senegal ed all’eliminazione delle disparità d’accesso all’educazione di base attraverso il sostegno all’offerta formativa di base nelle regioni maggiormente disagiate del Paese (Kaolack, Kaffrine, Kolda e Sédhiou) per un importo pari a 12.500.000,00 Euro;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 14 aprile 2016 ed aggiornata nella riunione del 3 ottobre 2016, con delibera n. 82;

Considerata la durata biennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 12.500.000,00;

Considerato che l'iniziativa prevede una componente a credito d'aiuto di 10.000.000,00 Euro, per la costruzione di scuole e la riabilitazione di aule e altre infrastrutture scolastiche ed una componente a dono di 2.500.000,00 Euro, per il rafforzamento dell'offerta formativa di base e della gestione del programma;

Considerato che la componente a credito di aiuto sarà deliberata con altro atto e che quella a dono prevede due diverse linee di finanziamento come di seguito specificato:

- Attività di formazione e di governance (ex art. 7 legge 125/14) per un totale di Euro 2.140.000,00;
- Fondo esperti per un totale di Euro 360.000,00;

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione Italiana 2015-2017, con particolare riferimento all'Africa Subsahariana;

Sulla base della documentazione annessa al messaggio dell'AICS prot. 11972 del 4 novembre 2016 ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Senegal**, della durata biennale, di cui in premessa, denominata "Programma di sostegno al sistema educativo di base del Senegal- PASEB" per un importo complessivo pari a Euro 2.500.000,00, suddiviso come segue:

Fondo ex art 7 legge 125/14

Annualità 2016 Euro 1.808.000 Fondi IGRUE/La Pergola

Annualità 2017 Euro 332.000

Fondo esperti

Annualità 2016 Euro 192.000 Fondi IGRUE/La Pergola

Annualità 2017 Euro 168.000

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 010967



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 125 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il D.M. n. 36415/2016 con il quale – in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1, comma 249, come modificato dall’art. 1, comma 322, della Legge n. 190/2014 – è stata riassegnata dal capitolo di entrata 3499 al capitolo 2185 la somma di Euro 65.000.000,00 a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione per l’Attuazione delle Politiche Europee di cui alla Legge del 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Considerato che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Etiopia a sostegno del settore privato e le piccole e medie imprese etiopiche. Esso è altresì coerente con altri programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana nel Paese, come l’appoggio, ai cluster del pellame (UNIDO), il sostegno delle filiere del grano duro e dell’orticoltura in Oromia (con la partecipazione del CIHEAM), la partecipazione alla linea di credito per le micro e piccole imprese (Programma WEDP della BM), anche alla realizzazione del parco agro-industriale integrato in Oromia (in collaborazione UNIDO e FAO);

Visto l’Accordo quadro di cooperazione firmato l’08 dicembre 2014, entrato in vigore 23 aprile 2015;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta dell'IFC del 09 novembre 2016;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell'ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata di 16 mesi dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 500.000,00;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 8 - 9;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Etiopia denominata "Contributo all'iniziativa multi-donatori per lo sviluppo del settore privato – Il Pilastro: Promuovere ed investire nel settore privato". trasmessa da AICS Roma con messaggio 13236 del 25 novembre 2016, che prevede un contributo di € 500.000,00 a IFC;

Rilevato che con la medesima proposta l'AICS informa che delibererà il Fondo in Loco di 24.500,00 Euro e un Fondo Esperti di 200.000,00 Euro per attività connesse al monitoraggio dell'iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Contributo all'iniziativa multi-donatori per lo sviluppo del settore privato – Il Pilastro: Promuovere ed investire nel settore privato" per un importo complessivo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a favore di IFC in un'unica annualità.

L'attribuzione del finanziamento all'annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 010865



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 126 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il D.M. n. 36415/2016 con il quale – in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1, comma 249, come modificato dall’art. 1, comma 322, della Legge n. 190/2014 – è stata riassegnata dal capitolo di entrata 3499 al capitolo 2185 la somma di Euro 65.000.000,00 a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione per l’Attuazione delle Politiche Europee di cui alla Legge del 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Considerato che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Etiopia che tale strategia è in linea con il contesto nazionale, con il piano quinquennale di sviluppo etiopico (*Growth and Transformation Plan II - 2016-2020*) e con la recente strategia nazionale di sviluppo della filiera caffè redatta con l’assistenza tecnica dell’UE. Essa risponde effettivamente ad un’esigenza riconosciuta sia dal Governo Etiopico (con la creazione della nuova Autorità del Caffè), sia dal settore privato, che vedono la necessità di rafforzare la filiera del caffè puntando sulla qualità, tracciabilità e sostenibilità del prodotto, nonché potenziando la capacità di torrefazione per poter aumentare gli introiti locali derivanti dall’esportazione di caffè;

Visto l’Accordo quadro di cooperazione firmato l’08 dicembre 2014, entrato in vigore 23 aprile 2015;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta dell' UNIDO dell' 11 novembre 2016;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell'ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata triennale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 2.500.000,00;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 1 – 2 – 8 - 9;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Etiopia denominata "Rafforzamento della sostenibilità e inclusività della filiera del caffè attraverso partnership pubblico private" trasmessa da AICS Roma con messaggio N. 13043/13403 del 29 novembre 2016, che prevede un contributo di Euro 2.500.000,00 ad UNIDO;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Rafforzamento della sostenibilità e inclusività della filiera del caffè attraverso partnership pubblico private" per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) a favore di UNIDO così suddivisi:

Euro 1.000.000,00 per il 2016

Euro 852.265,00 per il 2017

Euro 647.735,00 per il 2018

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 011003



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 127 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il D.M. n. 36415/2016 con il quale – in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1, comma 249, come modificato dall’art. 1, comma 322, della Legge n. 190/2014 – è stata riassegnata dal capitolo di entrata 3499 al capitolo 2185 la somma di Euro 65.000.000,00 a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione per l’Attuazione delle Politiche Europee di cui alla Legge del 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Considerato che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Etiopia che in ambito europeo, la gestione delle acque è disciplinata dalla Direttiva 2000/60/CE, che nel 2000 ha affermato il principio dell’acqua come risorsa comune dell’umanità e un bene pubblico essenziale per la tutela e la gestione delle risorse idriche comunitarie. Similmente a quanto si propone l’Italia, l’UE si concentra soprattutto nel settore acqua potabile e servizi sanitari, considerando i legami con lo sviluppo dell’agricoltura, l’energia, la tutela dell’ambiente e il coinvolgimento degli enti locali nella realizzazione delle attività sul territorio;

Visto l’Accordo quadro di cooperazione firmato l’08 dicembre 2014, entrato in vigore 23 aprile 2015;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta dell’UNICEF n. PMU/240/055/16 del 14 novembre 2016;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell'ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata di 16 mesi dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 1.449.996,00;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 6;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Etiopia denominata "Progetto per il miglioramento delle condizioni igieniche, sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba". trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13548 del 2 dicembre 2016 che prevede un contributo di Euro 1.449.996,00 a UNICEF;

Rilevato che con la medesima proposta l'AICS informa che delibererà il Fondo in Loco di 300.000,00 Euro per attività connesse al monitoraggio dell'iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Progetto per il miglioramento delle condizioni igieniche, sanitarie ed ambientali ad Addis Abeba" per un importo complessivo di Euro 1.449.996,00 a favore di UNICEF in un'unica annualità.

L'attribuzione del finanziamento all'annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 011009



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 128 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto l’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che dispone l’assegnazione di 65 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo Sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Considerato che l’iniziativa è coerente e si armonizza pienamente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Etiopia che si propongono di assicurare l’accesso universale ai servizi sanitari connessi alla salute riproduttiva e sessuale, di migliorare il livello di copertura sanitaria a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione nonché di favorire una maggiore efficacia delle strategie e dei programmi sanitari del governo etiope finalizzati a migliorare le condizioni igienico-sanitarie del paese che restano caratterizzate da rilevanti carenze;

Visto l’Accordo quadro di cooperazione firmato l’08 dicembre 2014, entrato in vigore 23 aprile 2015;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta della Organizzazione n. IDC/132/16 del 18 ottobre 2016;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata annuale dell'iniziativa, per un valore complessivo di Euro 500.000;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 3;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Etiopia denominata "Progetto di educazione sanitaria e sviluppo di capacità e conoscenze a livello comunitario"- UNAIDS" trasmessa da AICS Roma con messaggio 13644 del 02 dicembre 2016, che prevede un contributo di € 500.000,00 a UNAIDS (*Joint United Nations Programme on HIV and AIDS*);

Rilevato che con la medesima proposta l'AICS informa che delibererà il Fondo in loco di Euro 200.000,00 per attività connesse al monitoraggio dell'iniziativa;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Progetto di educazione sanitaria e sviluppo di capacità e conoscenze a livello comunitario" per un importo complessivo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a favore di UNAIDS così suddiviso:

Euro 500.000,00 per il 2016

AID 10991



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 129 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta dell’UNEP (UN Environment – Office for Africa) in data 16/11/2016;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata biennale dell’iniziativa, per un valore complessivo di Euro 300.000,00;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile L. 125/2014 art. 1. C. 2 di “ (...) migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile”, nonché coerente con gli obiettivi di protezione dell’ambiente, mitigazione del cambiamento climatico, promozione della sostenibilità ambientale;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Kenya, denominata “Technical Assistance for Accelerating geothermal development in Kenya” trasmessa da AICS Roma con messaggio del 1 dicembre 2016, che prevede un contributo di € 300.000 a UNEP;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Kenya** denominata: "Technical Assistance for Accelerating geothermal development in Kenya" per un importo complessivo di Euro 300.000,00 (trecentomila) per l'esercizio finanziario 2016 a favore di UNEP.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 130 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta di sostegno avanzata dal Ministero della Sanità della Repubblica del Niger del 4 luglio 2016 al fine di migliorare la sopravvivenza e la nutrizione in Africa occidentale, in collaborazione con l’UNICEF ed includere in questa nuova fase il Dipartimento di Diffa;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata triennale dell’iniziativa, per un valore complessivo di Euro 1.802.584,04;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. SDG 2 (Assicurare a tutti, in particolare alle fasce più povere ed in situazioni vulnerabili, un accesso sicuro all’alimentazione di base per tutto l’anno);

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Niger denominata “Migliorare la Sicurezza Nutrizionale in Niger” trasmessa da AICS Roma con messaggi nn. 13731 del 5 dicembre 2016 e 13787 del 6 dicembre 2016, che prevede un contributo di Euro 1.802.584,04 a favore di UNICEF; Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà un Fondo esperti di Euro 45.000,00 per la valutazione congiunta annuale del progetto;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Niger** denominata "Migliorare la Sicurezza Nutrizionale in Niger" per un importo complessivo di Euro 1.802.584,04 (unmilioneottocentoduemilacinquecentottantaquattro/04) a favore di UNICEF così suddiviso:

Euro 787.702,74 per il 2016

Euro 566.896,09 per il 2017

Euro 447.985,21 per il 2018

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 131 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta ufficiale avanzata dal Ministero dell’insegnamento professionale e tecnico della Repubblica del Niger del 24 marzo 2016 con cui si esplicita la necessità di avviare attività nel settore del sostegno alle micro-imprese nigerine e di rafforzare delle competenze tecniche e professionali dei giovani diplomati nigerini;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata triennale dell’iniziativa, per un valore complessivo di Euro 3.000.000,00;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 4 (Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti) e SDG 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti);

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Niger denominata "IDEE – Iniziative per lo sviluppo dell’impresa” trasmessa da AICS Roma con messaggi nn 13904 e 13910 del 7 dicembre 2016, che prevede un contributo di Euro 3.000.000,00 a favore di OIM;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Niger** denominata "IDEE – Iniziative per lo sviluppo dell'impresa" per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) a favore di OIM così suddiviso:

Euro 1.135.676,00 per il 2016

Euro 933.125,00 per il 2017

Euro 931.199,00 per il 2018

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 132 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la proposta di finanziamento, trasmessa da AICS Mogadiscio con messaggio n. 26 del 7 ottobre 2016, al Multi-Partner Somalia Infrastructure Fund (SIF) - della Banca Africana di Sviluppo;

Considerata la volontà del nostro governo di contribuire finanziariamente al Somalia Infrastructure Trust Fund (SITF) amministrato dalla Banca Africana di Sviluppo per rilanciare l’economia, rafforzare il settore pubblico e aumentare la fornitura di servizi ;

Considerato che l’iniziativa si inserisce nel quadro dei *Peace and State-Building Goals* (PSG), con particolare riferimento al PSG 1 del processo del New Deal per gli Stati fragili con la finalità di consentire alle istituzioni somale di affrontare le enormi sfide legate alla ricostruzione e allo sviluppo economico e infrastrutturale del paese;

Considerata la durata annuale dell’iniziativa per un valore complessivo di € 1.500.000,00;

Visto il messaggio AICS-Roma n.12992 del 22/11/2016 di trasmissione della proposta di finanziamento al Multi-Partner Somalia Infrastructure Fund (SIF);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) alla Banca Africana di Sviluppo per l'iniziativa "Contributo al Multi-Partner Somalia Infrastrucutre Trust Fund (SITF)" a valere sull'esercizio finanziario 2016;

L'attribuzione del finanziamento all'annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 133 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la richiesta del PAM in data 08/11/2016;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerata la durata annuale dell’iniziativa, per un valore complessivo di Euro 1.500.000,00;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 2 di “porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare il livello di nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia, denominata “Protracted Relief and Recovery Operation” trasmessa da AICS Roma con messaggio 13621 del 2 dicembre 2016, che prevede un contributo di € 1.500.000,00 a PAM ;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Somalia** denominata "Protracted Relief and Recovery Operation" per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) a favore del PAM a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 134 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la proposta di finanziamento del 16.11. 2016 dell’UN-MPTF per l’iniziativa Federal Government and United Nations Joint Programme on Youth Employment dal titolo : “Youth Employment Somalia” (YES) per un valore complessivo di Euro 1.000.000,00;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di “ridurre la povertà e le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni “ e “sostenere i processi di stabilizzazione postconflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche” (art. 1, comma 2);

Visto il messaggio AICS-Roma n. 13618 del 2 dicembre 2016, di trasmissione della proposta di finanziamento;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Somalia** denominata "Youth Employment Somalia" (YES) per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (unmilione) a favore dell'UN-MPTF a valere sull'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 135 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Delibera del 29 gennaio 2016 n. 1;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 13.06.2016;

Vista la proposta di Finanziamento presentato da IGAD in data 15/11/2016 per la prosecuzione dell’Iniziativa “Sostegno alla didattica ed attività correlate della Scuola Veterinaria di Sheikh (ISTVS)” ubicata in Somalia (Somaliland) ma di valenza regionale;

Confermato che la presente iniziativa è inserita nell’ambito della Programmazione 2016;

Considerato che l’iniziativa si colloca nel quadro delle aree prioritarie di intervento del programma finanziato dalla Unione Europea (UE) Supporting Horn of Africa Resilience Initiative (SHARE), e in linea con lo Strategic Plan 2013-2017 del programma IGAD Drought Disaster Resilience and Sustainability Initiative (IDDRISI) finanziato da un consorzio di donatori guidato dall’UE. Si allinea inoltre con gli obiettivi dell’IGAD-FAO Partnership Programme on Drought Resilience Regional Pastoral Livelihood Resilience Project (RPLRP) anch’esso finanziato dalla Unione Europea;

Considerata la durata biennale dell’iniziativa, per un valore complessivo di Euro 970.000,00;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nn. 2 e 4;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Somalia denominata "Sostegno alla didattica ed attività correlate della Scuola Veterinaria di Sheikh (ISTVS)" trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 14455 del 16 dicembre 2016, che prevede un contributo di € 970.000,00 in favore di IGAD ;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Somalia** denominata "Sostegno alla didattica ed attività correlate della Scuola Veterinaria di Sheikh (ISTVS)" per un importo complessivo di Euro 970.000,00 (novecentosettantamila) a favore di IGAD così suddiviso:

Euro 567.644,60 per il 2016

Euro 402.355,40 per il 2017

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n.136 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione mediante crediti concessionali;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera d);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017;

Vista la Programmazione Paese così come presentata all’approvazione del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016;

Considerato che l’iniziativa “Budget Support al Governo iracheno per il finanziamento di lavori urgenti di manutenzione della Diga di Mosul” trae origine dal Trattato di Amicizia, Parteneriato e Cooperazione, sottoscritto a Roma il 23 gennaio 2007 tra il Governo italiano ed il Governo iracheno, in vigore fino al mese di luglio 2018, in cui viene indicato, tra altro, che il sostegno finanziario dell’Italia sarà principalmente indirizzato allo sviluppo dei progetti di infrastrutture, in particolare nei settori delle fonti energetiche, della generazione elettrica, della tutela dell’ambiente e delle opere idrauliche;

Considerato che per il conseguimento degli obbiettivi e delle collaborazioni di cui al sopracitato Trattato, il Governo italiano si è impegnato a rendere disponibile un importo fino a 400 milioni di Euro in crediti di aiuto, di cui sono stati utilizzati finora solo 40 milioni di Euro;

Considerato che la diga di Mosul, la più grande del Paese e la quarta del Medio Oriente, richiede urgenti lavori di manutenzione per garantire la sicurezza e la stabilità dell’area, per scongiurare il verificarsi di eventi che coinvolgerebbero la vita di milioni di persone;

Visto che, già dall’inizio del 2016, il Governo iracheno ha avvertito i residenti della zona di Mosul di lasciare l’area in caso di cedimento della Diga;

Considerata la richiesta di contributo avanzata dal Governo Iracheno per la realizzazione dell'iniziativa, a valere sulla suddetta linea di credito;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo SDG 9 (Build resilient infrastructure, promote sustainable industrialization and foster innovation);

Vista la valutazione tecnica, annessa al messaggio AICS Roma N. 13894 del 7 dicembre 2016, favorevole al finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in Iraq denominata: "Budget Support al Governo iracheno per il finanziamento di lavori urgenti di manutenzione della Diga di Mosul";

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Iraq** denominata: "Budget Support al Governo iracheno per il finanziamento di lavori urgenti di manutenzione della Diga di Mosul", da stanziare mediante la concessione di un credito di aiuto del valore di Euro 99.172.810,01.

Tasso di interesse: 0.80%
Durata del credito: 16 anni, di cui 5 anni di periodo di grazia
Elemento dono: 39%
Slegato

AID 10998/01/3



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 137 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto delle politiche della Comunità Internazionale e della cooperazione dell’Unione Europea (Single Support Framework for EU to Lebanon) volte a sostenere le strategie di rafforzamento e stabilizzazione del Libano, Paese posto in una posizione cruciale nel Medio Oriente e considerato a forte carattere prioritario nel documento “La nuova cooperazione italiana per il triennio 2015 – 2017”;

Considerato che l’iniziativa in Libano denominata “Riabilitazione e valorizzazione di Wadi Qadisha – sito del patrimonio UNESCO”, affidata a UNESCO, contribuisce al conseguimento dell’obiettivo posto nella “Agenda ONU 2030” SDG 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), con particolare riferimento al punto 11.4 (potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo) che include la salvaguardia, la promozione e la sostenibilità dei processi di valorizzazione nonché il rafforzamento della cooperazione istituzionale e culturale;

Visto che l’art. 1, comma 249, della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e l’art. 1, comma 322, della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) mettono a disposizione della cooperazione allo sviluppo risorse finanziarie, a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge del 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Fondo IGRUE/La Pergola), per progetti coerenti e complementari alla politica di cooperazione dell’Unione Europea;

Tenuto conto della lettera, datata 11 novembre 2016, con cui UNESCO richiede un contributo pari a 500.000,00 Euro per l'iniziativa denominata "Wadi Qadisha Valley Rehabilitation and Revival project: Trails and Historic sites";

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione;

Sulla base della documentazione predisposta dall'AICS, annessa al messaggio AICS Roma n. 12996 del 22 novembre 2016, integrata con documentazione annessa al messaggio AICS Roma n. 13734 del 5 dicembre 2016, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa da attuare in **Libano**, della durata di 18 mesi, denominata "Riabilitazione e valorizzazione di Wadi Qadisha – sito del patrimonio UNESCO", e il finanziamento pari a Euro 500.000,00 a favore di UNESCO così suddiviso:

Annualità 2016 Euro 325.600,00 Fondo IGRUE/La Pergola

Annualità 2017 Euro 174.400,00 Fondi ordinari

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, in invarianza di spesa.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 138 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto delle politiche della Comunità Internazionale e della cooperazione dell’Unione Europea (Single Support Framework for EU to Lebanon) volte a sostenere le strategie di rafforzamento e stabilizzazione del Libano, Paese posto in una posizione cruciale nel Medio Oriente e considerato a forte carattere prioritario nel documento “La nuova cooperazione italiana per il triennio 2015 – 2017”;

Considerato che l’iniziativa in Libano denominata “Rafforzamento di filiere agroalimentari selezionate”, finanziata con un contributo volontario a UNIDO, contribuisce al conseguimento dell’obiettivo posto nella “Agenda ONU 2030” SDG 1 (sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo) e SDG 9 (costruire un’infrastruttura resiliente, promuovere l’industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l’innovazione);

Tenuto conto della lettera, datata 31 ottobre 2016, con cui UNIDO richiede un contributo pari a 500.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Rafforzamento di filiere agroalimentari selezionate”;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione;

Sulla base della documentazione predisposta dall’AICS, annessa al messaggio AICS Roma n. 13462 del 30 novembre 2016, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento pari a 500.000,00 Euro a favore di UNIDO per l'iniziativa in **Libano**, della durata di 12 mesi, denominata "Rafforzamento di filiere agroalimentari selezionate", quale contributo volontario a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.

Annualità 2016 Euro 500.000,00



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 139 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziative in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato l’UE risponde agli appelli lanciati UNRWA per le emergenze umanitarie durante le molteplici crisi che hanno coinvolto le aree in Siria, in Libano e in Palestina e sostiene progetti ad hoc quali la costruzione di nuovi rifugi, scuole e cliniche;

Considerato che la Legge del 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 249 (Legge di stabilità 2014) dispone l’assegnazione di fondi a favore delle azioni di Cooperazione allo Sviluppo, coerenti e complementari alla politica di cooperazione dell’Unione Europea, a valere sulle disponibilità del fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183 (Legge La Pergola);

Tenuto conto della lettera, datata 15 novembre 2016, con cui UNRWA richiede un finanziamento pari a 1.250.000,00 Euro per l’iniziativa in Libano denominata “Sostegno al processo di ricostruzione del campo palestinese di Nahr El Bared” volto al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge ai profughi palestinesi in Libano;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi ai profughi, nonché in linea con il percorso della “aid and development effectiveness” che annovera il Libano tra i paesi prioritari per nel triennio 2014-2016;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG n. 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili);

Sulla base della documentazione predisposta dall'AICS, annessa al messaggio AICS Roma n. 13557 del 2 dicembre 2016, integrata con documentazione annessa al messaggio AICS Roma n. 13734 del 5 dicembre 2016, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a favore di UNNRWA per l'iniziativa in **Libano** "Sostegno al processo di ricostruzione del campo palestinese di Nahr El Bared" pari a 1.250.000,00 Euro – quale contributo volontario - da erogarsi in unica tranche per attività della durata di 24 mesi, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016, così ripartito:

Annualità 2016 Euro 1.000.000,00 Fondi ordinari

Annualità 2016 Euro 250.000,00 Fondi IGRUE (La Pergola)



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 140 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto della richiesta avanzata da WHO, in data 23 giugno 2016, che presenta l’iniziativa “Rafforzamento del sistema sanitario palestinese per la copertura sanitaria universale”, del valore pari a 700.000,00 Euro, volto al rafforzamento del sistema sanitario per la copertura sanitaria universale;

Considerato che l’iniziativa è del tutto in linea con le priorità dell’Action Plan UE – Autorità Nazionale Palestinese che definisce l’agenda delle relazioni fra UE e Palestina;

Tenuto conto che il suddetto documento al punto 113 prevede di “aumentare il livello della sanità pubblica e della relativa governance nel territorio palestinese occupato, anche attraverso il monitoraggio dell’attuazione della strategia palestinese in materia di sanità, affrontando le questioni infrastrutturali e logistiche, il finanziamento del settore della sanità, delle risorse umane del settore della sanità e dell’accesso ai medicinali”;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS e che rientra tra i pilastri posti in essere dalla Cooperazione in Palestina: sanità, sviluppo economico e genere;

Visto che l'iniziativa è coerente con le politiche dell'ANP nell'ambito della nuova National Policy Agenda 2017 – 2022;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'obiettivo di Sviluppo del Sostenibile (SDGs): SDG 3 (salute e benessere);

Sulla base della documentazione annessa ai Messaggi AICS Roma n. 10024 del 22 settembre 2016 e n. 13148 del 25 novembre 2016 n. 13148 , predisposta da AICS Gerusalemme, ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a favore di WHO per l'iniziativa in **Palestina** denominata "Rafforzamento del sistema sanitario palestinese per la copertura sanitaria universale", pari a 700.000,00 Euro e della durata di un anno, a valere sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 141 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto dell’impegno italiano assunto nell’ambito della Conferenza dei donatori di Londra (febbraio 2016), volta al *Supporting Syria and the Region* finalizzato ad alleviare la profonda crisi umanitaria scaturita dal conflitto siriano;

Considerato che le attività svolte dal WFP, finalizzate all’assistenza alimentare per combattere la fame, partecipano alla realizzazione del *Syrian Arab Republic Humanitarian Response Plan 2016* delle Nazioni Unite e si allineano alle strategie d’intervento adottate in occasione del World Humanitarian Summit, tenutosi a Istanbul il 23-24 maggio 2016, cui hanno partecipato l’Unione Europea e gli Stati membri;

Tenuto conto della lettera, datata 11 novembre 2016, con cui il WFP presenta un Concept Note richiedendo un finanziamento pari a 1.000.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Supporto alimentare nelle scuole pubbliche libanesi a tutela del diritto all’istruzione per i minori siriani e libanesi in età scolare” volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge alla popolazione colpita dal conflitto in corso;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi alle popolazioni vittime dei conflitti bellici e delle crisi umanitarie;

Confermato l'inserimento dell'iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all'approvazione del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG's O4 (garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento equo per tutti);

Sulla base della documentazione annessa ai Messaggi AICS Roma n. 13235 del 25 novembre 2016 predisposta da AICS Beirut ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento al WFP per l'iniziativa, della durata di 12 mesi, a favore della **Siria e Paesi limitrofi** denominata "Supporto alimentare nelle scuole pubbliche libanesi a tutela del diritto all'istruzione per i minori siriani e libanesi in età scolare" pari a 1.000.000,00 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 142 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Tenuto conto dell’impegno italiano assunto nell’ambito della Conferenza dei donatori di Londra (febbraio 2016), volta al *Supporting Syria and the Region* finalizzato ad alleviare la profonda crisi umanitaria scaturita dal conflitto siriano;

Considerato che le attività svolte dalla FAO, finalizzate agli interventi nel settore della sicurezza alimentare, partecipano alla realizzazione del *Syrian Arab Republic Humanitarian Response Plan 2016* delle Nazioni Unite e si allineano alle strategie d’intervento adottate dall’Unione Europea;

Tenuto conto della lettera, datata 12 luglio 2016, con cui FAO presenta un Concept Note richiedendo un finanziamento pari a 500.000,00 Euro per l’iniziativa denominata “Miglioramento delle condizioni di vita attraverso il rafforzamento della sicurezza alimentare e della nutrizione” volta al supporto delle azioni che l’Agenzia rivolge alla popolazione siriana;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie della Comunità internazionale e con le linee guida della DGCS in termini di sostegno agli interventi degli OO.II. e di erogazione di servizi alle popolazioni vittime dei conflitti bellici e delle crisi umanitarie;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2016, così come presentata all’approvazione del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG's O2 (porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile);

Sulla base della documentazione annessa ai Messaggi AICS Roma n. 10173 del 27 settembre 2016 e n. 11107 del 17 ottobre 2016 predisposta da AICS Beirut ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il finanziamento a FAO per l'iniziativa, della durata di 12 mesi, a favore della **Siria e Paesi limitrofi** denominata "Miglioramento delle condizioni di vita attraverso il rafforzamento della sicurezza alimentare e della nutrizione" pari a 500.000 Euro, a valere sugli stanziamenti del Decreto Missioni dell'esercizio finanziario 2016.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 143 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 ed aggiornata nella riunione del 3.10.2016;

Vista la lettera con cui il Ministero dell’Informazione e della Cultura afgano del 12 novembre 2016 ha espresso l’interesse a un contributo italiano ad un programma di tutela del patrimonio culturale;

Vista la richiesta di finanziamento di UNESCO del 24 novembre 2016, relativa all’iniziativa dal titolo “Local community empowerment and preservation Shahr-e Gholgola, the world heritage site in Bamiyan”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Kabul con messaggio n. 13817 del 6.12.2016, che prevede un contributo volontario a UNESCO di 1 milione di Euro;

Considerato che l’iniziativa persegue gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 5 (“*Achieve gender equality and empower all women and girls*”), SDG 8 (“*Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all*”), SDG 10 (“*Reduce inequality within and among countries*”) e SDG 11 (“*Make cities inclusive, safe, resilient and sustainable*”);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Afghanistan**, denominata "Local community empowerment and preservation Shahr-e Gholgola, the world heritage site in Bamiyan", da finanziare mediante un contributo a UNESCO, per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi del Decreto missioni internazionali, suddiviso come segue:

Annualità 2016 Euro 500.000,00;

Annualità 2017 Euro 500.000,00.

L'ammontare del finanziamento nelle singole annualità potrà essere modificato dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, senza variazioni della spesa complessiva.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 144 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 ed aggiornata nella riunione del 3.10.2016;

Vista la richiesta di finanziamento del United Nations Development Programme (UNDP) per l’iniziativa “Local Governance (LOGO)”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa “Local Governance (LOGO)” trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13902 del 7.12.2016, che prevede un contributo a UNDP di 1.500.000,00 Euro;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 16 (promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Afghanistan** denominata "Local Governance (LOGO)", da finanziare mediante un contributo volontario a UNDP, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a valere sul Decreto missioni internazionali, suddiviso come segue:

Annualità 2016 Euro 500.000,00

Annualità 2017 Euro 1.000.000,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, senza variazioni della spesa complessiva.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 145 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il Decreto legge n. 67 del 16-5-2016 recante “Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché misure urgenti per la sicurezza”;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura l’Afghanistan;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 ed aggiornata nella riunione del 3.10.2016;

Vista la richiesta di finanziamento del United Nations Population Fund (UNFPA) per l’iniziativa “Fornire servizi di salute riproduttiva materna e infantile (RMNCH) e promuovere la condizione delle donne in aree remote delle province di Herat e Ghor”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13648 del 2.12.2016, che prevede un contributo finalizzato a UNFPA di 1.853.754,63 di Euro;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età), SDG 5 Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e ragazze;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa da attuare in **Afghanistan** denominata "Fornire servizi di salute riproduttiva materna e infantile (RMNCH) e promuovere la condizione delle donne in aree remote delle province di Herat e Ghor", da finanziare tramite un contributo a UNFPA per un importo complessivo pari a Euro, 1.853.754,63 a valere sul Decreto Missioni 2016, suddiviso come segue:

Annualità 2016 Euro 1.000.000,00;

Annualità 2017 Euro 853.754,63.

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, senza variazioni della spesa complessiva.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 146 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea nel Pacifico e nel Caribe che prevedono la promozione alla sostenibilità ambientale come settore privilegiato d’intervento;

Vista la lettera del 23.11.2016 con cui IUCN chiede il finanziamento dell’iniziativa “Pacific Small Island Developing States – Energy, Ecosystem and Sustainable Livelihoods Initiative (EESLI)”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio N. 13550 del 2.2.2016 che prevede un contributo finalizzato a IUCN di Euro 700.000;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 e aggiornata, da ultimo, nella riunione del 03.10.2016;

Considerato che l’iniziativa persegue gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 7 (Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all) e SDG 13 (Take urgent action to combat climate change and its impacts);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa denominata "Pacific Small Island Developing States – Energy, Ecosystem and Sustainable Livelihoods Initiative", da attuare nei **Piccoli Stati Insulari in Via di Sviluppo del Pacifico**, mediante un contributo finalizzato a IUCN di Euro 700.000,00, che sarà erogato in un'unica tranche nel 2016, a valere sui fondi IGRUE.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 147 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea nel Pacifico e nel Caribe che prevedono la promozione alla sostenibilità ambientale come settore privilegiato d’intervento;

Vista la lettera con cui UNEP chiede all’Italia un finanziamento per la realizzazione dell’iniziativa “Sviluppo e realizzazione di aree marine protette per il conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14, Target 5”;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa succitata, trasmessa da AICS Roma con messaggio 13554 del 2.12.2016, che prevede un contributo finalizzato a UNEP di Euro 1.300.000;

Considerato che con la predetta proposta AICS Roma informa il Comitato congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di Euro 100.000,00 per il monitoraggio dell’iniziativa in questione;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 e aggiornata, da ultimo, nella riunione del 3.10.2016;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo di sviluppo sostenibile SDG 14 (Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare nei **Piccoli Stati Insulari in Via di Sviluppo (SIDS)** denominata "Sviluppo e realizzazione di aree marine protette per il conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14, Target 5", da finanziare mediante un contributo finalizzato a UNEP, per un importo di Euro 1.300.000, da erogare in un'unica tranche nel 2016, a valere sui fondi IGRUE.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 148 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Visto l’Accordo quadro di Cooperazione fra il Governo italiano e il Governo boliviano firmato a La Paz il 4 novembre 1986;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura la Bolivia;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 e aggiornata, da ultimo, nella riunione del 3.10.2016;

Considerato che l’iniziativa è coerente con il “Multiannual Indicative Program” 2014-2020 per l’America Latina, che prevede tra i temi trasversali la protezione dei diritti umani, con specifico riferimento alle popolazioni vulnerabili, nonché con il documento di Strategia congiunta dell’UE in Bolivia, approvato dal Governo boliviano e che verrà ufficialmente adottato a partire dal 2017;

Vista la lettera di manifestazione di interesse del Governo Autonomo Dipartimentale di La Paz verso un programma di sostegno a bambini ed adolescenti in situazioni di disagio;

Vista la richiesta di finanziamento di UNICEF per l’iniziativa “Programma per garantire e restituire il diritto a vivere in famiglia di bambine, bambini e adolescenti dei dipartimenti di La Paz e Cochabamba”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13647 del 2.12.2016, che prevede un contributo a UNICEF di Euro 890.000,00;

Considerato che la proposta di finanziamento prevede anche la successiva costituzione da parte dell'AICS di un fondo in loco di 10.000,00 Euro per l'assistenza tecnica ed il monitoraggio dell'iniziativa;

Considerato che l'iniziativa persegue gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 1 (Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo) e SDG 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa in **Bolivia** denominata "Programma per garantire e restituire il diritto a vivere in famiglia di bambine, bambini e adolescenti dei dipartimenti di La Paz e Cochabamba", da finanziare mediante un contributo finalizzato a UNICEF per l'importo di Euro 890.000,00, che sarà erogato in un'unica tranche nell'anno 2016, a valere sui fondi IGRUE.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 149 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Visto l’Accordo quadro di Cooperazione fra il Governo italiano e il Governo boliviano firmato a La Paz il 4 novembre 1986;

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura la Bolivia;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 e aggiornata, da ultimo, nella riunione del 3.10.2016;

Vista la richiesta di finanziamento formulata dal Ministero dell’Economia e Sviluppo Produttivo boliviano del 3.11.2016 ed acquisita agli atti;

Vista la richiesta di finanziamento UN Women per l’iniziativa “Miglioramento della qualità della vita ed emancipazione delle donne dell’Amazzonia del Nord” del 3.11.2016;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS La Paz con messaggio n. 171 del 25.10.2016, che prevede un contributo finalizzato a UN Women di Euro 970.000;

Considerato che la proposta di finanziamento prevede anche la successiva costituzione da parte dell'AICS di un Fondo Esperti di 30.000 Euro;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile SDG 5 (Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne) e SDG 8 (Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Bolivia** denominata "Miglioramento della qualità della vita ed emancipazione delle donne dell'Amazzonia del Nord", da finanziare tramite un contributo a UN Women di Euro 970.000, suddiviso come segue:

Annualità 2016: Euro 534.650, a valere sui fondi IGRUE;

Annualità 2017: Euro 435.350, a valere sullo stanziamento ordinario.

L'ammontare del finanziamento nelle singole annualità potrà essere modificato dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, senza variazioni della spesa complessiva.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 150 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Vista la lettera del 19.09.2016 con cui il Viceministero de Difesa Civil manifesta l’interesse al finanziamento del programma, allegando il relativo Documento di progetto;

Vista la lettera del 3.11.2016 con cui la FAO chiede il finanziamento dell’iniziativa;

Vista la proposta di finanziamento predisposta da AICS La Paz, trasmessa da AICS Roma con appunto n. 12989 del 22.11.2016, dal titolo “Programma di assistenza tecnica per il rafforzamento, il coordinamento e l'articolazione della gestione del rischio e l'incremento della resilienza in Bolivia”, che prevede la concessione alla FAO di un contributo di Euro 1.490.000,00;

Considerato che con la medesima proposta l’AICS informa il Comitato Congiunto che delibererà la costituzione di un Fondo esperti di Euro 10.000, per l’assistenza tecnica nell’ambito dell’iniziativa in questione;

Considerata la Programmazione 2016 per la Bolivia approvata dal Comitato congiunto con Delibera n. 4 del 14 aprile 2016 ed aggiornata, da ultimo, con la Delibera n. 82 del 3 ottobre 2016, e quanto successivamente indicato da AICS La Paz con messaggio n. 186 del 14.11.2016;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con il Documento di programmazione triennale della Cooperazione italiana 2015-2017, che indica la Bolivia come Paese prioritario e la tutela dell’ambiente e la sicurezza alimentare come settori privilegiati di intervento;

Considerato che l’iniziativa persegue gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 1 (sradicare la povertà estrema) e 13 (protezione della vita sulla terra);

Considerato che l'iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell'Unione Europea in Bolivia e con l'esercizio di programmazione congiunta UE in loco, per quanto concerne la tutela dell'ambiente e la sicurezza alimentare;

Visto l'art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che dispone l'assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo Sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Bolivia**, denominata "Programma di assistenza tecnica per il rafforzamento, il coordinamento e l'articolazione della gestione del rischio e l'incremento della resilienza in Bolivia", e il finanziamento a FAO per un importo complessivo di Euro 1.490.000, suddiviso come segue:

- Annualità 2016 Euro 979.000, a valere sui Fondi IGRUE;
- Annualità 2017 Euro 511.000, a valere sullo stanziamento ordinario.

L'ammontare del finanziamento nelle singole annualità potrà essere modificato dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, senza variazioni della spesa complessiva.

AID 10883



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 151 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto il 14.04.2016 ed aggiornata, da ultimo, nella riunione del 3.10.2016;

Vista la richiesta di finanziamento di UNDP per il Programma “Plataforma Articulada para el Desarrollo Integral Territorial” (PADIT);

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13625 del 2.12.2016, che prevede un contributo volontario a UNDP di 600.000 Euro;

Considerato che l’iniziativa è coerente con il “Multiannual Indicative Program” 2014-2020 per Cuba, ed in particolare con il terzo settore di intervento denominato “Support to sustainable economic and social modernisation”;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 16 (Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels) e SDG 17 (Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa a **Cuba** denominata "Contributo Multilaterale ad UNDP per la Plataforma Articulada para el Desarrollo Integral Territorial (PADIT)", da finanziare mediante un contributo volontario a UNDP, per un importo pari a Euro 600.000, a valere sui fondi IGRUE, da erogare in un'unica tranche nell'anno 2016.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 152 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Visto il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017, con particolare riferimento ai Paesi prioritari, tra cui figura El Salvador;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 e in seguito aggiornata nella riunione del 3.10.2016;

Vista la lettera del Ministero degli Affari Esteri salvadoregno del 31.5.2016;

Vista la richiesta di finanziamento del Programma Alimentare Mondiale (PAM) per l’iniziativa “Associatività, resilienza e mercati. Promuovere l’associatività agro-imprenditoriale di piccoli produttori agricoli – Fase II”;

Vista la proposta di finanziamento della su citata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13903 del 7.12.2016, che prevede un contributo al PAM di Euro 900.000;

Considerato che l’iniziativa è coerente anche con il “Multiannual Indicative Program” dell’UE 2014-2020 per El Salvador, che prevede tra i settori di intervento prioritario lo sviluppo del settore privato, con particolare riferimento alle imprese rurali e alle cooperative, nonché alla creazione di impiego e all’inclusione sociale;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile SDG 1 (Sradicare la povertà in tutte le sue forme), SDG 2 (Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile), SDG 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa in **El Salvador** denominata "Associatività, resilienza e mercati. Promuovere l'associatività agro-imprenditoriale di piccoli produttori agricoli – Fase II"; da finanziare tramite un contributo finalizzato al PAM, per un importo complessivo pari a Euro 900.000, suddiviso come segue:

Annualità 2016 Euro 500.000 (fondi IGRUE/ "La Pergola");

Annualità 2017 Euro 400.000 (stanziamento ordinario).

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, in invarianza di spesa complessiva.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 153 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Viste le lettere con cui le Autorità di El Salvador, Guatemala e Honduras hanno manifestato il vivo interesse a una seconda fase dell’iniziativa regionale “Menores y Justicia”, finanziata dalla Cooperazione italiana e realizzata dall’Istituto Italo-Latino Americano (IILA);

Vista la lettera del 27.9.2016 con cui l’IILA ha chiesto alla Cooperazione italiana un nuovo finanziamento per l’attuazione dell’iniziativa “Menores y Justicia - Fase II”;

Vista la proposta di finanziamento della succitata iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 13464 del 30.11.2016, che prevede un contributo finalizzato all’IILA di Euro 1.500.000,00;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto nella riunione del 14.4.2016 e aggiornata da ultimo nella riunione del 3.10.2016;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di sviluppo sostenibile SDG 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli);

Visto il D.M. 36415/2016 con il quale, in attuazione dell’art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dall’art. 1, comma 322 della Legge 190 del 2014, è stata riassegnata la somma di 65 milioni di Euro per azioni di cooperazione allo sviluppo, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 per l’attuazione delle politiche europee (c.d. Legge La Pergola/Fondi IGRUE);

Considerato che l'iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell'Unione Europea in America Centrale, che prevedono il sostegno ai sistemi di giustizia e l'inclusione sociale dei giovani come settori privilegiati d'intervento;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **El Salvador, Guatemala e Honduras**, denominata "Menores y Justicia - Fase II", mediante un contributo finalizzato a IILA dell'importo di Euro 1.500.000, da erogare in un'unica tranche nel 2016, a valere sui fondi IGRUE.

AID 10411



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 154 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 5, commi 2 e 4, concernente le iniziative di cooperazione in ambito multilaterale;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera c);

Vista la proposta di progetto "Rivitalizzazione della filiera del cacao di qualità in America Centrale e Caraibi", trasmessa dall’Istituto Italo Latino Americano (IILA);

Viste le lettere con cui i governi del Guatemala, di El Salvador e dell’Honduras manifestano l’interesse al finanziamento da parte della Cooperazione italiana dell’iniziativa su menzionata;

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa, trasmessa da AICS Roma con messaggio n. 14094 del 12.12.2016, che prevede la concessione a IILA, quale ente esecutore, di un contributo di 1.199.992,20 Euro;

Visto che l’iniziativa risulta inserita nella Programmazione-Paese approvata dal Comitato congiunto con Delibera n. 4 del 14 aprile 2016 e aggiornata, da ultimo, con la Delibera n. 82 del 3 ottobre 2016;

Considerato che l’iniziativa è in linea con il Documento di programmazione triennale della Cooperazione Italiana 2015-2017, con particolare riferimento al settore dello sviluppo agricolo sostenibile;

Considerato che l’iniziativa persegue l’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 (“End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture”);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da realizzare in **America Centrale**, denominata "Rivitalizzazione della filiera del cacao di qualità in America Centrale e Caraibi", mediante un contributo finalizzato all'IILA, per un importo complessivo di Euro 1.199.992,20, a valere sullo stanziamento di bilancio ordinario, suddiviso come segue:

Annualità 2016: Euro 599.997,20

Annualità 2017: Euro 599.995,00

L'ammontare del finanziamento nelle singole annualità potrà essere modificato dall'AICS alla luce dell'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, senza variazioni della spesa complessiva.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 155 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dello Sviluppo del Burkina Faso n. 1230 del 2 giugno 2016;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 1, “Povertà zero”, 2 “Fame zero”, 5 “Uguaglianza di genere” e 13 “Agire per il clima”;

Tenuto conto che l’iniziativa è in linea con il documento programmatico della Cooperazione Italiana 2015-2017, con particolare riferimento all’Africa Subsahariana;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dal responsabile iniziativa AICS in data 10 novembre 2016 relativa all’iniziativa dal titolo “Rafforzamento della resilienza delle popolazioni a fronte della insicurezza alimentare nella regione del centro nord e del Sahel”, che intende contribuire a migliorare la sicurezza alimentare e la capacità di resilienza al cambiamento climatico delle comunità vulnerabili, situate nelle regioni del Centro-nord e del Sahel del Burkina Faso, e a promuovere l’equità sociale e di genere, migliorando la situazione socio-economica delle donne e dei giovani nella zona di intervento del progetto, per un importo pari a € 3.800.000,00;

Vista la Programmazione-Paese approvata dal Comitato Congiunto nella riunione del 14 aprile 2016 ed aggiornata nella riunione del 3 ottobre 2016, con delibera n. 82;

Considerata la durata triennale dell’iniziativa, per un valore complessivo di € 3.800.000,00;

Sulla base della documentazione annessa al messaggio della sede estera AICS di Ouagadougou n. 371 del 10 novembre 2016, acquisita agli atti della presente riunione;

Considerato che la prima annualità del finanziamento dell’Iniziativa graverà sulle risorse messe a disposizione con il Decreto Missioni (Decreto Legge 16 maggio 2016, n. 67) e che le successive annualità saranno imputate sui fondi ordinari;

Sulla base della documentazione predisposta dal Direttore dell'AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa, da attuare in **Burkina Faso**, di durata triennale di cui in premessa, denominata "Rafforzamento della resilienza delle popolazioni a fronte della insicurezza alimentare nella regione del centro nord e del Sahel", per un importo complessivo pari a € 3.800.000, suddiviso come segue:

Fondo ex art 7 legge 125/14 – AID 011005/01/3

Annualità 2016 € 823.600,00 (Fondi Decreto Missioni 2016)

Annualità 2017 € 1.610.370,00

Annualità 2018 € 1.039.630,00

Fondo Esperti - AID 011005/02/4

Annualità 2016 € 106.400,00 (Fondi Decreto Missioni 2016)

Annualità 2017 € 106.400,00

Annualità 2018 € 113.600,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 011005



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 156 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare l’art. 10;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’art. 11 e l’art. 25 comma 5;

Tenuto conto che la selezione del personale da inviare in missione debba essere effettuata seguendo una procedura comparativa basata sull’esperienza, sulle competenze nel rispetto di principi di pubblicità, imparzialità, pari opportunità e rotazione degli incarichi e in coerenza con il piano anticorruzione dell’AICS;

Considerato che l’AICS favorisce una ampia partecipazione alle procedure selettive di esperti qualificati, promuovendo anche la partecipazione di candidati di giovane età che non abbiano in passato già svolto missioni per l’AICS;

Vista l’utilità di creare un archivio rapidamente consultabile dove vengono registrate e archiviate la candidature di esperti preselezionati in base a criteri di esperienza e capacità professionale, da utilizzare per effettuare una selezione di carattere comparativo e poter inviare tempestivamente in missione il personale necessario a svolgere compiti puntuali e circoscritti per brevi periodi e per le missioni che rientrano nell’ambito della attività di cooperazione di emergenza;

Tenuto conto che per le missioni programmabili e di maggiore durata è opportuno promuovere idonee forme di pubblicità per ampliare il più possibile la partecipazione di vari candidati e promuovere la rotazione degli incarichi;

Sulla base della documentazione predisposta dal Direttore dell’AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L’approvazione del documento “Procedura per la selezione di personale esterno all’AICS da inviare in missione”.

PROCEDURA PER LA SELEZIONE DI PERSONALE ESTERNO ALL'AICS DA INVIARE IN MISSIONE

Articolo 1 – Ambito di applicazione e principi fondamentali

1.1 Il presente documento disciplina il procedimento amministrativo volto alla programmazione semestrale delle missioni nonché le modalità e i criteri da seguire per la selezione del personale esterno all'AICS da inviare in missione incaricato dello svolgimento di compiti operativi attinenti alle iniziative di cooperazione all'estero, di cui all'art. 11 lettera b) (limitatamente ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche) e lettera c) del DM n.113 del 22 luglio 2015 “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS)”.

1.2 La selezione dei candidati è effettuata seguendo una procedura comparativa basata sull'esperienza e sulle competenze, nel rispetto di principi di pubblicità, imparzialità, pari opportunità, rotazione degli incarichi e in coerenza con il piano anticorruzione dell'AICS.

1.3 L'AICS favorisce una ampia partecipazione alle procedure selettive di esperti qualificati, promuovendo anche la partecipazione di candidati di giovane età che non abbiano in passato già svolto missioni per l'AICS. I termini di riferimento dovranno prevedere come requisiti di ammissione o preferenziali una esperienza pregressa proporzionata e adeguata alle attività da svolgere.

Articolo 2 – Documento di Programmazione delle missioni

2.1 Entro la fine di ciascun semestre l'AICS elabora il Documento di Programmazione delle missioni di esperti esterni che si intendono effettuare nel semestre successivo. Tale documento è coerente con quanto previsto nelle proposte di finanziamento delle iniziative già approvate e con le esigenze relative alla preparazione e formulazione delle iniziative inserite nella Programmazione annuale delle risorse della Cooperazione italiana destinate agli interventi di cooperazione. La programmazione delle missioni è predisposta dagli Uffici tematici e dalle Sedi estere e trasmessa all'Unità Selezione Esperti di cui a successivo art. 3.1.

2.2 Il Direttore, prima dell'approvazione del Documento di Programmazione, acquisisce il parere favorevole dell'Ufficio Bilancio e Contabilità.

2.3 Le missioni non inserite nel Documento di Programmazione possono essere autorizzate esclusivamente per motivate ragioni di urgenza o esigenze sopravvenute, adeguatamente documentate e previa verifica delle disponibilità finanziarie. Il Documento di programmazione di cui al precedente comma è conseguentemente aggiornato.

Articolo 3 – Costituzione di un archivio degli esperti inviati in missione – Unità di selezione esperti

3.1 E' istituita presso l'AICS l'Unità di selezione esperti composta da 3 dipendenti dell'Agenzia posta alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia. La durata dell'incarico affidato è di due anni rinnovabili.

3.2 L'Unità di selezione esperti è responsabile del mantenimento dell'archivio esperti descritto nel successivo comma 3 nonché del Documento di Programmazione delle missioni di cui al precedente articolo 2, dei compiti di controllo e di pubblicazione degli avvisi di incarico e della verifica della

presenza requisiti di ammissibilità richiesti relativamente alle candidature pervenute in risposta agli avvisi di incarico di cui al successivo articolo 5.1.

3.3 L'archivio esperti è costituito da:

- a) I nominativi e i curricula degli esperti esterni che hanno già effettuato missioni per conto dell'AICS.
- b) I nominativi e i curricula dei collaboratori locali e dei "fellow" UNDESA i cui contratti o tirocini presso le sedi estere dell'AICS e, precedentemente presso le UTL, si siano positivamente conclusi e abbiano avuto una durata di almeno 10 mesi.
- c) I nominativi e i curricula di tutti gli esperti che partecipano alla selezione nell'ambito degli avvisi di incarico di cui al successivo articolo 5.1 e che siano stati inseriti nella graduatoria degli idonei all'incarico di cui al successivo articolo 5.10.
- d) Le schede di valutazione del servizio prestato di cui al successivo articolo 8.

Articolo 4 – Missioni brevi (di durata non superiore ai 60 giorni anche non consecutivi nell'arco di un anno)

4.1 Le missioni brevi sono disposte per svolgere compiti che richiedono rapidi sopralluoghi per acquisire elementi tecnici, economici e operativi necessari alla preparazione, alla attuazione o al monitoraggio delle iniziative di cooperazione, per prestare circoscritti e specifici servizi di consulenza o assistenza tecnica e/o amministrativa, per partecipare a riunioni anche di coordinamento internazionale.

4.2 Il personale da inviare in missione breve è individuato a seguito di una procedura comparativa effettuata dal responsabile dell'iniziativa sulla base, se possibile, di almeno 3 curricula, provenienti dall'archivio esperti costituito secondo quanto previsto al precedente Articolo 3, scelti sulla base delle caratteristiche delle attività da svolgere e delle competenze richieste, anche in relazione al Paese in cui si svolge l'incarico.

4.3 In casi eccezionali, qualora la natura delle attività da svolgere lo richiedano, è possibile selezionare un candidato in possesso delle necessarie competenze professionali il cui nominativo non sia presente nell'Archivio Esperti.

4.4 Una breve descrizione della procedura comparativa effettuata e delle motivazioni che hanno condotto alla scelta dell'esperto viene riportata nella documentazione di invio in missione da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'Agenzia o di un suo delegato.

4.5 Un esperto non può essere inviato in missione breve per più di 60 giorni, anche non consecutivi, nell'arco di un anno.

Articolo 5 – Altre missioni (missioni la cui durata superi i 60 giorni anche non consecutivi nell'arco di un anno)

5.1 Il personale da inviare in missione la cui durata sia superiore ai 60 giorni anche non consecutivi nell'arco di un anno viene selezionato tramite un avviso di incarico pubblicato nel sito web dell'AICS.

5.2 Sulla base del Documento di Programmazione di cui all'articolo 2, il funzionario dell'AICS responsabile dell'iniziativa inoltra all'Unità selezione esperti il modello di avviso di selezione, redatto seguendo lo schema dell'allegato 2, che elenca le attività da svolgere ed i relativi risultati da

conseguire, la durata dell'incarico nonché i requisiti essenziali e preferenziali richiesti fra cui: i titoli di studio conseguiti in Italia o all'estero, le competenze specifiche possedute, l'esperienza professionale, l'abilitazione professionale ove richiesta, le conoscenze linguistiche ed il loro livello riferito al quadro comune europeo nonché l'eventuale colloquio.

5.3 L'Unità selezione esperti esamina la bozza dell'avviso per quanto attiene ai parametri tecnico-amministrativi esposti, ne concorda con il funzionario responsabile dell'iniziativa le eventuali modifiche, e inoltra il testo così definito al sito web dell'AICS per la pubblicazione.

5.4 La partecipazione al processo di selezione avviene esclusivamente tramite PEC.

5.5 Decorsi i termini di vigenza dell'avviso (non inferiore a 15 giorni), le candidature ricevute attraverso la PEC dedicata sono esaminate dall'Unità selezione esperti per la verifica circa la presenza dei requisiti essenziali e l'assenza di cause di esclusione. L'Unità selezione esperti comunica l'esclusione ai candidati che hanno presentato domande irricevibili per assenza di uno o più requisiti di ammissione o perché giunte oltre il termine di scadenza. La documentazione relativa ai candidati ammessi, corredata da apposito verbale che elenca tutte le candidature pervenute e motiva l'esclusione di quelle irricevibili, viene resa disponibile per la successiva fase di valutazione delle candidature e di selezione dell'esperto.

5.6 Il Direttore dell'AICS nomina una Commissione composta da tre dipendenti AICS scelti tra il personale delle aree funzionali o tra il personale esperto di cui all'art. 32 comma 4 della Legge 125.

5.7 Il Direttore dell'AICS può delegare il direttore della sede estera AICS alla nomina della Commissione. In tal caso la Commissione, ove non sia possibile avvalersi del personale di cui al precedente punto 5.6, può essere composta da personale della sede estera AICS con contratto di diritto privato a tempo determinato di cui all'Art. 11 comma 1 lettera c seconda parte del DM n. 113 del 22 luglio 2015.

5.8 La Commissione effettua la valutazione dei curricula pervenuti sulla base dei requisiti e dell'eventuale colloquio secondo lo schema in allegato (Allegato 3) e redige una graduatoria di tutti i candidati idonei. La graduatoria rimane valida un anno in caso l'esperto selezionato dovesse rinunciare o interrompere la missione per qualunque motivo o ricevere un giudizio "insufficiente" nella valutazione del servizio prestato di cui al successivo articolo 8.

5.9 In caso di parità verrà preferito il candidato più giovane di età.

5.10 La graduatoria è trasmessa all'Unità di Selezione Esperti per inserirne i nominativi dei candidati idonei nell'Archivio Esperti secondo quanto indicato dall'art. 3.3.c e per procedere alla pubblicazione sul sito web dell'AICS dell'esito della selezione e del nome del candidato selezionato.

5.11 Le missioni che riguardano iniziative di concerto, di sostegno o in collaborazione con altre Amministrazioni e/o Enti possono essere regolate da apposita convenzione.

5.12 Le missioni qualificate di emergenza e predisposte dal competente Ufficio VII (emergenza e Stati Fragili) dell'AICS possono essere disposte senza la pubblicazione di un avviso di selezione e seguire, indipendentemente dalla loro durata, quanto previsto al precedente articolo 4.

Articolo 6 – Limiti, durata, proroga e revoca nell'invio in missione

6.1 Fatta salva l'applicazione di specifiche norme ordinamentali relative al collocamento a riposo, il personale in missione non potrà avere un'età superiore ai 67 anni al momento dell'invio.

6.2 Non è consentito l'invio in missione di persone residenti nel Paese dove la missione stessa deve svolgersi.

6.3 Le missioni non possono avere una durata superiore ai 12 mesi.

6.4 Nei casi di missione superiore agli 8 mesi è obbligatorio far precedere tale missione da un periodo di prova che consiste in una missione della durata di tre mesi il cui trattamento economico è regolato dall'art. 15 del Decreto n. 863 del 19.2.1988 e successive modifiche e integrazioni. In caso di valutazione positiva del periodo di prova si dà luogo alla sottoscrizione del contratto di lunga missione.

6.5 Le missioni possono essere prorogate per periodi non superiori all'anno fino a un massimo di cinque anni.

6.6 Non è ammessa proroga se non previa acquisizione della valutazione sul precedente periodo di missione di cui al successivo articolo 8.

6.7 Non è consentito l'invio in missione della stessa persona nello stesso Paese per periodi complessivi superiori ai sei anni continuativi, comprese le missioni brevi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.9. Il successivo incarico di missione nello stesso Paese potrà essere affidato solo dopo 12 mesi dal termine dell'ultima missione.

6.8 Non è consentito l'invio in missione della stessa persona in qualsiasi Paese per più di dieci anni continuativi, comprese le missioni brevi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.9. Il successivo incarico di missione potrà essere affidato solo dopo 12 mesi dal termine dell'ultima missione.

6.9 Nei conteggi relativi agli anni continuativi di cui ai precedenti punti 6.7 e 6.8 sono esclusi i periodi relativi a brevi missioni con interruzioni superiori ai sei mesi.

6.10 Ai fini del computo dei termini di cui ai precedenti punti 6.5, 6.7 e 6.8 si considerano anche le missioni effettuate per conto della DGCS e dell'AICS anteriormente all'entrata in vigore della presente delibera.

6.11 E' mantenuta la scadenza prevista nei contratti posti in essere o negli incarichi affidati prima della presente delibera ma non ne è ammesso l'ulteriore rinnovo oltre ai termini previsti dal presente articolo.

6.10 In qualunque momento, per ragioni di necessità, l'AICS può disporre la revoca della missione.

Articolo 7 – Valutazione delle esperienze pregresse

7.1 L'esperienza pregressa nell'AICS e nella DGCS viene valutata al pari dell'esperienza maturata presso gli altri attori dell'aiuto allo sviluppo.

Articolo 8 - Valutazione del servizio prestato

8.1 Entro 15 giorni dal termine di ogni missione la persona inviata redige una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti che viene trasmessa al responsabile dell'iniziativa e alla sede estera competente per territorio. Entro i successivi 10 giorni la Sede estera competente per territorio trasmette all'AICS una scheda di valutazione del servizio prestato nel corso della missione di cui si da comunicazione all'interessato (All.4).

8.2 In caso nessuna Sede estera sia competente per territorio, la valutazione sul servizio prestato viene compilata dal responsabile AICS che ha predisposto l'invio in missione.

8.3 La scheda di valutazione del servizio prestato, così come il nominativo e il CV se non presenti, vengono trasmessi all'Unità di selezione esperti per l'aggiornamento dell'archivio.

8.4 In qualsiasi momento l'AICS può valutare la sussistenza di gravi ragioni, anche connesse con i rapporti con le autorità locali, che rendono inopportuno l'invio in missione di una determinata persona nel Paese di cooperazione oppure la prosecuzione di una missione già avviata.

8.5 Un giudizio "insufficiente" nella valutazione del servizio prestato di cui al punto1, l'interruzione anticipata o l'annullamento di una precedente missione di qualsiasi durata per fatto imputabile al candidato, comportano l'esclusione da missioni per cinque anni nello stesso Paese e per due anni nel resto del mondo e non consentono la proroga della missione.

Articolo 9 – Compenso delle missioni

9.1 Il trattamento economico delle missioni è disciplinato secondo quanto previsto dal Decreto n. 863 del 19.2.1988 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 10 – Emendamenti ed integrazioni

10.1 Eventuali emendamenti ed integrazioni alla presente procedura saranno assunti con delibera da parte del Comitato Congiunto.

La procedura comprende i seguenti allegati:

1. Schema per la programmazione semestrale delle missioni
2. Schema di avviso di selezione
3. Schema di verbale di selezione
4. Scheda di valutazione del servizio prestato

Articolo 11 – Entrata in vigore

11.1 La presente disciplina entra in vigore il 1 gennaio 2017.

11.2 Le missioni in corso, escluse le proroghe, nonché le missioni per le quali sia stato già pubblicato l'avviso di selezione, sono regolate dalla disciplina previgente.

SCHEMA PER LA PROGRAMMAZIONE SEMESTRALE DELLE MISSIONI

I o Il semestre								
UFFICIO								
N. Aid	Titolo Iniziativa	Tipologia Missione (formulazione, valutazione, monitoraggio, gestione, coordinamento ...)	Profilo Esperto	Durata Missione	IMPORTO LORDO PRESUNTO (1)	Referente	Note	Riferimento precedente programmazione (2)
				Totale:				
(1) L'importo è dato da: diaria paese + 15% (oneri vari) x n. gg missione + costo viaggio (2) Indicare quale delle due seguenti opzioni:								
a) la missione è parte di una programmazione che prevede plurime missioni								
b) nuova missione								

SCHEMA DI AVVISO DI SELEZIONE PER MISSIONE

1. DESCRIZIONE DELL'INCARICO

1.1. **Ente richiedente:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

1.2. **Profilo ricercato:** Esperto in per il
Programma:, AID

1.3. **Paese:**

1.4. **Durata incarico:** specificare la durata delle missioni previste (breve missione inferiore ai 120 giorni, lunga missioni di durata pari a ..)

1.5. **Missione reiterabile (plurime missioni durante i periodo di realizzazione dell'iniziativa) SI/NO**

1.6. **Data scadenza ricerca:** almeno 15 giorni dalla data pubblicazione.

1.7. **Data prevista di entrata in servizio:**

1.8. **Attività da svolgere:**

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA (CONTESTO, OBIETTIVI, RISULTATI, ATTIVITÀ)

.....

TERMINI DI RIFERIMENTO DELL'INCARICO

In conformità a quanto precede, è richiesta una figura di esperto che, secondo gli indirizzi del Titolare della Sede Estera AICS di, sia in grado di:

.....

1.9. **Compenso**

Il compenso della missione sarà determinato applicando le disposizioni del Decreto n. 863 del 19.2.1988 e successive modifiche e integrazioni.

1.10. **Divieto di esercitare altre attività**

Il soggetto selezionato non deve avere svolto, nel corso dell'ultimo triennio, alcuna attività imprenditoriale nel Paese di servizio, né trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni, così come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, novellato

dalla legge n. 190 del 2012. L'Amministrazione si riserva di verificare, pena l'esclusione, la rispondenza di quanto dichiarato a tale proposito da parte del soggetto selezionato.

L'amministrazione può interrompere la missione in qualsiasi momento, qualora emergano elementi che giustifichino l'interruzione dell'incarico sottoscritto.

2. REQUISITI ESSENZIALI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

I candidati devono possedere al momento della scadenza del bando i requisiti elencati nella presente sezione.

2.1 Titolo di studio

Diploma di Laurea (o Laurea Specialistica o Magistrale equivalenti) in
oppure
Laurea triennale in (nel caso seguita da Master in.....)
Possono essere prese in considerazione lauree in altre discipline se accompagnate da esperienza specifica settoriale,.

Sono altresì considerate le equipollenze pubblicate nel sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca www.miur.it.

I titoli accademici conseguiti all'estero devono essere equipollenti a quelli conseguiti in Italia. Il candidato deve fornire nella domanda gli estremi del riconoscimento del titolo di studio.

2.2 Lingue straniere

2.2.1 Oltre la conoscenza della lingua italiana, conoscenza della lingua
scritta e orale al livello del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

2.3 Esperienze informatiche

2.3.1 Conoscenza dei principali strumenti informatici in particolare del pacchetto MS Office.

2.4 Esperienza professionale

2.4.1 Esperienza professionale in

2.4.2

2.4.2 Un giudizio di "insufficiente" oppure il non rinnovo o l'interruzione anticipata di una precedente missione per fatto imputabile al candidato comportano l'esclusione da missioni per cinque anni nello stesso Paese e per due anni nel resto del mondo.

Tale circostanza può essere rilevata in qualsiasi stato della missione.

2.5 Altri requisiti (ATTENZIONE: USARE MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE)

- 2.5.1 Età non superiore a 67 anni al momento dell'invio in missione .
- 2.5.2 Cittadino dell'Unione Europea, con esclusione di qualsiasi equiparazione.
- 2.5.3 Essere in possesso di codice fiscale italiano.
- 2.5.4 Godimento dei diritti civili e politici.
- 2.5.5 Non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione; non avere situazioni di contenzioso nei confronti dell'AICS; non avere riportato pene accessorie.
- 2.5.5 Non essere sottoposto a procedimenti penali o contabili.
- 2.5.7 Essere in possesso di documento di viaggio valido per l'espatrio.
- 2.5.8 Non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da impiego presso una pubblica amministrazione.
- 2.5.9 Non avere e non avere avuto nel corso dell'ultimo triennio la residenza nel Paese di servizio. L'Amministrazione si riserva di verificare, pena l'esclusione, la rispondenza di quanto dichiarato a tale proposito da parte del soggetto selezionato.
- 2.5.10 Risultare, per i dipendenti pubblici a riposo, nelle condizioni di poter assumere incarichi professionali.
- 2.5.11 Per i dipendenti pubblici in servizio, non essere incorso nella sanzione disciplinare della sospensione dal servizio in vigore al momento della pubblicazione del presente avviso.

3. REQUISITI PREFERENZIALI

- a)
- b)
- c)
- d)

3.1 Dopo la scadenza del termine l'Amministrazione comunica l'esclusione ai candidati che hanno presentato domande irricevibili per assenza di uno o più requisiti di ammissione o perché giunte oltre il termine di scadenza. La notizia è fornita per posta elettronica all'indirizzo dichiarato all'atto della domanda di partecipazione.

3.2 Il nominativo del candidato selezionato viene pubblicato sul sito web dell'AICS.

3.3 I titoli di studio post-laurea conseguiti all'estero non riconosciuti in Italia sono / non sono ammissibili.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1 Le domande per la presentazione della candidatura al presente avviso devono essere inviate esclusivamente (pena la irricevibilità) per via telematica, con messaggio di posta elettronica certificata (PEC) da inviare all'indirizzo candidature.missioni@pec.agenzia.gov.it allegando:

- Curriculum Vitae, datato e sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 (vedere testo della dichiarazione sul format del CV presente nel sito www.agenziacooperazione.gov.it e allegato al presente avviso per facilità di consultazione);
- Dichiarazione, datata e sottoscritta ai sensi del DPR 445/00, dei requisiti richiesti ai punti 1.10 e 2.5 - **VEDERE VERSIONE MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE SUL LINK DELL'AVVISO PRESENTE SUL SITO** www.agenziacooperazione.gov.it e allegato al presente avviso per facilità di consultazione);
- Passaporto delle lingue;
- Scansione del documento d'identità valido.

4.2 Sono considerate prodotte in tempo utile unicamente le domande che, citando il presente avviso: "Programma Aid..... profilo ricercato.....", perverranno tramite messaggio di posta elettronica certificata entro il termine fissato per la scadenza. In caso di aggiornamento del curriculum vitae, è acquisito agli atti l'ultimo CV presentato entro il termine della scadenza dell'avviso.

4.3 A pena di nullità il curriculum vitae deve essere redatto in lingua italiana.

4.4 Si raccomanda la massima precisione nell'indicare l'inquadramento professionale, il grado, il giorno, mese e anno iniziale e finale di ciascuna esperienza professionale

4.5 Non sono considerate le esperienze professionali che abbiano una sovrapposizione temporale. Il candidato dichiarerà quella ritenuta più rilevante.

4.6 I documenti presentati dai concorrenti e i requisiti di cui ai punti 1.8 e 2.5 devono essere conformi al DPR 445/00 con assunzione di responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci. In caso di omessa sottoscrizione, la domanda non sarà presa in considerazione. Le domande sono considerate a tutti gli effetti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà e sono pertanto oggetto di verifiche, anche a campione, da parte dell'Amministrazione. In caso di dichiarazioni mendaci, oltre all'esclusione dalla selezione, l'Amministrazione procede alla denuncia

all'autorità giudiziaria.

4.7 Il possesso dei requisiti essenziali e preferenziali richiesti dovranno essere chiaramente evidenziati dal candidato.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELL'EVENTUALE COLLOQUIO.

La valutazione dei candidati avverrà attribuendo un punteggio pari a 70 punti le cui modalità di attribuzione dovranno essere specificate nel bando (competenze accademiche, professionali, lingua, altri requisiti essenziali o preferenziali):

Una Commissione appositamente costituita esaminerà le candidature che hanno superato l'esame dei requisiti essenziali, attribuirà il punteggio e redigerà la graduatoria dei soli candidati considerati idonei a cui sia stato attribuito un punteggio non inferiore al 60% del massimo attribuibile (42 punti).

L'avviso di selezione potrà prevedere anche l'effettuazione di un colloquio a cui sarà attribuito un punteggio pari a 30 punti; una comunicazione verrà inviata ai soli candidati ammessi al colloquio. Il colloquio si svolgerà presso la sede dell'AICS o in collegamento audio-video nel caso di candidati che non possano recarsi nella sede del colloquio. Il colloquio si svolgerà in italiano e nella lingua indicata dal bando (anche più di una se prevista) e sarà volto a valutare il patrimonio di conoscenze e di esperienze del candidato, le capacità a ricoprire l'incarico in oggetto, le competenze linguistiche richieste e quanto altro ritenuto necessario a valutare il profilo del candidato rispetto all'incarico da ricoprire. La convocazione al colloquio sarà inviata per posta elettronica all'indirizzo dichiarato dal candidato al momento della domanda. I candidati non hanno titolo al rimborso delle spese eventualmente sostenute per presentarsi personalmente al colloquio.

A seguito del colloquio verrà attribuito dalla commissione il punteggio aggiuntivo e verrà redatta una nuova graduatoria dei soli candidati considerati idonei a cui sia stato attribuito dopo il colloquio un punteggio complessivo non inferiore al 60% del massimo attribuibile (60 punti).

6. ESITO DELLA SELEZIONE

Sarà dichiarato vincitore il candidato con il punteggio più alto a cui verrà proposto l'incarico. In caso di rinuncia si passerà al candidato successivo. I candidati considerati idonei confluiranno in un archivio di candidature utilizzato dall'Agenzia per l'individuazione di personale da inviare in brevi missioni (inferiori ai 60 giorni nell'arco di un anno).

7. VALUTAZIONE DELL'INCARICO

Entro 15 giorni dal termine della missione, l'incaricato redige una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. La relazione è oggetto di valutazione da parte del Funzionario proponente.



Roma,

SCHEMA DI VERBALE DI SELEZIONE

**OGGETTO: PAESE - AVVISO DI SELEZIONE PER MISSIONI
NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA:
AID - PROFILO RICERCATO:**

1. Premessa

Il presente verbale si riferisce all'avviso di selezione per missioni in oggetto pubblicato sul sito Web AICS il giorno, scaduto il
Le candidature pervenute all'Unità selezione esperti con attribuzione dei relativi numeri di identificazione, sono le seguenti:

Candidato N.	Cognome e Nome
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
...	

L'Unità selezione esperti ha analizzato la documentazione dal punto di vista della sua completezza e del rispetto delle modalità di trasmissione, verificando il possesso dei requisiti essenziali salvo l'esperienza professionale di cui al punto 2.4 dell'Avviso, escludendo i seguenti candidati:

Candidato N.	Cognome e Nome	Motivo dell'esclusione
1		
...		

Restano pertanto da esaminare da parte della Commissione di selezione le seguenti candidature:

Candidato N.	Cognome e Nome
1	
2	
4	
5	
6	
...	

2. Analisi dei requisiti essenziali

Per tutti i candidati di cui alla tabella precedente, è stato verificato il pieno possesso, per quanto desumibile dai rispettivi CV, del requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 2.4. Tale requisito (o requisiti) (.....) non è stato riscontrato per i candidati di cui alla tabella seguente:

Candidato N.	Cognome e Nome	Nota sui requisiti mancanti
1		
2		
4		
5		
6		
...		

Sulla base di quanto precede, i candidati ammessi alla fase successiva sono:

Candidato N.	Cognome e Nome
1	
2	
4	
5	

6	
...	

3. Valutazione delle candidature pervenute sulla base dei requisiti indicati dall'Avviso di Selezione:

(Punteggio suddiviso nelle varie voci attribuito a ciascun candidato con spiegazione della attribuzione)

Un punteggio inferiore a 42 punti (il 60% del punteggio massimo a disposizione) è causa di esito negativo del processo di selezione

Graduatoria risultante:

Candidato N.	Cognome e Nome	Punteggio
1		
2		
4		
5		
6		
...		

4. Valutazione dell'eventuale colloquio con i candidati

Sulla base della graduatoria sopra riportata sono stati intervistati i candidati attribuendo loro il seguente punteggio aggiuntivo (0-30 punti).

(Punteggio attribuito a ciascun candidato con spiegazione della attribuzione)

Un punteggio inferiore a 60 punti (il 60% del punteggio massimo a disposizione) è causa di esito negativo del processo di selezione

Sulla base del colloquio la graduatoria finale è la seguente:

Candidato N.	Cognome e Nome	Punteggio CV	Punteggio colloquio	Punteggio totale	Note
1					

2					
4					
5					
6					
...					

5. Conclusioni.

Tra i candidati idonei, il dott. /la dott.ssa risulta quello che complessivamente meglio risponde al profilo richiesto per la copertura della posizione prevista dall'Avviso in oggetto.

La Commissione di selezione

Nome e cognome

Nome e cognome

Nome e cognome



UFFICIO DI RIFERIMENTO

Schema di Scheda per la valutazione del servizio prestato

Esperto valutato:

Paese:

Luogo di Lavoro:

Titolo dell'iniziativa:

N. Aid

Periodo di riferimento: dal

al

Valutazione finale

a) **Valutazione della sede estera AICS Dr.**

Aspetti da valutare:	Insufficiente	Buono	Ottimo
Etica di cooperazione			
Capacità professionale			
Capacità di lavoro in gruppo			
Dedizione al lavoro			
Inserimento nella realtà locale			
Valutazione d'insieme dei risultati complessivamente raggiunti in relazione ai termini di riferimento della missione			
Note:			

Data: _____

Firma: _____

b) **Valutazione del proponente la missione Dr.**

Valutazione d'insieme	Insufficiente	Buono	Ottimo
Note:			

Data: _____

Firma: _____

Osservazioni del Valutato

Data: _____

Firma per presa visione: _____



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 157 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare l’art. 26, commi 2 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 18;

Vista la Convenzione triennale stipulata il 20 gennaio 2016 tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ed in particolare quanto previsto per le procedure comparative pubbliche al Capo II, art. 3, comma 1, lettera d);

Vista la Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016 del Comitato Congiunto di approvazione delle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014” e ss.mm;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 43 del 10 maggio 2016 di approvazione del Bando per la selezione di iniziative proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro da realizzarsi nei Paesi partner, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 119 del 23 maggio 2016, che, a valere sulle risorse finanziarie 2016, dispone di 22,5 milioni di Euro per il finanziamento delle prime rate delle iniziative approvate (cd “Bando OSC 2016”);

Visto, inoltre, che il suddetto Bando dispone quale valore massimo del contributo che può essere richiesto, in € 1.500.000 per iniziative di durata triennale, € 1.000.000 per iniziative di durata biennale, € 500.000 per iniziative di durata annuale;

Visti gli esiti del suddetto bando approvati con Delibera del Comitato Congiunto n. 123 del 18 novembre 2016 e, in particolare, l’approvazione del finanziamento di n. 56 iniziative, per un valore complessivo di € 22.385.537,06, che ha determinato un residuo pari a € 114.462,94;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 60 del 13 giugno 2016, di approvazione del Bando per la selezione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 195 del 22 agosto 2016, che, a valere sulle risorse finanziarie 2016, dispone uno stanziamento di € 2 milioni (cd “Bando ECG 2016”);

Preso atto che nella Programmazione 2016, approvata dal Comitato congiunto il 3 ottobre 2016, le somme destinate all'affidamento di progetti e iniziative alle OSC sono considerate globalmente, in un unico ammontare complessivo pari a Euro 25.5 mil;

Considerato opportuno l'utilizzo della maggior parte degli stanziamenti destinati alle iniziative gestite dalle Organizzazioni della Società civile per il massimo coinvolgimento e la valorizzazione dell'apporto delle Organizzazioni della Società Civile, quali attori qualificati della cooperazione italiana allo sviluppo;

Considerato, inoltre, opportuno l'impiego della maggior parte delle risorse possibili per progetti di educazione globale alla cittadinanza, in quanto trattasi del primo anno in cui la promozione della dimensione interculturale della Cittadinanza coinvolge i diversi segmenti della società civile italiana interessati a contribuire ad un approfondimento delle tematiche dello sviluppo sul territorio italiano ed è indirizzata a promuovere l'informazione e la sensibilizzazione presso un pubblico più ampio;

Visto che il "Bando OSC 2016" si è concluso con la pubblicazione della relativa graduatoria, mentre il "Bando ECG 2016" è tutt'ora in corso ed è, pertanto, allo stato ammissibile l'esercizio del potere dispositivo dell'amministrazione in materia, nell'ambito della discrezionalità amministrativa, orientata al buon andamento;

Valutato necessario, al fine del conseguimento della massima efficacia degli interventi in materia di cooperazione, l'integrazione dello stanziamento di cui al suddetto "Bando ECG 2016" tramite l'assegnazione dei fondi residui, di cui al "Bando OSC 2016";

Sulla base della documentazione predisposta dal Direttore dell'AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

Lo stanziamento per il Bando relativo alla selezione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro è incrementato di € 114.462,94 a valere sulla Programmazione 2016.

Lo stanziamento finale per il suddetto bando è pari ad € 2.114.462,94.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 158 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare l’art. 26, commi 2 e 4;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” ed in particolare l’art. 18;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, ed in particolare quanto previsto per le procedure comparative pubbliche al Capo II, art. 3, comma 1, lettera d);

Vista la Delibera n. 3 del 29 gennaio 2016 del Comitato Congiunto contenente l’approvazione delle “Procedure per la concessione di contributi e condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative ai Soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4 della Legge 125/2014” e ss.mm;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 60 del 13 giugno 2016, di approvazione del Bando per la selezione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 195 del 22 agosto 2016;

Visto il Decreto di nomina della Commissione di valutazione delle Concept Note prevista ai sensi dell’art. 3, comma 5, del suddetto bando, prot. n. 9673 del 14 settembre 2016;

Visto il Decreto di nomina della Commissione di valutazione delle Proposte Complete prevista ai sensi dell’art. 3, comma 8 del suddetto bando, prot. n. 13233 del 25 novembre 2016;

Preso atto dei risultati dell’istruttoria svolta dai competenti Uffici dell’AICS, che ha determinato i progetti ammissibili alla valutazione da parte delle predette Commissioni;

Considerata l’attribuzione del punteggio effettuata dalle predette Commissioni di valutazione per la Concept Note e la Proposta Completa di ciascuna iniziativa, sulla base di quanto previsto dalla Delibera 3/2016 e dal bando approvato con Delibera 60/2016;

Considerata l’integrazione allo stanziamento per il suddetto bando approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 157/2016 di pari data della presente;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 del Bando, le iniziative vengono approvate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria, ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto;

Verificato che il valore complessivo delle prime sei classificate, pari ad un ammontare globale di Euro 2.065.714,53, rientra nello stanziamento del Bando, come integrato, che è pari a Euro 2.114.462,94;

Sulla base della documentazione predisposta dal Direttore dell'AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

Si approva la graduatoria unica, contenente le Proposte Complete valutate dalla Commissione di cui sopra, con il relativo punteggio.

Si approva il finanziamento delle seguenti iniziative utilmente collocate nelle predetta graduatoria, in considerazione delle disposizioni e dei parametri previsti dal bando:

AID: 011034

Titolo: AGENTE 0011 – gli studenti delle scuole italiane si attivano sul territorio per città più sostenibili e inclusive (SDG11) e per un'Italia più responsabile verso l'Agenda 2030

OSC: ActionAid

Contributo AICS € 500.000,00

AID: 011035

Titolo: Crescere Sostenibile

OSC: LTM

Contributo AICS € 162.243,00

AID: 011036

Titolo: Social Day: nuovi cittadini dal locale al globale

OSC: Fratelli dell'Uomo

Contributo AICS € 307.971,53

AID: 011037

Titolo: Festival del Mondo in Comune

OSC: TAMAT

Contributo AICS € 370.500,00

AID: 011038

Titolo: Io non discrimino! Per-Corsi di conoscenza sul fenomeno migratorio e di integrazione, insieme ai migranti

OSC: VIS

Contributo AICS € 225.000,00

AID: 011039

Titolo: Voci di confine - la Globalizzazione vista dai confini e dalle periferie

OSC: Amref Health Africa

Contributo AICS € 500.000,00



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 159 del 23 dicembre 2016

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8 e l’articolo 21;

Visto lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 113 del 22 luglio 2015, e in particolare l’articolo 5, comma 1, lett. l) l’articolo 9, comma 1;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, e, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n.104 del 3 ottobre 2016 che disciplina i criteri e le modalità per l’individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alle sedi estere dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo;

Visto l’Avviso pubblico, emanato in data 4 novembre 2016, dal Direttore dell’Agenzia, per la selezione di candidature ai fini della nomina di personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alla sede estera dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di La Paz;

Visti gli esiti delle valutazioni della Commissione, istituita con decreto prot. 12889 del 21.11.2016;

Informate le OO.SS.;

Verificata la copertura finanziaria della spesa;

Sulla base della documentazione predisposta dal Direttore dell’AICS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

1. di approvare la nomina del **Dott. Angelo Benincasa**, proposta dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, quale unità di personale, in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, destinato alla sede estera dell’**Agenzia di La Paz**;
2. L’incarico avrà la durata di due anni, rinnovabili sulla stessa sede per non più di una volta, fino al massimo di 4 anni.